ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ... al «Piccolo della Sera» Italia, per trimestre L. 20.-; Estero L. ... in proporzione. Pagamenti anticipati - L'abbonamento può ... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. - Un esemplare ... 25, arretrato centesimi 50 - Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

C.to C.te con la Pos... omaggio CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Martedì 5 Febbraio 1929 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2852

L'attività industriale in Italia

gli effetti della lotta di classe negli altri paesi

ROMA, 4

ndamento dell'attività industria- presenta alla fine dell'anno 1928 le prime settimane del 1929 varia- notevoli rispetto ai mesi prece-. La tendenza generale al miglio-nto, che si notava da più mesi, ndo alquanto rallentata indubbia- per effetto della stagione poco a un gran numero di attività.

situazione delle varie industrie

campo dell'industria siderurgica mantenuta negli ultimi mesi del- la situazione soddisfacente deli- già da parecchio tempo. La ione mensile sia di ghisa che di , pur non presentando incremen-, non è discesa a un livello a quello precendentemente to. Si sono prodotte infatti in re 19.703 tonn. di ghisa e 160.746 di acciaio.

leggera intensificazione di pro- si rilevà pure nel campo del-tria elettrica. Nell'industria se- la situazione di fine d'anno non sostanzialmente variata rispet- quella del mese immediatamente dente. Gli affari sono stati abba- numerosi. L'industria cotoniera mantenuta pressochè stazionaria. po della filatura si è notata ima quindicina una certa inten-ione. La tessitura, pur lavorando rgini modestissimi, ha risentito rto miglioramento dalla ripresa domanda di manufatti. Perdura- le difficoltà per il colloca- dei tessuti a colori, a fantasia risentono in modo particolare le ssioni della concorrenza dei tes- stampati che la moda oggi favo- Articolo di gran consumo e sem- i più richiesti è la camiceria. stria laniera ha operato attiva- durante le ultime settimane sia greggia che in pettinati. dustria del cappello sta attual- attraversando una crisi di so-uzione. Sono in corso delle trat- fra i principali produttori al ovviarvi regolando il mercato. mbre si è avuta in ogni modo intensificazione di attività.

Solide garanzie per l'avvenire

periodo di depressione stagionale attraversando l'industria edi- aggravata dalle difficoltà di cui ricente quest'attività, si è ri- sensibilmente sull'andamento industrie dei materiali da costru- Nell'industria dei laterizi la sta- favorevole è terminata a set- e dopo di allora l'attività si è rallentata; nell'insieme del- la produzione può considerarsi il 10 p. c. inferiore a quella precedente. Però l'esaurimen- depositi accumulatisi negli an-cedenti, il constatato bisogno forte di abitazioni nuove e di mento delle attuali, le previ- governative in materia di credi- e di bonifica integrale, l'ap-marsi della scadenza del regime tatico degli affitti, permettono di che quest'anno possa segna- ripresa di attività per l'indu- dei laterizi.

grossa industria chimica si ri- negli ultimi mesi dell'anno una ficazione della richiesta, dimo-ato in novembre quanto in di- la vendita è stata soddisfacen- prezzi si sono mantenuti piutto-, malgrado l'aumento del co- produzione determinato dal rin- carbon fossile e di qualche al-teria prima basilare quale il ni- di sodio.

vità dell'industria degli oli ve- si mantiene normale, sia nei ri- dell'occupazione operaia, sia riguardi della produzione. Si cal- in ogni modo che le cifre globali produzione del 1928 superino no-ente le cifre dell'anno prece-

complesso questi dati rilevati dal-ederazione dell'industria fanno sperare per l'avvenire, mentre già solida garanzia che il perio- acuto della crisi della rivaluta- è ormai superato.

In Inghilterra

Sarebbe stato possibile arrivare simile risultato entro un breve di tempo se il Fascismo non stillato nella classe dei lavora- nei ceti dei produttori il nuovo di una disciplina modellata imperiose necessità della Nazio-dentemente no. E questa as- trova conferma in quanto ac- una nazione che è ben più ric- Italia e che ha una gloriosa industriale: l'Inghilterra. pero di Giorgio V, ove pure si che il sole non tramonta mai, viaggio del Principe di Gal-coperto in quale indicibile mi- dibattano i minatori inglesi. confessa di nulla poter fare poichè quando risale alle cau- prima del terribile sciopero chiesta sulla vecchia attrezza- l'industria carbonifera britan- non può che constatare la impotenza. Il regime liberale contravvenire ai suoi canoni. proprietari che non hanno approfittare dei larghi guada- guerra, per rinnovare l'indu-attiva ed ora si trovano di- fronte alla concorrenza il Governo non può violare della libertà individuale prietario. Se vi sono masse di cui, non bastando il salario, mente essere suggerita la lot- gli scioperi, aggiungendo cris' Governo non può violare la lotta di classe.

Spetterà al Governo, e per esso ai comuni, commenta la *Tribuna*, di compiere la tipica funzione passiva in questa rovina: pagare il sussidio ai disoccupati e cioè raggiungere cifre imponenti in una spesa senza frutto, ma che sarebbe stato inammissibile ottenere al primo sorgere della crisi, quando si poteva pur pensare ad una tempestiva riparazione del male.

Non basta. Chiamato da fatti imponenti, i quali allineavano cifre gravi per la metropoli del vasto e glorioso Impero Britannico, il Governo deve pure vedere, solo che si compia una modesta indagine, come le campagne dell'Inghilterra si spopolino e la terra produca meno o non produca ove mancano le braccia; come nell'Impero, dal Canadà all'Australia, dall'Australia alla Nuova Zelanda il flusso dell'emigrazione britannica, nesso dirigente dell'Impero stesso, si arresti indebolita. Ebbene, questo si vede, ma oltre alla constatazione manca ogni volontà, manca ogni possibilità derivate da coscienza di regime per portare le masse di disoccupati immiseriti a lavorare la terra priva di braccia ed a emigrare nei continenti dell'Impero privi di popolazione. La coscienza liberale del regime è invece ancora e sempre quella: la meccanica economica, la separazione rigidamente sociale delle classi, la lotta degli egoismi contrapposti. Nulla si muta, fidando sulle immense riserve dell'Impero, il quale da questi canoni e soltanto da questi canoni fa derivare la sua potenza e la sua ricchezza.

Un monito severo

Questi campi di miseria scoperti dal principe di Galles recheranno senza dubbio un monito severo a quanti nell'Italia di ieri ascoltavano con una pacchianeria sottomessa di ammirazione, spesso beota, i racconti delle grandi fastosità delle metropoli d' Europa.

Anche in un'altra grande civiltà meccanica che attanaglia con i suoi tentacoli il popolo tedesco, non mancano sintomi inquietanti. Il decorso del 1928 è stato infatti fedelmente accompagnato in Germania da un esercito di disoccupati, da serrate e da scioperi. Le fasi evolutive della disoccupazione tedesca sono veramente impressionanti: a fine d'anno, essa si aggirava intorno ai due milioni; da allora ad oggi la sua cifra è cresciuta senza tregua. I sussidiati per mancanza di lavoro ascendono oggi a più di due milioni; i sussidiati a causa della crisi economica ammontano a 138.000.

Se a costoro si aggiungono i 750.000 disoccupati che non ricevono alcuna sovvenzione e la metà dei lavoratori a orario ridotto, si ottiene una massa di 3.300.000 disoccupati: una cifra spaventosa anche per un mercato di lavoro più ragguardevole di quello tedesco.

Ed anche la Francia, che pure non conosce la piaga della disoccupazione per il triste fenomeno dello spopolamento sempre più accentuato, conosce in questo momento le delizie di quella libertà di lavoro che perpetua, in omaggio dei principi democratici, i più deleteri attentati all'interesse generale del paese. La vicina Repubblica lamenta infatti un movimento a sfondo comunista che dura da oltre quattro mesi e non accenna ancora a cessare. Alludiamo allo sciopero degli operai di Halluin importante centro tessile e metallurgico del nord.

Scioperi in Francia

Il 25 settembre scorso l'ordine di sciopero fu dato per tutta la regione tessile del dipartimento; gli operai di Halluin, Roncq, Roubaix, Tourcoing, Lilla, Armentieres, abbandonarono immediatamente le officine. Il Governo vi spedì un piccolo esercito di gendarmi e gli operai, nell'impossibilità di allargare l'agitazione, dovettero cedere e tornare al lavoro. Solo quelli di Halluin si rifiutarono ed il paese dal settembre continua a non produrre e ad impoverirsi. In quattro mesi i soli operai hanno perduto più di 15 milioni di salari. Tutta l'economia del paese è sconvolta e più lo sarà in seguito perchè i negozianti che attualmente subiscono perdite ingenti per la mancata richiesta di merce da parte degli operai immiseriti, si affretteranno, appena lo sciopero sarà finito, a raddoppiare o a triplicare i prezzi odierni. Si aggiunga che tutta la zona in isciopero vive in uno stato di agitazione e di nervosismo continuo, poichè gli scioperanti ricorrono a minaccie ed a violenze contro quelli che vorrebbero tornare al lavoro e contro i negozianti che osano vendere loro il necessario per vivere. Metodi, come si vede, identici a quelli da noi subiti in Italia nei beati tempi dell'orda bolscevica.

L'interessamento del Duce

per l'Istituto Case Popolari

ROMA, 4

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente dell'Istituto per le Case popolari di Roma, architetto Alberto Calza Bini, ed ha voluto essere informato del programma costruttivo che l'Istituto, con l'approvazione del Governo, intende attuare per seguire le direttive del Governo in materia edilizia. Il prof. Calza Bini ha anche consegnato al Duce il bilancio dell'Istituto ed una sua dettagliata relazione sulla funzione degli istituti per Case Popolari in questo speciale e delicato momento della economia nazionale. S. E. il Capo del Governo ha approvato ed espresso il suo proprio compiacimento.

Le adunanze al Gran Consiglio

e l'ordine delle precedenze

ROMA, 4

In seguito alla nomina dei membri del Gran Consiglio del Fascismo, S. E. il Capo del Governo ha assegnato il posto che ciascuno di essi deve occupare attorno al tavolo delle adunanze del Gran Consiglio, stabilendo che il Segretario del Partito, quale Segretario del Gran Consiglio, occupi il primo posto alla sua sinistra e che i quadrunviri della Marcia su Roma prendano posto avanti a tutti gli altri membri, i quali seguiranno rispettivamente a destra ed a sinistra nell'ordine di precedenza stabilito dal R. D. 16 dicembre 1927, n. 2210, tenuto conto però del solo titolo per cui ogni membro è stato ammesso a far parte del Gran Consiglio. Conseguentemente S. E. il Capo del Governo avrà alla sua destra: S. E. De Bono, S. E. Bianchi, S. E. Balbo, S. E. il Presidente della Camera dei deputati, S. E. Mosconi, S. E. Giuriati, S. E. Ciano, S. E. Grandi, S. E. Federzoni, S. E. Suardo, comm. Forges Davanzati, S. E. il Presidente del Tribunale Speciale, on. Arpinati, comm. Melchiori, on. Blanc, comm. Marghinott, Presidente dell'Istituto nazionale fascista di cultura. Sei presidenti di Confederazioni sindacali in ordine di anzianità di nomina ed a parità di anzianità in ordine d'età. On. Alfieri, S. E. Corradini, S. E. Teruzzi, on. Ferretti. Alla sua sinistra S. E. il Segretario del Partito, S. E. De Vecchi, S. E. il Presidente del Senato, S. E. Rocco, S. E. Belluzzo, S. E. Martelli, S. E. Giunta, S. E. Bottai, S. E. Fedele, on. Sansanelli, on. Farinacci, on. Starace, on. Ricci, comm. Marinelli, on. Maraviglia, Presidente della Reale Accademia d'Italia. Sette presidenti di Confederazioni sindacali in ordine di anzianità di nomina ed a parità di anzianità in ordine di età. S. E. Volpi, S. E. Rossoni, on. De Stefani, comm. Chiavolini.

La carica di Segretario federale

incompatibile con quella di deputato

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha deciso che la carica di Segretario federale del Partito sia incompatibile con quella di deputato, e ciò in omaggio al principio del divieto di cumulo delle cariche ed allo scopo di ottenere il miglior funzionamento dei diversi organi del Regime, fissando per ciascuno di essi specifiche competenze e responsabilità.

I nuovi uffici di collocamento

e gli importanti compiti loro assegnati

ROMA 4

Abbiamo dato notizia delle adunanze svoltesi al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del sottosegretario on. Bottai e con l'intervento dei rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali allo scopo di fissare le linee di massima per la costituzione e il funzionamento degli uffici di collocamento.

Possiamo precisare in merito le direttive che il Ministero delle Corporazioni intende siano seguite per l'applicazione delle disposizioni legislative recentemente emanate che attuano un punto fondamentale della Carta del Lavoro. Gli uffici che possono essere nazionali, interprovinciali e provinciali, verranno costituiti con decreti del Ministero per le Corporazioni di concerto con quello dell'Economia Nazionale e avranno sede presso le associazioni sindacali per i lavoratori.

Essi si occuperanno del collocamento gratuito di una o più categorie di lavoratori. Il regolamento stabilisce che i decreti possono essere emanati o d'ufficio o su richiesta delle associazioni sindacali, interessate. Non si è creduto opportuno di scendere al disotto delle disposizioni provinciali per gli uffici di collocamento, ma si è riservata la facoltà di costituire delle sezioni in località diverse dalla sede dell'ufficio. Tale facoltà darà il modo di adeguare per varie attività produttive come per quelle agricole, la struttura degli uffici alle necessità ambientali senza per altro moltiplicare inutilmente gli organi direttivi e i controlli.

La mediazione privata

Per quanto si riferisce all'assunzione degli operai si rileva che i datori di lavoro hanno l'obbligo di assumere in servizio soltanto prestatori d'opera iscritti nelle liste degli uffici pubblici di collocamento con le preferenze che la Carta del Lavoro e la legge danno agli iscritti al Partito e ai Sindacati e devono, inoltre, dare comunicazione agli uffici stessi sia delle assunzioni, sia dei licenziamenti. I prestatori d'opera disoccupati hanno l'obbligo di iscriversi nelle liste suddette e inoltre sono tenuti a comunicare all'ufficio competente la loro assunzione in servizio.

Con decreto ministeriale può essere vietata la mediazione privata in determinate località e anche in tutto il Regno, rispetto a determinate categorie di datori di lavoro e prestatori d'opera, mentre severe sanzioni penali saranno prevedute per i datori di lavoro e lavoratori che non ottemperino agli obblighi ad essi imposti.

Queste disposizioni, che non eliminano in modo assoluto la possibilità di assunzione diretta di prestatori d'opera da parte di lavoratori, sono state oggetto di qualche preoccupazione negli ambienti sindacali dei lavoratori in quanto che si teme che attraverso tale possibilità si trovi il modo di eludere praticamente il ricorso agli uffici di collocamento. E' da ritenersi, però, che anche indipendentemente dalla disciplina con la quale gli imprenditori accoglieranno queste norme (che del resto garantiscono loro sotto ogni aspetto una scelta liberamente oculata della mano d'opera), la necessità di comunicare sempre e in ogni modo all'ufficio le assunzioni direttamente affettuate e il divieto assoluto e totale di qualsiasi forma di mediazione, che sarà la conseguenza logica dell'istituzione dei pubblici uffici di collocamento, escluderanno in pratica il sorgere di quegli inconvenienti che, secondo alcuni, possono verificarsi.

Si rileva in proposito che una disciplina integrale del collocamento quale è data dalle norme in vigore potrà anche a seguito dei suggerimenti della pratica subire quegli adattamenti e quelle modificazioni di dettaglio che valgano ad adeguarle sempre meglio all'intento che il legislatore seguendo le traccie della Carta del Lavoro ha concretato nelle disposizioni della legge e del regolamento.

La funzione politica

In considerazione, poi, delle importanti funzioni demandate ai nuovi organi che dovranno occuparsi anche della disciplina della migrazione interna, in collegamento con gli appositi organi istituiti, si rileva che gli uffici di collocamento potranno diventare in breve dei perfetti osservatori statistici, capaci di seguire con grande precisione e nelle loro cause tutti i movimenti del mercato e del lavoro e di regolare le migrazioni interne equilibrando opportunamente gli spostamenti di mano d'opera: fenomeni questi tipici delle economie italiane, specialmente agricole. Una funzione politica deve, infine, riconoscersi agli uffici se si pensi che essi eliminano gli attriti fra gli imprenditori e i lavoratori che si determinano sul mercato del lavoro e ne contemperano gli opposti interessi nell'interesse dell'economia nazionale.

I bilanci delle Confederazioni sindacali

saranno presentati al Parlamento

ROMA, 4

Nel disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni testè presentato alla Camera è iscritta una disposizione secondo la quale, a partire dall'esercizio finanziario 1930-31, saranno comunicati al Parlamento, in allegato al bilancio del detto Ministero, i dati riassuntivi dei bilanci delle Confederazioni sindacali. E' stata così risolta una importante questione che in questi ultimi tempi aveva formato oggetto di attento studio da parte degli uffici competenti.

Il sistema della legge sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro prevede, infatti, per le associazioni sindacali, l'esercizio delle funzioni di vigilanza e tutela da parte degli organi del Governo e tace circa la pubblicità dei bilanci delle associazioni stesse, discostandosi in tal punto dai principi informatori della nostra legislazione sugli enti autarchici. L'importanza sempre maggiore che il Regime attribuisce alle Confederazioni sindacali ed il fatto che esse traggono i mezzi finanziari loro occorrenti dai contributi di tutte le categorie produttrici, ha consigliato di perfezionare il sistema attuale rendendolo più aderente alle nostre tradizioni in materia di ordinamenti autarchici senza, peraltro, sminuire l'autonomia degli enti.

E' così che la presentazione al Parlamento dei dati riassuntivi del bilanci confederali può essere a giusto titolo considerata come un opportuno mezzo per rendere di pubblica cognizione le gestioni finanziarie delle grandi associazioni sindacali, riaffermando nello stesso tempo l'autonomia delle associazioni stesse e lasciando intatta l'agilità funzionale ad esse indispensabile.

I lavori de' Consiglio delle ricerche

Discorsi di Marconi e del ministro Martelli

ROMA, 4

Il Consiglio nazionale delle ricerche si è riunito in seduta plenaria sotto la presidenza del sen. Marconi

Il presidente Marconi ha iniziato i lavori pronunciando un discorso in cui ha messo in rilievo l'importanza del compito affidato al Consiglio, la cui opera vasta e complessa, abbraccia tutti i campi della scienza e della tecnica. Il sen. Marconi ha poi dichiarato che l'opera dei comitati, che sono i veri organi esecutivi del Consiglio, deve essere essenzialmente di coordinamento, di ordine, di abile distribuzione di lavoro. Tutte le energie del nostro Paese devono essere disciplinate e utilizzate per giungere rapidamente a mirabili risultati a corrispondere alla fiducia del Duce e ben meritare della Patria.

Ha poi preso la parola il vice-presidente Giannini il quale, dopo avere rivolto un saluto a Guglielmo Marconi, ha ricordato la riunione in Campidoglio rilevando che l'insistente applauso che salutò le parole del Capo del Governo così piene di significato e di volontà, dimostra quale eco profonda esse hanno trovato nell'anima degli uomini di scienza, lieti di essere stati chiamati a dare a pro della Patria l'opera loro, destinata certo al successo sotto la guida sapiente di Guglielmo Marconi.

Il presidente del Comitato per la geologia, S. E. Martelli, ha risposto al sen. Marconi a nome dei presidenti dei comitati, assicurando che tutti con fervore di opera ottempereranno al proprio dovere ed alla grande fiducia del Capo del Governo.

Un notevole articolo sul Fascismo

di un alto funzionario britannico

LONDRA, 4

L'importante rivista politica The English Review *ha pubblicato un notevole articolo, che ha richiamato molta attenzione, su «lo Stato Fascista». Autore dell'articolo è lord Sydenham Of Combe ex governatore di Bombay ed uno dei più apprezzati ed alti funzionari dell'Impero britannico.*

Un gran popolo, un uomo di genio

Dopo aver ritracciato a grandi linee il quadro della rigenerazione politica e sociale operata in Italia dal Regime fascista, lord Sydenham rileva come il Fascismo abbia dato il segno della riscossa contro la gigantesca illusione democratica che per un secolo ha dominato l'Europa. L'Italia, scrive lord Sydenham, ebbe la fortuna di esprimere dal suo seno, nell'ora del pericolo, l'uomo intorno al quale il fiore della Nazione doveva radunarsi, ravvisando in lui la personificazione delle virtù che avevano fatta grande la Patria nel passato.

Solo un gran popolo poteva operare il miracolo rella redenzione nazionale nelle circostanze disperate in cui l'Italia era stata ridotta dalla democrazia, solo un uomo di genio, inspirato da una profonda fede nell'avvenire del proprio Paese, poteva meritarsi la fiducia senza limiti che gli occorreva per metter mano all'opera di rigenerazione.

Il Fascismo, soggiunge lord Sydenham, è in linea di fatto il più grande sforzo di rigenerazione nazionale che sia mai stato compiuto, un'opera che non potrebbe essere stata portata a compimento se non da una grande Nazione dotata di gloriose tradizioni ed animata da un forte senso di patriottismo cui potesse fare appello un grande animatore.

Lo Stato fascista non è un'autocrazia. I poteri esercitati da Mussolini seguiteranno ad essere maggiori di quelli accordati dalla pseudo democrazia, putacaso, ai Presidenti delle Repubblichette del sud-America, ma lo scopo di Mussolini è di lasciare in eredità all'Italia una vera aristocrazia, un'aristocrazia di nobile carattere e d'alto intelletto, animata da un patriottismo senza macchia e rappresentante tutte le categorie della popolazione. I principi basilari del Fascismo saranno salvaguardati e perpetuati dal Gran Consiglio ed il più importante, il più fecondo di tali principi è questo: che il primo progetto di una costituzione deve consistere nell'assicurare allo Stato i servizi degli uomini più degni, oggetto che il Fascismo ritiene di aver già conseguito.

Vi è molto da imparare dall'Italia

Si asserisce, prosegue lord Sydenham, che il popolo britannico non tollererebbe mai ciò che gli italiani hanno accolto con entusiasmo come la necessaria liberazione dai pericoli della democrazia senza freni. Ma nessuno può far previsioni su questo punto. Bisognerà aspettare fino al giorno in cui anche il popolo britannico si sarà reso conto pienamente della gravità di quei pericoli ed allora vedremo come la penseranno gli inglesi.

Intanto vi è già molto da imparare dall'Italia. Il Fascismo ha riconosciuto alcuni principi i quali, essendo fondamentali, potranno emergere dal caos in cui tanti paesi democratici si dibattono. Aver messo fine al sistema di universale corruzione inerente alle lotte dei partiti politici, aver tolta di mezzo la triste figura dell'uomo politico di professione, aver liberata la Nazione dal gioco d'azzardo degradante ed economicamente deleterio delle elezioni politiche ripetentisi a brevi intervalli, aver rese possibili riforme progressive essenzialissime, ostacolate altrove dal torpido ed ingombrante ingranaggio delle costituzioni democratiche, tutte queste, conclude Sydenham, sono realizzazioni magnifiche. (Stefani).

Le udienze dei Prefetti ai cittadini

e i criteri antielettoralistici del Regime

ROMA, 4

A nessuno sarà sfuggita l'importanza del provvedimento adottato dal Capo del Governo perchè i Prefetti, in aggiunta agli attuali orari di ricevimento, rimangano a disposizione, nelle singole sedi, dalle 9 alle 12 di ogni sabato. Esso riconferma il criterio ordinatore del Regime che ha fatto dei Prefetti i maggiori rappresentanti del potere nell'ambito della Provincia. Se il Capo del Governo riceve a Roma chiunque abbia delle cose serie da espergli, analogamente i Prefetti debbono prendere sempre più intimi contatti con gli istituti e le forze produttive sottoposte alla loro autorità.

Le istruzioni del Duce hanno poi un particolare significato in questi giorni di preparazione elettorale. Esse confermano cioè il rigoroso criterio antielettoralistico del Regime; riconfermano la salutare antipatia del Duce e quindi del Regime verso quei mediocri procaccianti di favori a cui si riducevano i deputati del vecchio regime; il diaframma già esistente tra autorità e popolo vuol essere ancora una volta infranto dalla volontà del Duce.

Infine questa udienza dei Prefetti riservata ai semplici cittadini, smentisce, con l'evidenza dei fatti, la favola di un'Italia asservita e tiranneggiante, cara al superstite fuoruscitismo e agli zelatori della libertà democratica.

A proposito poi della preparazione elettorale, non è fuori luogo osservare come questa non presenti davvero lo spettacolo niente affatto gradito delle fiere elettorali di una volta, del Comitato elettorale e del galoppino assoldato per l'occorrenza. Non manifesti, nè comizi, nè chiassate: ognuno attende il suo compito dall'organo incaricato della designazione dei candidati, che procede con serietà e riservatezza alle sue non lievi fatiche.

L'ordine ristabilito a Valenza

Dichiarazioni di De Rivera sui recenti avvenimenti

PARIGI, 5

Le energiche misure di carattere eccezionale finora adottate hanno dato buoni risultati in quantochè la situazione che si era determinata a Valenza è notevolmente migliorata. Si assicura che a Madrid sono state prese delle misure per atterrire i rivoltosi e togliere loro ogni velleità sediziosa per rendere possibile la visita dei sovrani danesi i quali sono attualmente in viaggio. Finora sono stati operati 60 arresti. Tra gli arrestati si trovano il «leader» del partito conservatore locale e vari avvocati e giornalisti. E' stato arrestato anche Vincente Blasco Ibanez, figlio del noto scrittore spagnolo. L'Ibanez era proprio allora ritornato da Mentone, ove erasi recato per assistere ad una cerimonia funebre ricorrendo l'anniversario della morte del padre.

Un dispaccio di De Rivera all'autorità

Il generale Aguilera, ex ministro della guerra ed ex presidente del Consiglio superiore dell'Esercito e della Marina, è stato tratto in arresto insieme al generale Castrogirona. I due generali sono tenuti prigionieri in una caserma.

Tra le numerose personalità arrestate vi sono l'ex ministro della Guerra, generale Guepo De Llano e l'ex ministro Pinies. L'ex presidente del congresso, Villanueva, è sempre a letto e rimane sotto la sorveglianza della polizia.

Il Presidente del Consiglio marchese Primo De Rivera, parlando ai rappresentanti della stampa dei recenti avvenimenti, ha dichiarato che essi hanno suscitato in lui solamente un senso di indignazione per il fatto che un uomo infatuato dall'orgoglio e appoggiato da un numero minimo di malcontenti abbia potuto tenere in allarme il Paese per alcuni giorni e portare anche un grave colpo al prestigio del credito nazionale agli occhi del mondo. Il Presidente ha fatto poi vedere un dispaccio circolare diretto alle autorità militari e civili di tutte le Provincie, nel quale viene segnalata la situazione di Valenza e si esprime alle autorità militari la fiducia che si nutre nell'assoluta disciplina dei loro rispettivi corpi. De Rivera ha soggiunto che nessun regime potrebbe essere quanto quello rappresentato così rispettoso dell'opinione pubblica e così sincero verso di essa. Il Presidente ritiene che i decreti firmati ieri permetteranno al Paese, che nella sua grande maggioranza lo desidera, di vivere senza inquietudini e al Governo di non avere altre preoccupazioni all'infuori di far progredire la Nazione e di preparare le future basi politiche della Spagna, le quali richiameranno l'attenzione del mondo per le loro originalità, e lo spirito moderno e la tecnica felice.

«Nulla più da temere»

Quanto alla ripercussione all'estero degli attuali avvenimenti, Primo De Rivera ha dichiarato che i valori pubblici e industriali spagnoli si rialzeranno sollecitamente. Il numero delle persone che rinunceranno a venire in Spagna per le esposizioni sarà minimo e infine parecchie di esse si decideranno a onorare la Spagna della loro visita. Il Presidente si è scusato di non poter fare commenti circa l'opera della polizia e della giustizia. Infine De Rivera ha dichiarato che crede poter dire che al ripetersi degli ultimi avvenimenti non è più da temere. Tutti i ministri sono infatti pienamente d'accordo nel ritenere che misure preventive adeguate saranno sufficienti per renderè impossibili in avvenire nuovi complotti.

Sul movimento insurrezionale l'*Agenzia Havas* riceve da San Sebastiano una corrispondenza in cui fra l'altro è detto: E' certo che la ribellione, benchè rapidamente sedata è la più grave manifestazione di opposizione che si sia avuta finora in Ispagna. Di coincidenza con la ribellione di Ciudad Real e col tentativo di Sanchez Guerra a Valencia, si segnala uno sciopero generale ad Alcoy, centro industriale importante della Spagna orientale. Si dice che vi sono dei malcontenti anche nella guardia civica, che è per la Spagna il più grande baluardo dell'ordine e dove certi elementi sarebbero contrari alla nomina del generale Sanjulio, grande amico di De Rivera, a comandante del corpo. Si riferisce altresì che il capo della guardia già civica a Ciudad Real è stato imprigionato, ma la notizia non è possibile controllare. E' certo che la guardia civica di Ciudad Real non ha opposto ai ribelli una resistenza energica. Alcuni militari compromessi nell'ovest della Spagna e specialmente gli artiglieri appartenenti a famiglie influenti sarebbero passati in Portogallo.

Da parte sua il corrispondente del *Journal* a Madrid telegrafa che nella notte dal venerdì al sabato il Governo si è riunito precipitosamente al Ministero della Guerra. Ieri mattina alle 5 una nota ufficiale informò il paese che un movimento rivoluzionario era scoppiato a Valenza nella giornata di sabato.

Il Governo aveva preso subito la determinazione di frenarlo implacabilmente. Il capo della Guardia civile, generale Sanjurgio, partì in tutta fretta in automobile da Madrid per Valanza, ove arrivò sabato nel pomeriggio. Un telegramma ufficiale ricevuto oggi dal generale Sanjurgio, annunciava che le forze ribelli erano state ridotte all'obbedianza. Si dice che alla testa di una parte delle truppe della guarnigione di Valenza, un ufficiale generale avrebbe tentato di liberare il sig. Sanchez Guerra. Le forze scarse delle città vicine avrebbero avuto ragione dei sediziosi. Alle 10 di iersera, tutti i capi dei corpi di guarnigione a Madrid sono stati riuniti per ricevere comunicazione delle notizie ricevute da Valenza e hanno perstato giuramento di fedeltà al Re. A causa della situazione, l'ex Presidente del Consiglio Sanchez Guerra sarà giudicato dalla Corte suprema di grazia e giustizia.

I poteri dittatoriali al Governo

La relazione che precede il decreto

MADRID, 4

La relazione che precede il decreto che conferisce al Governo poteri dittatoriali, comincia col rilevare che in seguito agli avvenimenti che fortunatamente non hanno avuto gravi conseguenze, ma che potrebbero ripetersi facilmente a causa dell'impunità e delle eccessive garanzie di cui i cittadini sono circondati in confronto dei pubblici poteri, il Governo, considerando che il potere è esercitato da una dittatura nazionale che ha il diritto di prevenire attacchi miranti a indebolirla, specialmente se provenienti da coloro che occupano cariche ufficiali o ufficiose, ha deciso di proporre al Sovrano che gli siano concessi poteri straordinari per la destituzione e la sostituzione del personale occupante cariche pubbliche. La relazione aggiunge che il Governo ritiene anche che sia necessario avere a propria disposizione in tutta la stampa nazionale uno spazio conveniente per la diffusione delle sue note e delle sue istruzioni.

Il Governo ha ritenuto inoltre di dover dare un carattere ufficioso all'Unione patriottica, forte organizzazione di cittadini, la cui collaborazione ha già dato un rendimento molto soddisfacente; essa è stata quindi incaricata di funzioni complementari di sorveglianza e di informazione. La relazione dice poi che tutte queste misure costituiranno una nuova garanzia di ordine, di pace e di libertà, di quella libertà per la quale i buoni cittadini hanno dovuto nutrire inquietudini, in seguito alla folle azione di una minoranza audace. Milioni di donne e di uomini, dai quali il Governo è appoggiato, sono buoni cittadini, onesti e coscienti, e hanno diritto alla protezione della loro esistenza tranquilla, contro coloro che per passione o perchè non si sono ancora emendati dai vizi della vecchia politica costituiscono un fronte minimo, ma animato dall'unico proposito di sovvertire a qualunque costo l'attuale ordine di cose. Segue quindi il testo del decreto già noto nelle sue disposizioni principali.

I Reali di Danimarca

partono oggi per la Spagna

PARIGI, 4

Si apprende che i Reali di Danimarca, i quali trovansi attualmente a Parigi, partiranno nella giornata di domani alla volta della Spagna per visitare, in forma ufficiale, i Sovrani spagnoli.

Secondo notizie provenienti da Madrid, l'ordine è stato completamente ristabilito a Valenza. *(United Press).*

Il Duce presiede la seconda seduta

della Commissione suprema di difesa

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Oggi, alle 16, a Palazzo Chigi, nella sala della Biblioteca, la Commissione suprema di difesa ha tenuto la sua seconda seduta sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo. La discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno è durata tre ore; sarà continuata venerdì prossimo alle 17.

Benefico provvedimento di De Vecchi

a favore dell'Istituto agrario Bonafus

TORINO, 4

S. E. il conte De Vecchi di Valcismon presidente della Cassa di Risparmio di Torino con nobile provvedimento, sanzionato dal Consiglio di amministrazione, ha posto l'istituto agrario Bonafus sotto l'egida della Cassa di Risparmio. Con questo importantissimo provvedimento, che permette all'istituto agrario di accogliere un numero maggiore di allievi da indirizzarli all'agricoltura, alla zootecnica, alla orticoltura, alla frutticoltura e al giardinaggio, la Cassa di Risparmio di Torino ha inteso di contribuire praticamente alle direttive impartite dal Governo fascista nel campo della politica agraria e della ruralizzazione.

Il coerente atteggiamento italiano

dinanzi al problema delle riparazioni

ROMA, 4

Commentando le dichiarazioni fatte dal Capo del Governo on. Mussolini nell'ultimo Consiglio dei ministri circa l'attuale fase delle riparazioni tedesche, la *Tribuna* scrive:

L'atteggiamento dell'Italia di fronte al problema delle riparazioni tedesche ha seguito sempre una linea di coerenza e di continuità che le dichiarazioni del Duce mettono in opportuno rilievo. L'Italia ha sempre dato la sua collaborazione più attiva e più efficiente per la ricostruzione economica dell'Europa e il suo risanamento dagli strascichi della guerra in tutti i campi.

L'apporto dell'Italia per raggiungere questo scopo è stato leale, deciso, ispirato nettamente e chiaramente alla più stretta equità e di questo suo atteggiamento è documentazione eloquentissima nel memoriale con cui il punto di vista italiano sulla deliberazione di Ginevra veniva determinato ed esposto. E' perciò che ai lavori che stanno per iniziarsi a Parigi, l'Italia guarda con la serenità di chi ha la coscienza che sostenendo le sue imprescindibili esigenze interne di debiti e riparazioni rende il più efficente servizio alla reale pacificazione e al riassetto effettivo dell'Europa nel campo economico.

La ripresa del processo Coccia a Roma

Sfilata di testi e risultanze a carico degli imputati

ROMA, 4

Dopo alcuni giorni di sospensione, si è ripreso stamane dinanzi alla nostra Corte d'Assise ordinaria, presieduta dal comm. Gristina, il processo per il rapimento e l'uccisione del piccolo Nello Coccia.

Il tafferuglio

Aperta l'udienza, il Presidente dispone che essendo tuttora ammalato uno dei giurati, sia sostituito da uno dei supplenti. Si riprende quindi, l'escussione dei testi. Sale ancora alla pedana il comm. Cadolino che, come è noto, rese la sua deposizione nella ultima udienza.

Il cancelliere prosegue nella lettura degli interrogatori resi dal comm. Cadolino durante il periodo istruttorio. Terminata la lettura, il teste è licenziato. Segue il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Santarello. Ricorda di aver ricevuto la sera del 1.o ottobre 1922 la denuncia della scomparsa del piccino dalla madre stessa. Seppe della lettera-ricatto, non dall'Augusto Coccia, il quale non fece a lui nessuna denunzia, ma da un ex maggiore, il signor Costa.

Egli credette bene di stabilire un appostamento per conto suo, indipendentemente da quello disposto dalla p. s. Ne sorse un fatale equivoco. I tre militi scambiarono le guardie appostate per malviventi e viceversa. Scoppiò un tafferuglio, ma ben presto l'equivoco fu chiarito. Intanto però, i veri colpevoli avvertiti dal baccano, se la diedero a gambe *(ilarità)*.

Il teste ricorda quindi la valida cooperazione offerta per le ricerche degli assassini, dal giornalista Peretti e riferisce a lungo sul rinvenimento del cadaverino. Dice che fu accertato che si trattava proprio del piccolo Nello, oltre che per il pezzetto di stoffa e le palline trovate nelle mani dello scheletrino, anche per una scarpetta rinvenuta nei pressi del cadavere e riconosciuta dalla madre. Quando Augusto Coccia seppe del rinvenimento dello scheletrino — continua il teste — voleva recarsi a vendicarsi presso i fratelli Mari. Fu trattenuto e i Mari furono arrestati insieme ai presunti complici.

La confessione

Il teste, a richiesta dell'avv. Cassinelli, dice di aver esplorato due volte la grotta della «Torraccia» per rinvenire il piccolo scomparso. Vi si recò dapprima con la signora Montanari. Giunto ad un certo punto, la signora si spaventò per una volpe che passò veloce fra di loro e quasi svenne. L'esplorazione — dice il teste — fu sospesa per quel giorno, ma fu ripresa il giorno dopo da me e da un cacciatore.

Avv. Liuzzi (P. C.): Allora la grotta non fu completamente esplorata.

Avv. Nicolai (difesa): Ma il primo braccio della grotta che si estende per cinquanta passi. Faccio notare che lo scheletrino fu rinvenuto nei pressi del primo braccio della grotta, che è quella parte che fu certamente esplorata.

Avv. Cassinelli: Quando fece la sua ultima esplorazione?

Teste: Un mese dopo la scomparsa.

Avv. Cassinelli: Gli imputati furono interrogati subito dopo il loro arresto dal Pollastrini e dal Trambusti?

Teste: Sì, un giorno dopo.

Avv. Cassinelli: E avrebbero confessato al Pollastrini di aver ucciso il piccino e averlo seppellito nella grotta?

Teste: Precisamente.

Si dà lettura dei precedenti interrogatori del teste e quindi, l'udienza è rinviata al pomeriggio.

Nel pomeriggio è chiamata a deporre la bambina Nunziata Di Mattei. Vide la sera del primo ottobre il Marco Mari inviare il piccolo Nello a comperare delle sigarette e lo udì promettergli della cioccolata se l'avesse seguito. La teste confidò queste circostanze alla giornalista Nada Peretti.

Il cancelliere dà lettura dei precedenti interrogatori della teste e quindi sale alla pedana la mamma della bambina, Marianna Scialanca Di Mattei, la quale dice di ricordare che la sera del 1.o ottobre mandò effettivamente la sua bambina ad acquistare dei fiammiferi dal tabaccaio, dove incontrò appunto il piccolo Nello, insieme a Marco Mari.

Avv. Addessi (difesa): Come fece la teste a ricordare cinque mesi dopo i fatti, quando fu interrogata, di aver mandato la sua bambina dal tabaccaio proprio il primo ottobre?

Teste: Me lo ricordai appunto perchè coincideva con quella sera fatale.

Il marito della teste, Domenico Di Mattei, riferisce sulle stesse circostanze su cui hanno deposto la moglie e la figliuola. Si dà lettura delle deposizioni e degli articoli riguardanti la scomparsa di Nello Coccia scritti dalla giornalista Nada Peretti.

Le indagini

Sale quindi alla pedana l'ex tenente Guglielmo Pollastrini che, come è noto, condusse insieme al maresciallo Trambusti, abilissime indagini per svelare il mistero della scomparsa di Nello Coccia. Il Pollastrini riferisce di aver fatto allontanare da un agente di P. S., dalla sala dei testimoni, i fratelli dei due imputati Bertocchi e Mari, che vi si erano indebitamente introdotti. Il teste narra di avere iniziate le indagini per la scomparsa di Nello Coccia, insieme ad altri fascisti. Afferma di essere stato per questa operazione autorizzato dall'allora direttore generale della P. S., De Bono. Narra il Pollastrini che subito dopo la scomparsa del bambino pervennero al Coccia Augusto varie lettere minatorie.

— Allora — dice — operai un rastrellamento nella zona di Centocelle e condussi al palazzo Marignoli vari individui sospetti che sottoposi a interrogatori ed a perizie calligrafiche. Riuscii così a scoprire che autore o, per lo meno, scrittore delle lettere, fu il Bertocchi. Questi fu sottoposto a stringenti interrogatori e finì col denunciare quali suoi complici gli attuali imputati, che furono arrestati e interrogati.

Presidente: Gli imputati affermano di aver confessato a suon di frustate.

Teste: E' falsissimo.

Presidente: E' vero che la ragazza Vienna Battistini disse al teste di aver visto il Bertocchi scrivere una lettera dietro dettatura del Mari, nell'osteria della «Sora Assunta»?

Teste: Sì, è vero.

Avv. Cassinelli: Le indagini costarono qualche cosa al teste?

Teste: Sì, 30.000 lire.

Avv. Cassinelli: Le furono restituite?

Teste: No; potevo permettermi di spendere 30.000 lire per uno scopo umanitario.

Avv. Cassinelli: Quale carica ricopre attualmente il teste?

Teste: Di ispettore disciplinare degli alberghi popolari della Garbatella.

Avv. Cassinelli: E' vero quanto il console comandante della 114.a legione della Milizia, Carlo Barbieri, ha deposto in un recente processo, e cioè che il Pollastrini fu espulso dal Partito Fascista perchè abusivamente si fregiava di decorazioni che non possedeva?

Teste: E' falso.

Avv. Cassinelli: E' vero quanto disse lo stesso console Barbieri, e cioè che lo stesso Pollastrini fu espulso dall'Arma dei carabinieri in seguito a condanne riportate dal tribunale per prevaricazioni e per offese alla dignità della Milizia?

Teste: La mia esclusione dall'Arma dei carabinieri avvenne sotto il Governo di Nitti. Io fui espulso dall'Arma perchè ero fascista e non per altro.

Segue il teste brigadiere Romagnoli, il quale eseguì gli appostamenti per arrestare i ricattatori. Narra come insieme ad un altro agente, avendo visto aggirarsi intorno al famoso Fontanile, dove era stata collocata la lettera, alcune ombre, si diede all'inseguimento di esse, ma non riuscì a raggiungerle, nè a identificarle. Il brigadiere si sofferma a narrare delle perquisizioni e delle visite operate per giungere alla scoperta dei rapinatori di Nello Coccia.

Si dà lettura delle sue deposizioni scritte. Quindi l'udienza è rinviata a domattina.

La sentenza nel processo dei milioni

Dieci mesi alla Zanini - Il Sequi assolto

ROMA, 4

Dopo tre lunghi mesi è terminato il famoso processo passato alla storia col nome di «processo dei milioni».

Quando l'aula è aperta i cinque imputati siedono ai loro posti e così pure le parti lese. Sono presenti quasi tutti gli avvocati delle due parti, che proprio sabato scorso hanno terminato la loro aspra battaglia oratoria e cioè l'on. Maurizi, l'on. Maraviglia e l'on. Caprino, gli avvocati Todaro, Fabrizi e De Benedetto per la P. C., l'on. Farinacci e gli avvocati Giorgio Lais, Romualdi per la difesa.

Le ultime battute

L'aula è affollatissima. Alle 15.30 il presidente cav. Zucconi dichiara aperta l'udienza. Subito l'on. Farinacci si alza per far rilevare che la P. C. ha presentato una memoria riguardante la causa e chiede che alla difesa Zanini sia lasciato il tempo di esaminare il documento.

Ma il Presidente osserva che esso è stato parecchio tempo a disposizione dei difensori e allora l'on. Farinacci rinuncia alla sua richiesta.

L'avv. Lais chiede che sia restituita a Mario Zanini la somma di lire 1300 a lui sequestrata e l'on. Farinacci chiede a sua volta che alla sua raccomandata Elsa Zanini siano fatti ridare gli effetti di vestiario sui quali fu posto il fermo. Dopo queste brevi battute il Tribunale si ritira nella camera delle deliberazioni. Sono le 15.45.

Dopo un'ora e mezzo i giudici rientrano e il Presidente legge la sentenza. Con essa la signora Elsa Zanini è riconosciuta colpevole del delitto di appropriazione indebita semplice dei titoli e valori di che al capo di imputazione, con l'aggravante del valore molto rilevante. Così modificata la rubrica, dice il dispositivo, e letti e applicati gli art. 417 e 471 del C. P. e 422, 420 e 430 del C. P. P. la Zanini è condannata alla pena di reclusione per mesi dieci e alla multa di lire 500, al pagamento delle spese processuali e alla rifusione dei danni alla P. C. Il Tribunale applica alla Zanini il beneficio della condizionale e ordina che l'imputata sia rimessa immediatamente in libertà, se non detenuta per precedenti condanne.

La Zanini sviene

Mario Zanini e Maria Magli sono assolti dall'accusa di correità nel reato ascritto alla Zanini per insufficienza di prove. L'avv. Roberto Scheggi è assolto dall'accusa di complicità perchè il fatto non costituisce reato. Il comm. Giuseppe Sequi è assolto dall'accusa di furto per non aver commesso il fatto. Non appena la Zanini ode la sentenza che la condanna si appoggia sulle spalle dell'avv. Romualdi, si sostiene qualche istante e cade svenuta. Accorrono l'on. Farinacci e gli altri avvocati di difesa che adagiano la Zanini su due sedie le fanno odorare dei sali. Non appena rinvenuta la Zanini si alza e fra i singhiozzi abbandona l'aula, sorretta dai familiari.

Praga, la città dei cinematografi

PRAGA, 4

E' interessante la recente statistica dei cinematografi a Praga. Prima della guerra non c'erano che venti cine, ora se ne contano novantatrè, di cui ventisei appartengono alle corporazioni sociali e umanitarie, tredici all'Associazione dei mutilati di guerra, diciannove alla Società ginnastica «Sokol», quattro ai circoli ginnastici operai, dodici ai circoli di cultura, quattro alle associazioni degli impiegati, uno al Municipio di Praga ed otto a diverse istituzioni di beneficenza, sicchè all'impresa privata non ne rimangono che sei, perchè le concessioni si danno ora soltanto alle corporazioni culturali o umanitarie. La più grande sala cinematografica di Praga contiene 1600 posti. Il numero totale dei posti nei cinematografi di Praga è di 48.500. Siccome si danno tre rappresentazioni ogni giorno, possono assistere giornalmente alle rappresentazioni cinematografiche 150.000 spettatori, cioè presso a poco un quinto di tutta la popolazione di Praga. Essendo poi i cinematografi, nonostante l'aspra concorrenza, sempre economicamente attivi, non esiste attualmente a Praga un grande palazzo commerciale in costruzione che non abbia a disposizione una sala cinematografica.

Trasmissione quasi istantanea di immagini

dall'America all'Inghilterra

LONDRA, 4

Un nuovo trionfo della scienza viene oggi ad arricchire le benemerenze umanitarie di un nome tanto caro agli italiani: quello del sen. Guglielmo Marconi. Dopo tre anni di silenziosi studi e di segreto lavoro ed esperimenti condotti dagli ingegneri della Compagnia Marconi, è stato possibile trasmettere per la prima volta radiotelegraficamente dall'America all'Inghilterra e in pochi minuti delle immagini, delle caricature e disegni per i quali si impiegavano fino a ieri due o tre ore.

I «facsimiligramma»

La nuova meraviglia è dovuta al sistema delle onde corte a fascio contrapposte al vecchio sistema delle onde lunghe e apre una nuova èra per la trasmissione dei così detti «Facsimiligramma», una nuova parola coniata per la circostanza dalla stampa inglese. In altre parole è possibile ora trasmettere messaggi e lettere nei caratteri calligrafici del mittente in pochissimi minuti e a una tariffa modesta da un capo all'altro del mondo.

Ecco come sono avvenuti gli esperimenti odierni: in un piccolo e modesto laboratorio situato in un solitario punto roccioso della collina del Somerset nel sud Inghilterra e precisamente a Somerton è stato possibile ricevere da Rocky-Point nel Long Island negli Stati Uniti, una serie meravigliosa di nitide fotografie nello spazio di pochi minuti. Queste fotografie, che riproducono caricature, ritratti e riproduzioni di edifici pubblici americani hanno raggiunto l'Inghilterra quasi simultaneamente che la trasmissione da Long Island.

Il sistema è notevole per la sua rapidità e chiarezza. Esso permette a due imagini ciascuna formata di centimetri 20 x 25 di essere ricevute dall'America in 20 minuti e tutte le prospettive sono per una riduzione del tempo e del costo delle trasmissioni attuali. Un servizio di «Facsimiligramma» è anche in preparazione da ambo le sponde dell'Atlantico, ciò che potrebbe risolvere nel prossimo futuro, come dicevamo, un servizio normale di trasmissione di telegrammi e di epistole nei caratteri del mittente.

I vantaggi pratici

Un vantaggio di indiscusso valore pratico è quello che riguarda la chiarezza della ricezione della trasmissione poichè essa avviene con una precisione e una accuratezza assolute sicchè nel mondo commerciale e borsistico il nuovo sistema è destinato ad essere largamente praticato soprattutto per la trasmissione di cifre. Alla pratica commerciale un altro vantaggio potrebbe essere riservato alla trasmissione dei telegrammi ordinari e agli altri messaggi urgenti. I telegrammi o le fotografie da trasmettersi vengono collocati sopra un cilindro che è attraversato da un filtro o fascio di luce. L'apparecchio è abbastanza complicato e non vale la pena di descriverlo ma quello che interessa è che l'imagine che deve trasmettere viene ad essere ricevuta in modo completo così come era all'inizio. La copia può essere sotto forma di fotografia positiva o negativa e viene rapidamente fissata.

Un vantaggio del sistema è che l'apparecchio ricevitore può essere istallato a parecchi chilometri dalla stazione ricevente ed altrettanto dicasi dell'apparecchio trasmittente sebbene per il momento non vi siano dispositivi dall'altra parte dell'Atlantico nè in America le linee telefoniche e telegrafiche siano sufficentemente buone alla bisogna. Durante gli esperimenti odierni tale Bryan Davis, il giovane figlio di un meccanico, si trovava all'apparecchio trasmettitore in America ed è riuscito a mandare la propria imagine con un cappello in testa accompagnata da un augurio per i propri genitori in Inghilterra. Egli è riuscito pure a trasmettere con successo altre fotografie rapidamente.

Allo scopo di ottenere un sistema commercialmente applicabile ai telegrammi ordinari, gli esperti della Compagnia Marconi hanno, si può dire, rinunziato a tutto quello che si è fatto finora in questo campo iniziando le ricerche e gli esperimenti «ex novo».

Scontro di treni in Polonia

Dodici persone ferite

VARSAVIA, 4

Stamane alle 7.30 presso la stazione di Janinow si sono scontrati il direttissimo Cracovia-Kattowitz-Posen col treno viaggiatori Ostrovo-Kattowitz. Le due locomotive andarono in frantumi. Parecchi vagoni precipitarono giù per la scarpata; 12 persone rimasero più o meno gravemente ferite. L'opera di soccorso è stata ostacolata per l'interruzione della linea telefonica. La causa del disastro va attribuita all'enorme confusione verificatasi nel servizio ferroviario, per gli enormi ritardi causati dal freddo.

Una visita del G. U. F. veneziano

a Monfalcone, Venezia e Trieste

VENEZIA, 4

Il Gruppo Universitario Fascista veneziano ha organizzato per i giorni 6, 7, 8, 9, 10 e 11 corrente, una gita a Trieste che comprende anche una visita ai cantieri navali e aeronautici di Monfalcone, al cimitero di Redipuglia, alle grotte di Postumia e ai maggiori stabilimenti della città di San Giusto.

In tale occasione si svolgeranno pure alcune gare sportive fra gli universitari di Venezia e quelli di Trieste.

La partenza degli studenti fascisti veneziani è fissata per mercoledì alle 6 del mattino con la nuova motonave «Francesco Morosini» della Società di navigazione San Marco.

Il matrimonio del sottosegretario Lessona

ROMA, 4

Nel pomeriggio è stato celebrato il matrimonio civile di donna Marta Patrizi, figlia del marchese Giuseppe e della marchesa Fanny nata Cooper, con l'on. Alessandro Lessona, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia Nazionale. La cerimonia religiosa avrà luogo mercoledì 6 corr.

Spaventosa tragedia del mare

dinanzi a una folla terrorizzata

PARIGI, 4

Telegrafano da Oporto al *Journal:*

Una spaventosa tragedia si è svolta ieri all'ingresso dell'estuario del Duro sotto gli occhi di migliaia di spettatori che assistettero impotenti e presi dal terrore alla lenta agonia di ventiquattro uomini dell'equipaggio di un trasporto che affondò a duecento metri dalla riva. Il trasporto portava la bandiera tedesca e si chiamava «Dniester». Verso le 9 del mattino la nave, che stazzava 1250 tonnellate, si trovava all'ingresso dell'estuario.

Il mare, che era già agitato, diventava sempre più cattivo. Tuttavia il pilota portoghese era riuscito a salire a bordo. Un cavallone più forte degli altri provocò una falsa manovra e il trasporto si arenò. Dopo mille difficoltà inaudite riuscirono a rimettersi a galla, ma il capitano Beckins, constatando serie avarie, fece domande di soccorso al porto di Oporto. Accorsero immediatamente rimorchiatori in aiuto del trasporto tedesco, ma era troppo tardi. Spazzato dai cavalloni, con lo scafo aperto, il «Dniester» non era più che una rovina. Una folla enorme accorsa sulla riva assistette, ghiacciata dallo spavento, al dramma brutale. Il mare in poco tempo inghiottì gli uomini dell'equipaggio raggruppati sul ponte. Quattro solamente erano riusciti a sottrarsi alla morte arrampicandosi sull'albero, ma ciò non era che un respiro, poichè alcuni minuti più tardi il trasporto affondava fra le onde gigantesche che inghiottivano gli uomini superstiti. Ad eccezione del pilota portoghese, tutto l'equipaggio era tedesco.

Carrozza di un treno in corsa

completamente distrutta dal fuoco

VERONA, 4

Il treno diretto 189 Torino-Venezia era alle 5 di stamane in piena corsa a metà strada tra le stazioni di Caldiero e di San Bonifacio, quando i pochi viaggiatori della nona vettura mista di prima e seconda classe, vedevano invadersi gli scompartimenti di fumo acre e denso al quale seguivano ben presto paurose fiamme. Il treno si fermava in aperta campagna, quando la vettura bruciava ormai in modo impressionante, essendo il fuoco alimentato dal vento. Con prontezza il personale isolava la carrozza, facendo retrocedere le quattro carrozze che erano in coda e avanzare le otto di testa. Contro il fuoco che divampò violentissimo non c'era niente da fare. In poco tempo tutto bruciò: della grande vettura che era di tipo piuttosto vecchio non rimasero che i carrelli e lo scheletro metallico.

Il treno quindi con una serie di manovre nella vicina stazione si è nuovamente congiunto nelle due parti e ha ripreso la corsa con un ritardo di due ore. Essendo il materiale di legno bruciato interamente, la linea non rimase ingombra, poichè anche lo scheletro della vettura fu trainato alla vicina stazione di San Bonifacio.

Le ferrovie hanno aperto un'inchiesta, ma, dato che il fuoco si è sviluppato sotto l'impiantito della vettura, tra le varie ipotesi, la più probabile sembra quella che il fuoco sia stato appiccato dal personale che, durante le soste nelle stazioni, sgela con torcie a vento il ghiaccio che si forma intorno ai tubi di riscaldamento.

Due morti e tre feriti a Venezia

per lo scoppio di una caldaia

VENEZIA, 4

Un'impressionante disgrazia è avvenuta oggi negli stabilimenti della Società veneta fertilizzanti e prodotti chimici Montecatini, al porto industriale. Accanto alle varie sezioni che formano il grandioso stabilimento della «Montecatini», vi è, fra gli altri, un edificio riservato per la massima parte al personale, tra i cui locali è un refettorio. In un angolo del refettorio trovava posto una grande cucina economica munita di una caldaia che serviva anche ad alimentare il termosifone e le docce dei reparti bagni degli operai.

Stamane, alle 8.30, si trovavano in questo locale il fuochista trentatreenne Carlo Manente, abitante a Spinea, il quale appunto aveva appena acceso il forno, e quattro operai in attesa del loro turno di lavoro: Umberto Barbero, di 18 anni, da Martellago; Primo Breda, di 27 anni, da Mestre; Luigi Simeoni, di 18 anni, da Mogliano Veneto; Luigi Cazzadoi, di 25 anni, da Zelarino.

Saranno state circa le 10 quando, con grande fragore, scoppiava la caldaia della termocucina, che andava in pezzi e le cui schegge investivano i cinque disgraziati, mentre la piastra superiore, lanciata in aria e rotto il sofitto, andava a piombare a grande distanza. Dei meschini, il Breda fu lanciato contro la parete opposta e il Barbero contro la porta d'ingresso; mentre i vetri del fabbricato e di quelli vicini andavano in frantumi.

Fu tosto un accorrere di maestranze e di altra gente che cercava di trarre subito dai rottami, franati dal soffitto e dalle pareti, i cinque operai, i quali apparivano tutti in gravi condizioni. Con cinque automobili i disgraziati vennero trasportati all'Ospedale Umberto I, ove, appena giunti, il Breda e il Barbero spiravano. Gli altri tre sono stati ricoverati d'urgenza in gravi condizioni. Particolarmente preoccupa lo stato del Cazzadoi e del Simeoni, che hanno riportato orribili ferite ed ustioni in tutte le parti del corpo.

Le cause dello scoppio pare debbano attribuirsi all'intenso freddo della notte scorsa, che ha gelato i tubi di carico e di scarico, cosicchè il vapore sviluppato dalla caldaia non ha trovato sfogo finchè, giunta la pressione di un grado altissimo, provocò il tremendo scoppio.

Il Re di Svezia sarà ricevuto dal Papa

ROMA, 4

Sabato in forma ufficiale S. M. il Re di Svezia sarà ricevuto dal Pontefice. Oggi i sovrani si sono recati in Vaticano, ove si sono trattenuti l'intera mattinata, visitando la Basilica di San Pietro, le loggie di Raffaello e i musei. Nel pomeriggio essi si sono spinti fino a Tivoli, ove hanno visitato Villa D'Este e, al ritorno, si sono recati ai musei capitolini.

Domani si recheranno al Ministero della Marina, ove faranno, alla Commissione di studio sulla spedizione polare dell'«Italia», la loro relazione.

Samojlivic e Ciuknowsky a Roma

ROMA, 4

Da Mosca sono arrivati ieri mattina alla stazione di Termini, col treno delle 7.20, il comandante della «Krassin», Samojlovic e l'aviatore Ciuknowsky, accompagnati dal medico di bordo.

Samojlovic, che è presidente dell'Istituto per gli studi dell'Artide, comandante della «Krassin» e capo della spedizione russa di soccorso, è un uomo di 45 anni. Egli è accompagnato in questo viaggio dalla sua signora e da un ragazzo: suo figlio. Boris Ciuknowsky, ingegnere di Marina, trentenne o poco più, le mani dentro le tasche di un impermeabile grigio, sorride a destra e a sinistra, avanzando nel gruppo.

I tre russi, il comandante, il medico e l'aviatore, sono ospiti dell'Ambasciata di Russia. Gli ospiti, accompagnati dall'ambasciatore Kusky, si sono recati in Vaticano, ove si sono trattenuti l'intera mattinata, visitando la Basilica di San Pietro, le loggie di Raffaello e i musei. Nel pomeriggio essi si sono spinti fino a Tivoli, ove hanno visitato Villa D'Este e, al ritorno, si sono recati ai musei capitolini.

Domani si recheranno al Ministero della Marina, ove faranno, alla Commissione di studio sulla spedizione polare dell'«Italia», la loro relazione.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4

Probabilità: Il tempo sarà ancora abbastanza buono sulle regioni settentrionali con nebbie spesse; tende però a modificarsi sull'Italia media e sulla Sardegna con annuvolamenti e precipitazioni sull'Italia inferiore e sulla Sicilia. Venti settentrionali nell'Italia superiore e lungo l'Adriatico, fra greco e levante sull'Italia inferiore. Temperatura in aumento, specialmente sulle regioni dell'Italia centrale e meridionale, mare agitato alto Tirreno, coste sarde e basso Adriatico, alquanto agitati il medio e basso Tirreno e l'Jonio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

1156 automobili al Convegno di Roma

ROMA, 4

Domani, 5 febbraio, dalle 14 alle 18, giungeranno a Roma le automobili che partecipano al Convegno nazionale automobilistico, indetto dal R. A. C. I., in occasione del Salone dell'automobile.

Dalle notizie ufficiali pervenute dalle varie sedi e sezioni del R. A. C. I., è annunciata la partenza di 1156 automobili con un complesso di 4722 automobilisti. Purtroppo, però, molte carovane si trovano bloccate ai passi appenninici che sono tutti, nessuno eccettuato, bloccati dalla neve in modo insuperabile, e perfino quelle provenienti da Chieti, Ancona, ecc., non riescono a passare. Molte carovane provenienti dall'alta Italia, alcune delle quali, allungando di centinaia di chilometri, hanno tentato di giungere per le strade della Riviera Ligure, ma anche qui si sono trovate nell'impossibilità di proseguire per la frana che presso Sestri ha interrotto le comunicazioni.

Anche dall'Italia meridionale e dalla Sicilia le carovane non riescono a superare l'Appennino e cinque di esse, dopo avere vinto il primo valico, si sono trovate bloccate presso Castrovillari e Lagonero, nell'impossibilità di proseguire o di ritornare sui propri passi. Tuttavia, l'opera delle autorità, tra le quali bisogna mettere in particolare rilievo la A. S. S. e la Milizia stradale e gli stessi automobilisti partecipanti al convegno, riuscirà con un lavoro febbrile a liberare almeno i passi importanti. Persino il Passo della Scheggia è oggi intransitabile ma si spera che potrà essere messo in condizioni tali da permettere il passaggio.

Il 6 febbraio, alle 9, vi sarà l'ammassamento delle automobili all'ippodromo e S. E. Turati eseguirà la consegna solenne degli stendardi ufficiali alle sedi e sezioni del R. A. C. I., dopo di che vi sarà la rivista e la sfilata delle macchine davanti al Segretario del Partito.

Il raid automobilistico Trieste-Roma

La carovana triestina bloccata

SCHEGGIA, 4

(Tigoli) La carovana automobilistica triestina, che intraprende il raid Trieste-Roma, partita stamane da Bologna, filò in ottima velocità fino a Pesaro. L'inizio della scalata dell'Appennino si è svolto con crescente difficoltà causa la neve alta fino a tre metri. Bloccati al passo di Scheggia dobbiamo pernottare qui essendo il passo del Gubbio pure bloccato. La comitiva è completa e regna fra essa la massima allegria. Si attende lo sgombero che è assicurato per domattina. Con noi vi sono pure i milanesi e i torinesi, e fieri della rara avventura, inneggiano a sempre maggiori fortune dell'automobilismo italiano.

PUGILATO

Magliozzi battuto da Sili

ROMA, 4

Questa sera all'Adriano ha avuto luogo la nota riunione pugilistica per il titolo italiano dei pesi mosca. La serata è stata iniziata dal match Sili-Magliozzi, valevole per il campionato italiano. I due pugilatori hanno disputato un match memorabile. Pochi incontri possono stare alla pari con questo per combattività e passionalità. A Sili, più tecnico e più freddo e padrone di sè, Magliozzi più ardente e leonino gli contese il terreno.

Il match più importante è stato quello fra Parboni e Jansen. Alla terza ripresa dell'incontro, il francese è stato messo k. o. dal suo avversario Parboni. Il terzo incontro, Palmucci-Pavesi, è stato bene impostato. Il romano, che ha condotto il match con calma mirabile, ha vinto nettamente. Il match di apertura ha visto terminare alla pari il pirotecnico Gori con il più pesante Magnolfi.

Ecco i risultati: Gori (48.600) e Magnolfi (53.900) match nullo in 6 rounds di 3'. Palmucci (kg. 79.350) batte Pavesi (kg. 79.300) ai punti in 10 riprese di 3'. Sili (kg. 50) batte Magliozzi (kg. 50.700) ai punti in 15 rounds di 3'. Parboni (kg. 66.500) batte Jansen (kg. 64.600) per k. o. al 3.o round.

PALLA AL CESTO

Il torneo per Avanguardisti di Pola

POLA, 4

Al torneo provinciale di palla al cesto indetto dal Comitato provinciale della Opera Nazionale Balilla, si sono iscritte le seguenti squadre:

I Centuria A. G. F. «Carducci» Pola, II Centuria A. G. F. «L. da Vinci» Pola con tre squadre, V Centuria Avanguardisti marinai Pola, V Centuria A. G. F. «Nicolò Ferro» Dignano; III Coorte A. G. F. Pisino.

Il torneo si svolgerà con solo girone di andata ed avrà inizio il 16 febbraio con le seguenti partite:

I Centuria A. G. F. «Carducci»-II Centuria A. G. F. «L. da Vinci», squadra A, ore 14, campo piazzale R. Istituto tecnico, arbitro sig. Nino Furlani; II Centuria A. G. F. «L. da Vinci» squadra B-Centuria Avanguardia marinara, piazzale R. Istituto tecnico, arbitro sig. Nino Furlani. V Centuria A. G. F. «Nicolò Ferro» Dignano-II Centuria A. G. F. «L. da Vinci» squadra C. ore 14, campo sportivo Dignano, arbitro sig. Antonio Delise.

Le partite saranno giuocate in due tempi di 20 minuti con un intervallo di 10 minuti secondo il nuovo regolamento della F. G. T.

Alla squadra vincitrice del girone, sarà assegnato in premio una palla da gioco ed ai componenti una medaglia d'argento dell'O. N. B.

TENNIS

Alla disputa della Coppa Davis

parteciperanno ventinove nazioni

PARIGI, 4

Oggi nel pomeriggio il presidente della Repubblica ha proceduto all'estrazione a sorte degli incontri per la Coppa Davis di tennis. Come l'anno scorso è nel salone dorato dell'Eliseo e alla presenza dei rappresentanti diplomatici delle nazioni inscritte che si è svolto, per la seconda volta, il protocollo di tale cerimonia.

Il presidente della Repubblica per il primo ha estratto una scheda e poi gli ambasciatori di ogni paese alla loro volta a mano a mano che erano chiamati per nome estrassero un bollettino.

Quest'anno ventinove nazioni sono inscritte contro trentatrè dell'anno scorso. Nella zona europea abbiamo ventiquattro nazioni: Granbretagna, Jugoslavia, Italia, Cecoslovacchia, Svizzera, Romania, Spagna, Germania, Austria, Ungheria, Portogallo, Irlanda, Polonia, Belgio, Africa del Sud, Danimarca, Olanda, Svezia, Norvegia, Monaco, Grecia, Egitto, Finlandia, cile.

Nella zona americana sono cinque nazioni: Stati Uniti, Canadà, Cuba, Messico e Giappone. Si nota l'assenza dell'Australia che pure è stata sei volte detentrice del trofeo, della repubblica Argentina, della Cina, delle Indie e delle isole Filippine.

PATTINAGGIO

La norvegese Sonje Hennie

vince il campionato del mondo

BUDAPEST, 4

Dopo il riuscitissimo torneo per il campionato europeo di hockey sul ghiaccio, vinto dalla squadra cecoslovacca, si sono iniziati oggi i campionati individuali di pattinaggio, ai quali hanno partecipato numerosi e valenti concorrenti. Nonostante la temperatura rigidissima, un folto pubblico ha assistito all'interessante svolgimento delle gare, perchè i posti a sedere nelle tribune erano riscaldati elettricamente.

Nel campionato mondiale femminile ha superbamente trionfato l'olimpionica Sonie Hennie (Norvegia), denominata la «figlia del ghiaccio». Le piazze d'onore sono state conquistate dall'Austria con le signorine Burger e Brunner. Nella gara a coppie, si è avuta la classifica seguente: 1) Scholtz-Kaiser (Austria); 2) Brunner-Vrede (Austria); 3) Argony-sta-Szalay (Ungheria).

Gara di corsa sul ghiaccio

al Pattinaggio di Percedol-Opicina

La Società Alpina delle Giulie «Gruppo Escursionistici G. Sillani» organizzò domenica scorsa la 1.a gara sul ghiaccio. Col nuovo incremento dato ad ogni ramo di sport dalle sane e precise direttive fasciste si ebbe tale manifestazione, sinora mai praticata nella nostra regione.

Il tempo era poco propizio e nella dolina di Percedol, eccezione alla regola, v'era penetrata la bora che ostacolò un po' le gare dovendosi rimandare a domenica prossima quelle per i principianti ed i giuochi sul ghiaccio. Volonterosi soci della Società Alpina delle Giulie si prestavano per il regolare svolgimento delle corse.

Nella mattinata si ebbe la prima gara comprendente 5 giri del lago pari a metri 500. Vinse Ignazio Stern junior in 55", tempo meraviglioso dovuto al fatto che il concorrente studente in Svizzera ebbe a perfezionarsi colà in tale sport. II Arialdo Zago in 1'20"; III Bachrach Kurt in 1'22"; IV Enrico Riedling in 1'25", tempo questo ultimo notevolissimo non essendo il concorrente fra i più giovani.

Nel pomeriggio si ebbe la gara dei valligiani i cui partecipanti di Villa Opicina si allenavano già da giorni con quella volontà tutta propria degli abitanti dell'altipiano. Composto nella corsa, giunse primo in 1'12" Paolo Kalz, seguito dai conterranei Mario Sossich in 1'15; Persich Angelo in 1'35"; Vittorio Gazzola in 1'45".

Contribuirono alla buona riuscita della manifestazione la Milizia Forestale, il sig. Ant. Daneu di Opicina, sotto la cui direzione vennero eseguiti i lavori di sistemazione del lago di Percedol, e le ditte Carlo Strukel e Umberto Cesca che inviarono doni.

COMUNICATI*)

Consorzio di Bonifica dell'Agro Cervignanese

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Egregio Signore,

La S. V. è pregata a voler intervenire all'Assemblea Generale degli Interessati che verrà tenuta il giorno di **giovedì 21 febbraio, alle ore 10.30,** presso la **Sede dell'Associazione Zorutti** in Cervignano in seduta ordinaria e col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Approvazione del Progetto Tecnico-Esecutivo per la sistemazione del Sottobacino Rasingolo-Uessa;
2) Nomina dei Membri del Consiglio dei Delegati scaduti al 31 dicembre 1928.

Il segretario
F.to **M. LANARI**

Il presidente
F.to **L. A. GORTANI**

Cassa Circondariale di M

DI TRIESTE

N. 80/29 Dir.

Avviso di concors

Presso l'intestata Cassa di M è aperto un concorso per titoli al posto di venereologo-aiuto.

Le domande, estese su carta da lire 3, saranno inviate alla D della Cassa (via Gelsi 15) entro il 18 del giorno 16 febbraio 1929.

Nelle domande dovranno essere indicati il nome, cognome e domicilio del concorrente e alle stesse dovranno essere allegati i seguenti docum

a) atto di nascita, debitamente legalizzato;
b) certificato di cittadinanza
c) certificato penale di data posteriore a tre mesi dalla data del presente avviso;
d) certificato medico di data posteriore a tre mesi dalla data del presente avviso, da cui risulti la sana e robusta costituzione del concorrente;
e) diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito presso Istituto che dà diritto, a sensi di legge, all'esercizio della professione;
f) titoli comprovanti la idoneità professionale specialistica logica;
g) cenno riassuntivo, in carta degli studi fatti e della carriera percorsa;
h) elenco, in carta libera, dei documenti e titoli presentati.

I concorrenti potranno rivolgersi direttamente alla Direzione della Cassa per informazioni circa l'ammontare degli onorari e la natura delle prestazioni.

Trieste, 2 febbraio 1929 - VII

Il direttore
Dott. UGO IRNERI

Il presidente
Avv. RUGGERO

Società Anonima di Navigazione
"San Marco,, - Ve

ESPRESSO DALMA

Motonave di lusso a doppia elica 3000 tonnellate

Francesco Morosini

partenza da Trieste mercoledì alle ore 12 per Brioni, Pola, Zara, Spalato e Gravosa.

Informazioni e biglietti: Ufficio Lloyd Triestino (Piazza Tarabochia & Co. (Via S ro 2), Compagnia Italiana (Piazza della Borsa 2), fidis (Piazza Libertà).

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A V
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 - Telefo

Linea mensile di Ca

dal 12 al 18 corrente circa sotto carico il piroscafo sociale

«ALBERTO TREV

(portata 8280 tonn.)

in partenza per PORTO SAID, MASSAUA, COLOMBO, RANGOON e CALCUTTA, trasbordi con polizza diretta per del MAR ROSSO, SOMALIA, OLANDESI ed AUSTRALIA.

AVVISO D'AS

Il giorno 13 febbraio 1929, alle ore Fiume, verrà celebrato nel maga dei Magazzini Generali al Punt l'asta pubblica, di 4.720 (quattromila toventi) casse circa contenenti si circa di sigarette ungheresi istanza della «Intercontinentale» Fiume dalla R. Pretura di Fiume creto dd. 3 gennaio 1929, anno 9972-1928.

La partita di sigarette andrà un lotto solo ed eventualmente lotti.

Le condizioni d'asta stanno a dis dei riflettenti nello studio degli dott. Antonio Vio senior, dott. martello e dott. Leo Vio in Fiume ribaldi N. 19, dalle ore 9 alle ore

Fiume, li 2 febbraio 1929 - Anno

Avv. Enrico Descovich di stituto del notaio pubblico lotilio Bacchich, in Fiume, diziario, giusta decreto del ra 3 gennaio 1929, VII, N. P

Il dott. FREIBER

riceve dalle 16 alle 17
Corso Vittorio Emanuele III
per le malattie interne e dell'

Dott. Giusto Z
per la cura e la protesi del
riceve dalle 12.30-14 e 17-18
CORSO GARIBALDI

GABINETTO DENTIST
dott. Schäffer, medico-d
specialista per le malattie della
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15
PIAZZA GOLDONI 3, primo

Dr. A. de NICO
Malattie veneree e cutanee
Diatermia - Raggi ultravioletti
Corso V. E. III N. 41 - Telef.
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16

GUANTI ZUCC
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S.

Smarrito
BRACCIALETTO
platino, 19 brillanti,
mancia portandolo:
va N. 22, II.

Stiratura ves
con la macchina americana
F. SAMCKEZ - ZIBERNA
Via Cesare Battisti 20 - Telef.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Miss Italia 1929 a Parigi

Le modalità del torneo e le bellissime concorrenti

PARIGI, 4

Miss Italia 1929 è giunta oggi a Parigi dove giovedì prossimo dovrà concorrere per il trofeo di miss Europa. La signorina Derna ha dei titoli seri per ottenere la palma delle altre miss di varie nazioni che abbiamo già visto giungere qui.

Bellezza classica

E' bionda, dai grandi occhi ora azzurri ora verdi, a seconda della luce, il volto sodo di una donna della scuola senese. E' infatti di sangue senese, quantunque i genitori abitino nel Ferrarese ed essa pure sia nata colà. La bocca è piccolina di taglio perfetto come il naso; sotto la fronte pura l'arco delle sopraciglia si sposa a meraviglia con la linea del naso e concorre a dare al viso l'espressione di una Madonna dell'epoca più classica. Le ciglia sono lunghissime. Il volto è di una pura classica, altrettanto si può dire del corpo. Alta 1.78, Derna Giovannini, sebbene non abbia 17 anni, è di una linea armoniosissima e flessuosa come un giunco. E' un perfetto «mannequin» ed è la prima che abbia il merito di aver scoperto questo raro fiore è la ditta Montorsi di Roma, per cui appunto la signorina Giovannini lavora come «mannequin».

C'è da credere che le Case parigine che fanno venire le «mannequins» dall'Inghilterra e dall'America per averle alte e slanciate, vorranno rapirla alla sartoria romana, a meno che il cinematografo non chiami miss Italia a altri destini. Crediamo che se le verranno fatte offerte, la signorina Giovannini non farà molte difficoltà.

E' accompagnata dalla sorella Jole, che fa da «chaperon». Rassomiglia a miss Italia, solo ha gli occhi castano-scuri ed è un po' più piccola di lei. Ma è così avvenente che oggi ancora prima di fare le presentazioni, si udiva la domanda: quale delle due è miss Italia?

Diciassette regine

Maurizio de Waleffe, l'organizzatore del concorso, ha dichiarato alla signorina Giovannini che è sinceramente entusiasmato che l'Italia sia così bene rappresentata al concorso europeo ed ha espresso i suoi complimenti alla giuria che l'aveva prescelta. Eppure miss Italia dichiarava di non sentirsi «en forme», essendo stanchissima per il viaggio Roma-Parigi fatto d'un fiato e per il freddo intenso incontrato.

Miss Italia 1929 aveva già visto una sua bellezza su una spiaggia presso ... Anzi fu prescelta, senza concorrere, a sua insaputa. Conobbe di aver vinto la palma quando già era stata eletta.

E' una buona nuotatrice ed un'eccellente marciatrice che ha fatto 30 km. di fiato.

Salvo che qualche regina all'ultimo momento ha avuto impedimenti, le concorrenti al primato europeo sono 17, i giudici saranno quindi 17, uno per ogni nazionalità. Per l'Italia è stato fatto il nome di La Monaca, scultore di grido, che gode in questi ambienti artistici di grande autorità. Per evitare però che un giudice insista a votare per la concorrente della propria nazionalità, il che porterebbe a risultati nulli, verrà stabilito delle note per ogni bellezza e si asterrà dal votare il giudice della nazionale della miss esaminata. Si farà l'addizione delle note ricevute da ogni concorrente e sarà eletta colei che avrà ottenuto il maggior numero di punti. Si prevedono egualmente ballottaggi e uno scrutinio lunghissimo.

Ottanta giornalisti di tutto il mondo hanno ricevuto il posto al teatrino del Journal dove avrà luogo il torneo, e sono stati avvertiti che probabilmente i risultati non saranno conosciuti che dopo le 22.

Rassegna delle altre bellezze

Quasi tutte le bellezze delle varie nazioni erano giunte stasera a Parigi. Si può dire che sono tutte senza eccezione creature bellissime. I giudici saranno certamente in grande imbarazzo per scegliere mis Europa. Le concorrenti mancanti arriveranno nella notte. Miss Romania è in ritardo di 12 ore a causa delle nevicate che hanno rallentato l'Orient Express.

Abbiamo descritto l'altro ieri miss Francia. Miss Germania è una incantevole bionda dai lineamenti puri che si avvicinano molto ai canoni della Venere teutonica. Miss Inghilterra è un «mannequin» come miss Italia, anzi una «super-mannequin», perchè anche il suo mestiere in Inghilterra c'è la sartoria. E' figlia di un ufficiale di carriera autentico. D'altronde è stata educata in un collegio dei più aristocratici. Costretta ora a guadagnarsi la vita, non ha esitato a farsi «mannequin» per una casa di seterie.

Del resto, in Inghilterra vi sono anche delle signorine nobili e ricche che si danno a fare il «mannequin» per fare qualche cosa e per aggiungere un prestigio speciale alla loro bellezza. Miss Inghilterra è stata prescelta con un concorso curioso e complicatissimo. Il Daily Mail, che tira due milioni di copie, aveva bandito un concorso fra le fotografie delle concorrenti con un milione di lire di premio.

Una greca dal naso aquilino

Giudice supremo era il famoso ritrattista sir William Orpen. Nello stesso concorso vi era un altro premio attribuito alla bellezza irlandese e Miss Irlanda qui convenuta anche lei, è figlia di un avvocato conosciutissimo a Dublino.

Miss Danimarca è piuttosto piccola e di tipo latino. E' soprattutto sportiva ed è fidanzata con un campione mondiale ciclista. Miss Spagna è bionda con magnifici occhi cerulei. Essa è di Valencia e sebbene non abbia che ... è piuttosto formosa. Pare che quando fu scelta, era tale l'interesse della folla che la polizia a cavallo dovette intervenire per tenerla a bada. Miss Grecia si distingue soprattutto per non avere il naso greco. E' certamente deliziosa e ha pure un bel profilo, ma non ha il naso accentuato: è piuttosto aquilino. Si chiama Aspasia ed è impiegata in una banca..

Miss Olanda è figlia di un albergatore e ha fatto annunziare che verrà accompagnata da tutta la schiera di artisti che fecero parte della giuria che procedette alla sua elezione. Miss Ungheria è figlia di un medico della regione del lago di Balaton. E' stata scelta su 200 concorrenti con una maggioranza di 12 punti su 17.

Un'altra impiegata di banca è Miss Polonia, una bionda con occhi quasi viola che è ritenuta la rappresentante della perfezione del proprio paese.

Una bruna latina si è annunziata dalla Romania. Essa ha 24 anni e pare sia di forme scultoree, abbronzate dall'esercizio del nuoto e del canottaggio, che pratica con fervore a Costanza, sua città natale.

L'interesse di tutta Parigi elegante

Miss Svizzera non ha sedici anni. Anche lei non è ancora arrivata, ma ce la descrivono di una freschezza virginale di Edelweiss alpestre.

Miss Jugoslavia è una montanara del sud che misura metri 1.75. Miss Russia è nipote di un arcivescovo. Il padre era un alto funzionario al Ministero degli Interni. Ora fa il conduttore di auto pubbliche a Parigi. E' anche lei bionda, fragile ed evanescente, dal sorriso incantevole.

Le 17 regine di bellezza parteciperanno domani sera al ballo dei lettini bianchi all'Opera a beneficio dei piccoli malati, indetto dall'*Intransigeant*, ballo che è forse il più elegante della stagione. Il Presidente della Repubblica che da qualche giorno non può uscire, essendo fortemente raffreddato, difficilmente potrà mantenere la sua promessa di intervenire al ballo, ma si può dire che tutta Parigi elegante sarà presente.

Giovedì prossimo sarà la grande giornata per la scelta di Miss Europa e il giorno dopo la vincitrice e le altre concorrenti saranno chiamate a Nizza dove sono organizzati speciali festeggiamenti in loro onore.

Il caroviveri ai funzionari

Un chiarimento del Ministero delle Finanze

ROMA, 4

L'Associazione generale fascista del Pubblico Impiego aveva fatto pratiche presso i competenti Ministeri, perchè ai funzionari aventi famiglia a carico, in occasione della promozione dal grado VIII al VII, fosse considerato come assegno «ad personam» quanto detti funzionari venivano a perdere con la soppressione dell'indennità caroviveri, in modo da conservare almeno nel nuovo grado l'ammontare dei compensi percepiti nel grado inferiore.

Il Ministero delle Finanze ha rilevato in proposito che le tassative disposizioni contenute nell'art. 1 del decreto N. 1965 non consentono alcuna deroga in favore di determinate categorie di personale e che d'altra parte l'emanazione di una disposizione legislativa che modifichi il decreto medesimo nei sensi richiesti darebbe inevitabilmente occasione ad altre proposte di concessione della specie, a favore dei dipendenti statali in particolari condizioni di famiglia e, anzitutto, nei riguardi del personale non coniugato, ma avente i genitori a carico e di quello coniugato o vedovo con prole a carico di oltre i 18 anni di età, proposte il cui accoglimento frustrerebbe lo scopo del decreto sopra ricordato, attesi anche i riflessi dei pensionati pure assoggettati con lo stesso decreto a riduzione di caroviveri perchè le condizioni del bilancio impongono inderogabilmente di realizzare una limitazione di oneri.

Le manifestazioni ricreative dell'O.N.D.

Limitazioni stabilite da S. E. Turati

ROMA, 4

L'on. Turati apprendendo che in molte sedi e associazioni aderenti all'O. N. D., e anche in alcune costituite dagli stessi commissari locali dell'Opera, si predispongono manifestazioni ricreative in contrasto col programma di elevazione morale che caratterizza l'attività dell'istituto, ha disposto che a evitare abusi ed eccessi sia stabilita una opportuna sorveglianza non soltanto alle sezioni del Dopolavoro ma in tutti i circoli e associazioni aderenti.

Si apprende che relativamente ai giuochi S. E. Turati ha raccomandato la più severa limitazione in accordo con le autorità di P. S., perchè anche i giuochi permessi abbiano il carattere del più lecito passatempo.

Il saluto delle C. R. E. M. alla 60.a Legione nel VI annuale della Milizia

POLA, 4

Nella ricorrenza del VI annuale della fondazione della Milizia moltissimi saluti augurali sono giunti al comandante della Legione da ogni parte della provincia e dagli altri corpi. Un telegramma particolarmente gradito è stato quello che qui sotto pubblichiamo: «Consolo De Turris. Nel VI anniversario che trova la Milizia saldamente inquadrata, le Scuole C. R. E. M. inviano alla 60.a Legione l'espressione dei sentimenti fraterni di camerati, unita dalla stessa fede e dai medesimi ideali. A te il mio particolare affettuoso saluto. Il capitano di vascello comandante Vittorio Tur».

Il console De Turris ha così risposto: Il saluto tuo e delle Scuole C. R. E. M., fucina non solo di marinai, ma soprattutto di fedeli militi dell'ideale fascista, è giunto particolarmente gradito a me ed a tutte le Camicie nere dell'Istria.

L'elezione del famigerato Marty

Indignati commenti della stampa francese

PARIGI, 4

L'elezione di Marty — il famoso traditore della flotta del Mar Nero — quegli che indusse i marinai francesi a rivoltarsi contro i loro superiori — è oggetto di vivissimi commenti, tanto nei circoli politici, quanto sulla stampa. Ancora una volta, dai giornali di destra e del centro, si reclama l'unione delle forze costituzionali contro la marea rossa che sale. Ma sono purtroppo sempre parole e parole quelle che si sentono e i fatti sono ancora di là da venire. Anzi, avviene proprio l'opposto di quello che si desidererebbe. Mentre vi telefono, infatti, giunge conferma che, in una riunione avvenuta stamane, la Giunta direttiva del partito socialista ha deciso di allearsi ai comunisti nelle prossime elezioni municipali. Avremo così in queste elezioni un ricostituito cartello di sinistra che funzionerà con mirabile disciplina, perchè ad esso aderiranno in buona parte i radicali.

Tornando alle elezioni di Puteaux, si osserva pure che vi sono state ben novemila astensioni; vale a dire un terzo degli elettori; pur sapendo che si trovavano in lotta un candidato della destra ed uno comunista, ha preferito starsene a casa o divertirsi anzichè recarsi a votare.

Il *Paris Midi*, dopo aver fatto un quadro abbastanza fosco dei mali del passato, aggiunge:

«La cattiva politica seguita dal giorno dell'armistizio ad oggi è la causa di tutto ciò. Essa ha prodotto l'astensionismo, l'indifferenza, il malcontento, il disgusto e l'odio».

Sanguinosi incidenti a Bombay

per pretesi ratti di bambini

LONDRA, 4

Nella provincia di Bombay sono scoppiati oggi gravi disordini in seguito al panico provocato dalla voce che si stavano per rapire numerosi bambini a Barodo, onde immolarli in occasione della costruzione di un ponte in quella città. Varie aggressioni di persone, specialmente in danno dei «patan», una setta indigena che trae le sue origini dall'Afganistan, sono avvenute nella mattinata e i feriti sono numerosi. Fra essi si trova anche un macchinista navale greco.

In uno scontro tra la polizia e la folla armata di bastoni e di randelli, due sottufficiali rimasero feriti, mentre due indù, vittime della folla, sono morti all'ospedale. Incendi e saccheggi nelle abitazioni dei «patan» sono all'ordine del giorno. Nella zona dei cotonifici, 70 su 80 fabbriche non lavorano per abbandono degli operai. Lo sciopero si estende ai ferrovieri e complessivamente oltre 150 mila persone hanno abbandonato il lavoro. Il panico si diffonde fra la popolazione in modo allarmante. I 150 mila scioperanti di Bombay, armati di grossi bastoni, si sono dati alla caccia sistematica dei «patan», ritenuti responsabili dei pretesi ratti di bambini.

Herriot tiene alla carica di sindaco

PARIGI, 4

Il sig. Herriot ha dichiarato che non ha affatto intenzione di abbandonare la sua carica di sindaco di Lione la cui amministrazione, egli ha detto, costituisce l'orgoglio della sua vita.

La tattica di Belgrado verso i croati

Il podestà di Zagabria riconfermato rende omaggio al Sovrano

ZAGABRIA, 4

(b) Confermando l'attuale podestà di Zagabria dott. Srkulj, non c'è dubbio che Belgrado compie un atto di grande abilità e dimostra di tener conto dei desideri della maggioranza. Evidentemente non si tratta soltanto della questione municipale. Il nuovo regime ostenta un grande rispetto per Zagabria nella speranza forse di smantellare la roccaforte della resistenza.

Capi sokolisti da Zivkovic

La nomina del capo del Comune, che si è recato personalmente a Belgrado per rendere omaggio al Re — se non erriamo è la prima volta che il podestà di Zagabria compie quest'atto — ed a conferire con i nuovi ministri, è accompagnata da tutta una serie di promesse di pronta soluzione dei problemi più urgenti, primo fra tutti quello della anticipazione dei crediti necessari per le costruzioni di nuove opere pubbliche.

Anche la composizione del nuovo Consiglio comunale, è, sotto certi aspetti, interessante: il Consiglio consterà di 50 membri dei quali 30 scelti tra i consiglieri del passato Consiglio e che quindi rappresenteranno i partiti disciolti e venti riservati ai rappresentanti di istituzioni e di associazioni culturali ed economiche. Sono esclusi naturalmente i bolscevichi.

Zagabria vuole mettersi direttamente a contatto col Governo e denunciare senz'altro il contegno delle autorità locali. Così i capi delle organizzazioni sokoliste si fecero ricevere addirittura dal Presidente del Governo e poi dal Re per esporre le loro lagnanze contro quegli organi di polizia che fecero loro delle difficoltà.

Da Belgrado i sokolisti annunziano le ottime accoglienze avute e le assicurazioni date loro dal generale Zivkovic che li ha autorizzati a rivolgersi sempre a lui. Qualunque occasione è buona per rompere il ghiaccio e per gettare dei ponti. Ciò non toglie naturalmente che si eserciti a Zagabria un controllo severo. Lo *Slobodni Glas*, il nuovo organo dei contadini, è stato sequestrato per offese alle autorità contenute in un trafiletto di cronaca.

I croati contenti di Mazuranic

Del ministro Mazuranic i croati si mostrano molto contenti. Si rileva con compiacimento che al banchetto offertogli dal ministro del Commercio francese, il Mazuranic ha parlato da croato, affermando, per la prima volta ufficialmente, che esiste una questione croata e che per risolverla nell'interesse dello Stato bisognava rivolgersi ai croati stessi.

Al banchetto, oltre alle autorità, vi erano i più noti amici della Jugoslavia, il generale Francis D'Esperey e Gauvain: «Ora si sa — dice l'*Obzor* — che bisogna tener presente lo sviluppo storico dell'individualità nazionale del popolo croato e tener conto che i croati sono, accanto ai serbi, la base dello Stato».

La riduzione dei Ministeri in Jugoslavia

LUBIANA, 4

(u) Lo *Slovenec* dedica il suo editoriale alla questione dei Ministeri che dovrebbero essere aboliti. A detta del giornale, tutti i precedenti Governi si erano sempre occupati della questione ma nessuno ebbe poi il coraggio di fare sul serio. Lo *Slovenec* afferma che il nuovo Governo procederà in breve all'abolizione di parecchi Ministeri e ciò si può dedurre anche dal fatto che ben sei Ministeri, che prima occupavano sei palazzi, sono stati trasferiti in un unico palazzo che a suo tempo doveva accogliere soltanto il Ministero dell'Economia.

Il giornale di Korosec a questo riguardo scrive: «E' forse necessario il Ministero dei Boschi quando esiste quello dell'Agricoltura? Il Ministero degli Interni non potrebbe assorbire il Ministero della Salute pubblica? Se la grande Monarchia austro-ungarica poteva avere soltanto un Ministero per l'Istruzione e i Culti, perchè occorrono a noi due Ministeri distinti? Se in Austria il ministro del Commercio poteva occuparsi anche delle poste, perchè non potremmo anche noi fare altrettanto? E la riforma agrazia non è di competenza del Ministero dell'Agricoltura? E non si potrebbe, come in tutti gli altri Stati, fondere il Ministero dei Lavori Pubblici con quello delle Miniere.

Secondo il giornale di Korosec, si dovrebbero abolire almeno sette Ministeri per cominciare una buona volta a fare economia dall'alto, al contrario di quanto si era fatto finora.

I colloqui Galli-Kumanudi

e la loro reale portata

ROMA, 4

Una interpretazione arbitraria è stata data da alcuni giornali jugoslavi a delle visite scambiate negli ultimi giorni tra il nostro ministro a Belgrado comm. Galli e il ministro degli Affari Esteri del regno S. H. S. signor Kumanudi. E' stato addirittura annunziato che questi colloqui erano diretti alla conclusione di un nuovo trattato in sostituzione del patto di amicizia fra le due nazioni scaduto il 27 gennaio scorso.

Onde evitare ogni interessato significato negli ambienti politici della capitale, viene fatto osservare che quelle conversazioni rientravano nell'ambito normale di pure visite di cortesia. Esse non potevano perciò avere alcun preordinato programma e nessuna speciale importanza.

La Scuola per il commercio estero

e l'appoggio del Segretario del Partito

ROMA, 4

S. E. Turati, che si è sempre interessato dello sviluppo della Scuola di perfezionamento per il commercio estero della Università Milziade Tirandi, ha ricevuto l'on. Bonardi, presidente del Consiglio di amministrazione della medesima, il quale ha espresso a S. E. i ringraziamenti per l'appoggio prestato per il conseguimento della facoltà, che il Ministero della Pubblica Istruzione ha da poco ufficialmente concessa alla scuola, di rilasciare ai propri licenziandi il titolo di esperti nel commercio estero.

Considerato che la scuola, unica in Italia, impartisce una istruzione teorica pratica specializzata avente per fine di preparare abili commessi viaggiatori di commercio per l'estero ed abili commercianti esportatori e che tale istruzione viene ora perfezionata inviando, con l'appoggio dell'Istituto nazionale per l'esportazione i suoi licenziati, per un anno, presso i nostri addetti commerciali o presso ditte estere, il titolo concesso corrisponde ad una effettiva competenza. La scuola, ormai attrezzata in maniera perfetta, soddisfa ad una urgente necessità per il maggior bene economico del Paese. Commercianti ed industriali hanno dimostrato di apprezzarla creando borse di studio a favore degli alunni.

S. E. Turati si è vivamente compiaciuto del progresso che in tal modo si è assicurato alla scuola che onora la città di Brescia e adempie ad un compito tanto alto e sentito.

Marpicati parla a Roma su Giosuè Borsi

ROMA, 4

Arturo Marpicati, segretario federale di Fiume, ha tenuto alla sede dell'Istituto fascista di cultura, alla presenza del sen. Gentile e di numerosi invitati, l'annunciata conferenza su «Giosue Borsi nella vita e nell'arte».

Il prof. Marpicati ha illustrato il valore e il significato della poesia del Borsi, ispirata dalla nota conversione al cattolicesimo e alla Chiesa militante.

Il conferenziere ha concluso esprimendo un equo giudizio sull'opera del Borsi. Le sue non sono liriche di spirito troppo arcaico, lambiccato e artificioso: è lui stesso che si giudica e si condanna, ma nell'autocritica del 1910 c'è anche, nel poeta ventiduenne, la prova della sua coscienza artistica e del travaglio di rinnovamento alla ricerca di una propria via. La mèta di questo artista, a giudicare da quanto ci ha lasciato, doveva essere ben alta.

L'ondata di gelo diminuisce

Dichiarazioni del prof. Eredia

ROMA, 4

Il prof. Eredia, a proposito dell'eccezionale abbassamento di temperatura, dà le seguenti informazioni: «A Roma ieri la temperatura minima fu di 5 gradi sotto zero, cioè identica a quella avutasi il 18 febbraio 1895. Da alcuni anni temperature così basse in febbraio non sono state raggiunte. La più bassa temperatura verificatasi a Roma nel febbraio fu di meno 8.2 il 21 del 1845. Altra temperatura notevole fu quella del 15 febbraio 1885 di meno 6.2. In Italia, ieri, a Piacenza, si ebbero meno 18.0 e stamane a Padova meno 16.0.

L'attuale periodo di freddo insistente e rigoroso si deve ad una invasione di aria polare che dalle regioni russe si è estesa progressivamente su tutta l'Europa e ieri giungeva fino alle coste africane. E' molto probabile che l'attuale periodo di freddo si attenuerà a cominciare da domani sul versante tirrenico e sulle isole maggiori, poichè si avanza attraverso l'Algeria, dell'aria tropicale e, quindi, tiepida.

La neve a Messina

MESSINA, 4

La temperatura si è qui abbassata repentinamente e si è avuta abbondante la neve che ha ricoperto la città e la campagna offrendo uno spettacolo nuovo per Messina. La temperatura è sotto lo zero. Sono interrotte le comunicazioni telefoniche.

Costantinopoli tagliata fuori

dalla tempesta di neve

COSTANTINOPOLI, 4

In seguito alla bufera di neve che perdura da qualche giorno, Costantinopoli è completamente tagliata fuori del mondo. Soltanto alcune linee telegrafiche funzionano ancora tenendo così il contatto con l'esterno. Il traffico ferroviario e marittimo è completamente sospeso. Da stamane è sospeso anche il servizio tranviario. L'espresso di Angora è giunto fino a Ismidt e non ha potuto più oltre proseguire. Si lamentano parecchi casi di assideramento. Cinque persone nei dintorni della città sono state divorate dai lupi.

Violenti bufere nel Mar Nero

SOFIA, 4

Nel Mar Nero imperversano violenti bufere. Le stazioni radiografiche poste lungo la costa ricevono continui segnali di richieste di soccorso da parte di piroscafi pericolanti però non è possibile nè entrare nè uscire dai porti per il mare grosso. A Varna è venuta a mancare la luce in seguito al maltempo. Il freddo rigido continua tuttora. A Sofia tutte le scuole sono state chiuse per tre giorni. Durante la funzione religiosa di domenica, sette scolari sono svenuti in seguito al freddo intenso. Il servizio ferroviario subisce enormi ritardi.

La Grecia sotto la neve

ATENE, 4

Su tutta la Grecia è disteso un bianco manto di neve. Ad Atene la temperatura è discesa a 5 sotto zero; a Florina nella Macedonia si sono registrati 23 sotto zero. Le bufere di neve hanno causato l'interruzione di parecchie linee ferroviarie.

28 sotto zero a Belgrado

Sava e Danubio gelati

BELGRADO, 4

La giornata di ieri è stata una delle più fredde di questo inverno in Jugoslavia. A Belgrado si sono avuti 28 sotto zero ed in provincia la temperatura si aggirava intorno a questi minimi. In Slovenia e nella Bosnia si sono misurati sino a 30. La Sava è completamente gelata tanto che da Belgrado si può andare a piedi a Semlino. Anche il Danubio è quasi completamente gelato. La navigazione fluviale è totalmente paralizzata.

Il traffico ferroviario sospeso

sulle linee della Lika

ZAGABRIA, 4

(b.) Sulle linee della Lika è stato sospeso completamente tutto il movimento perchè ormai è inutile ogni tentativo di sgomberare la linea dalla neve. I treni da Zagabria vanno fino a Plaskosg; è interrotto il tratto da Plaskosg fino a Pribudica. La situazione del territorio che rimane privo di comunicazioni è molto seria.

Anche dalla Bosnia Erzegovina giungono notizie di gravi danni prodotti dalla neve e dal gelo. Vaste zone sono completamente isolate.

Gli effetti del freddo a Budapest

BUDAPEST, 4

In seguito al freddo in diversi quartieri della capitale si sono avute a lamentare rotture delle condutture dell'acqua e del gas perchè i tubi s'erano gelati. Nelle provincie orientali dell'Ungheria si sono avuti nella giornata di ieri gravi interruzioni del traffico su diverse linee. I treni subirono ritardi da una a quattro ore.

La direzione dell'aviazione americana

offerta da Hoover a Lindbergh

MIMMI BEATCH (Florida), 4

Il neo presidente Hoover che, come è noto, sta trascorrendo qui un periodo di riposo, ha invitato a colazione il famoso pilota Charles Lindbergh.

Corre voce, ma la notizia non è finora confermata, che Hoover abbia offerto a Lindbergh il posto di vicesegretario del Commercio nel nuovo Gabinetto. In tale carica Lindbergh avrebbe la direzione dell'aviazione commerciale

Il finanziere greco Mauromati arrestato a Parigi

PARIGI, 4

E' stato arrestato il finanziere greco Mauromati, eminenza grigia del prof. Polier, il recente eroe dello scandalo degli 85 milioni di franchi di zucchero

IN SEGUITO ALL'ENORME AFFLUENZA DI PUBBLICO, PROLUNGHIAMO ANCORA LA NOSTRA IMPOSANTE

MERAVIGLIOSA DECORAZIONE INTERNA.

Voi troverete presso di noi:

In tutti gli articoli montagne di provviste
In tutti gli articoli scelta immensa
In tutti gli articoli qualità solidissime
In tutti gli articoli
Prezzi convenientissimi.

Vendita del nostro tipo esclusivo di Madapolam
80 cm. in pezzette a 10 metri
AL PREZZO DI RECLAME DI SOLE
Lire 23.50 la pezza.

I pacchi più voluminosi si mandano a richiesta a domicilio col nostro camion, franco di spesa.

Preghiamo di preferire le ore antimeridiane per gli acquisti, onde poter scegliere con più comodità.

GRANDI MAGAZZINI
Öhler
CORSO VITT. EMAN. III° 16 TRIESTE

Il purgante gradevole per eccellenza

È PER I PALATI PIÙ DELICATI
DISINFETTA LO STOMACO E L'INTESTINO
È IL PURGANTE E RINFRESCANTE IDEALE

La "MAGNESIA S. PELLEGRINO„ - tipo effervescente - si vende esclusivamente in scatole esagonali di latta. Esigere su ogni scatola la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma PRODEL, e la firma PRODEL ripetuta sulla fascetta di chiusura della scatola stessa

MAGNESIA S. PELLEGRINO EFFERVESCENTE

Biliardi italiani, francesi e inglesi. — Costruzioni speciali di massima solidità.
ACCESSORI - RIPARAZIONI
Premiata ditta BERTELLO
Via Perrone 8 — TORINO — Telefono 41014

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

La politica economica della Cecoslovacchia

illustrata dal console generale Machaty

Vivo interesse nei nostri circoli economici, finanziari e consolari destò l'annunciò che nell'Università, auspice l'Istituto statistico economico, il console generale cav. uff. Machaty avrebbe tenuto una conferenza su «La politica economica e commerciale della Cecoslovacchia». L'attesa era pienamente giustificata e fu degnamente appagata: se n'ebbe conferma ieri sera, nell'aula della nostra Università, dove convennero eminenti personalità: S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il podestà sen. Pitacco, il presidente dei Magazzini Generali on. Banelli, il rettore prof. Morpurgo, i consoli di Inghilterra, Francia, Romania, Turchia, inoltre del Consolato cecoslovacco i signori: dott. Scarlandt, dott. Pospissil e dott. Matzner, il comm. dott. Moscheni, l'ing. Suppani, il comm. Astori, i signori Afenduli, Goldschmied, cav. Marinesi, prof. Tamaro, dott. Alborghetti, dott. Doria ed altri.

Il presidente dell'Istituto statistico-economico, gr. uff. Frigyessy, dichiarando che ogni presentazione del conferenziere era superflua, perchè il console Machaty, che da molti anni vive a Trieste, gode larga e meritata estimazione, avendo contribuito autorevolmente allo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e il suo paese, il quale, da quando è sorto a nuova vita politica, assunse uno sviluppo sempre crescente. Da parte sua il console Machaty ha speso energie per contribuire al rafforzamento dei rapporti economici fra Trieste e la Cecoslovacchia.

Il gr. uff. Frigyessy concluse auspicando che tali rapporti nell'avvenire si svolgano con più alacrità, ciò che è garantito dalla vasta conoscenza e dalla comprensione che dei nostri problemi ha l'attuale console generale di Cecoslovacchia.

Le brevi significative dichiarazioni del presidente dell'Istituto statistico economico sono state accolte da approvazioni.

Ha quindi parlato il console Machaty.

Demografia e istruzione

L'oratore, attentamente ascoltato, incomincia ricordando che dalla sua città natale, Chrudin, piccolo centro della Boemia orientale, oggi molto conosciuto per l'industria delle calzature, nel 1821 sia venuto a Trieste Giuseppe Ressl, l'inventore dell'elica. Nel golfo di Trieste infatti il Ressl esperimentò, per la prima volta, la sua geniale applicazione della vite perpetua, e nel 1827 costruì una nave di 33 tonnellate che, varata nel nostro porto, fu il primo piroscafo a elica del mondo.

Giuseppe Ressl — proseguì l'oratore — fu il primo cittadino cecoslovacco che venne a Trieste per allacciare con il suo lavoro e la sua diligenza le relazioni del suo paese natìo con il nostro emporio.

Dopo un lucido cenno delle condizioni politiche della Cecoslovacchia e delle lotte che furono sostenute nel corso di un secolo per sottrarsi all'assolutismo austriaco. il conferenziere si soffermò brevemente ad esaminare i caratteri etnici delle popolazioni cecoslovacche e quindi l'aspetto attuale del movimento demografico.

Fece un quadro sull'istruzione pubblica cecoslovacca, elementare, media e superiore. Rilevò che nell'anno scolastico 1926-27 la Cecoslovacchia aveva 377 scuole medie e magistrali, di cui 259 cecoslovacche, 8 russe, 2 polacche 97 tedesche e 11 magiare. Le scuole medie, con 2955 classi, erano frequentate da circa 100.000 scolari, di cui 77 mila cecoslovacchi, 20 mila tedeschi e 3500 magiari.

L'animo patriottico delle popolazioni — egli dice — consentì ai governanti il sollecito riordinamento dello Stato e favorì il risanamento finanziario che venne iniziato con metodo deflazionista.

Stabilizzazione monetaria e politica commerciale

Parallelamente alla stabilizzazione monetaria e al consolidamento delle condizioni economiche — prosegue l'oratore — si cessò dal contrarre prestiti con l'estero per mettere in corso la propria produzione. Il reddito delle imposte non bastava per queste spese, perchè il cambio della nostra valuta era ancora troppo basso e non era stabile.

Questi sforzi furono coronati da successo. Il debito dello Stato ammontava al principio del 1928 a 34 miliardi e mezzo di corone cecoslovacche, di cui 23 e mezzo formano il debito interno, 6 e mezzo quello estero e 4 e mezzo derivano dai trattati di pace. A queste somme bisogna aggiungere ancora il resto del debito, formato dai biglietti di Stato e che, alla fine del 1927 ammontava a 4 miliardi e mezzo, e che progressivamente si ammortizza col reddito dell'imposta sul capitale e in annualità prefissate esattamente per legge. Quest'ammortizzazione dovrà esser compiuta nel 1941. Oltre a ciò aggraveranno il debito dello Stato anche i cosidetti «versamenti di liberazione» che dovranno esser pagati al fondo comune delle riparazioni. Questi versamenti formeranno la contropartita ai beni statali della cessata Monarchia esistenti su suolo cecoslovacco.

Per completare la stabilizzazione dell'economia dello Stato il bilancio statale veniva già dall'anno 1927 diviso nel bilancio proprio e nel bilancio delle istituzioni di carattere commerciale come p. e. le ferrovie, poste e telegrafi, il demanio, la regia dei tabacchi e la lotteria statale di classe. La sana politica della banca nazionale permise che il disconto bancario rimanesse quasi invariato; da principio era del 6 per cento, poi del 5 e mezzo e dal marzo 1927 ammonta al 5 per cento. E' un po' più alto che nell'Inghilterra e nella Francia, il più basso però nell'Europa centrale.

Dopo il crollo della Monarchia austro-ungarica, lo Stato cecoslovacco si trovava dinanzi a due problemi industriali veramente enormi: 1) riparare nell'organizzazione, nella tecnica e dal lato sociale gli ammanchi apportati dalla guerra e dalle nuove condizioni interstatali e 2) scegliere una base per la politica commerciale ed in generale per la politica economica della nuova Repubblica in riguardo alle condizioni del tutto nuove che s'erano maturate dopo la guerra.

Il primo compito era tanto più difficile in quanto si erano cambiate le condizioni dell'economia mondiale.

Sino dal 1919 la politica commerciale cecoslovacca cominciò a regolare le relazioni commerciali specialmente con gli Stati vicini, mediante i trattati di commercio. Le condizioni di allora richiedevano più che altro di regolare e di render possibile con esse le nostre esportazioni. Le prime convenzioni commerciali conchiuse dalla Cecoslovacchia erano dunque piuttosto accordi di scambio nei quali lo Stato stesso figurava come compratore o venditore, obbligandosi per esempio a fornire zucchero in cambio di nafta, ecc. Allora venivano conchiuse pure le cosidette convenzioni di compensazione, colle quali lo Stato garantiva la libera importazione di una determinata merce da un altro Stato, che, per compensazione, permetteva l'importazione d'un certo prodotto proveniente dal primo Stato. Convenzioni simili fece la Cecoslovacchia negli anni 1919 e 1920 con l'Austria, con la Polonia, la Jugoslavia, la Bulgaria e la Svizzera.

Con l'anno 1923 comincia la terza era della politica commerciale cecoslovacca con la conclusione di convenzioni daziario-tariffarie abolendo così il regime di concessioni. Il regime di concessioni si doveva abolire, perchè la valuta cecoslovacca si era frattanto stabilizzata. Il «dumping» di inflazione degli anni 1922 e 1923 cessò in molti Stati, avendo essi stabilizzato la propria valuta. Il regime di concessioni veniva adottato solo quale mezzo di protezione contro quegli Stati che lo mantenevano ancora, come per esempio la Polonia. Le convenzioni daziario-tariffarie venivano concluse specialmente cogli Stati che occupano il primo posto nello smercio dei nostri prodotti d'una parte e che sono i principali nostri fornitori, per i quali non basta la semplice clausola della nazione più favorita.

Convenzioni simili venivano concluse nell'anno 1923 con la Francia, nel 1924 con l'Italia e l'Austria; nel 1925 con la Grecia, la Polonia, la Spagna, l'Austria e il Belgio; nel 1926 convenzioni di supplemento con la Polonia, l'Austria e il Belgio; nel 1927 con la Svizzera, la Finlandia e l'Ungheria e una convenzione tariffo-doganale con l'Austria; nel 1928 con la Norvegia e convenzioni di supplemento con la Polonia e con la Francia. Queste convenzioni ridussero i dazi d'importazione cecoslovacchi, ma d'altra parte abbiamo ottenuto con essi ulteriori ribassi per i nostri prodotti in quegli Stati, legati a noi da trattati generali a clausola della nazione più favorita. Tali la Norvegia, gli Stati Uniti, la Danimarca, l'Islanda, la Turchia, la Bulgaria, la Svezia, il Giappone, l'Albania, il Canadà, l'Estonia, Danzica e la Persia.

La bilancia dei pagamenti

Il conferenziere esamina quindi la situazione economica quale apparisce dal bilancio commerciale, illustrandone lucidamente ogni capitolo. Osserva anzitutto che se il bilancio commerciale era attivo, non si poteva dire lo stesso del bilancio dei pagamenti, il quale ancora nel 1926 registrava un passivo di 34 milioni di corone. Nel 1927 però anche il bilancio dei pagamenti fu più favorevole, perchè le entrate nell'importo di 31 miliardi, oltrepassarono le uscite di circa 450 milioni di corone.

Quindi seguita: Il commercio estero cecoslovacco si appoggia su due elementi della sua potenza di produzione: sull'agricoltura e sull'industria. La nostra agricoltura produce lo zucchero, il legno, il luppolo, l'orzo e il malto, di qualità eccellente. L'industria esporta specialmente tessuti di ogni genere, carbone, prodotti metallurgici, vetro, porcellana, ecc. ecc.

Il più importante consumatore dei prodotti cecoslovacchi è la Germania, perchè la molto sviluppata industria tedesca si integra reciprocamente molto bene con la nostra. All'esportazione cecoslovacca hanno partecipato nel 1927: la Germania con 24, l'Austria con 15 1/4, l'Ungheria con 8. Al contrario all'importazione nella Cecoslovacchia hanno partecipato nel 1927: la Germania con 21, l'Amburgo con 10.3, l'Austria con 7, gli Stati Uniti con 7. Gli Stati della «Piccola Intesa» hanno comperato nel 1927 nella Cecoslovacchia merci per 1800 milioni di corone ed hanno venduto alla Cecoslovacchia per 1250 milioni di corone cecoslovacche.

La straordinaria capacità di produzione derivante dalla laboriosità del nostro popolo, come pure dai raccolti favorevoli degli ultimi anni, insieme alla esportazione, ebbero per conseguenza il ribasso del numero dei disoccupati il cui numero non fu mai così come negli ultimi mesi. Tale situazione aumenta il consumo interno, che a sua volta è la spina dorsale dell'occupazione degli operai e della produzione industriale. L'attuale stato economico favorevole, dovuto in prima linea al geniale ministro dott. Rasin, ebbe anche per conseguenza l'aumento dello «standart of life» delle masse, il che, d'altra parte, facilita la prosperità di altri rami della produzione, per esempio quello delle costruzioni ecc. A titolo di curiosità mi permetto menzionare, che una certa risultante di questa agiatezza si può constatare nella circostanza che il numero dei matrimoni conchiusi nella Cecoslovacchia supera ora quello di tutti i nostri vicini.

La Cecoslovacchia e Trieste

Il conferenziere a questo punto dice che Trieste assorbe una parte non irrilevante nei commerci delle merci cecoslovacche sul mercato mondiale, e cioè direttamente poichè i suoi commercianti fanno da intermediari non solo per l'Italia ma anche per tutto il mondo; indirettamente poichè Trieste serve da intermediaria per il commercio marittimo cecoslovacco. Così, per esempio, nel quinquennio 1923-1927 la Cecoslovacchia ha esportato via Trieste oltre 16 milioni e mezzo di quintali di merci diverse, ed importato circa 11 milioni e mezzo di quintali.

L'oratore concluse rilevando il posto che la Cecoslovacchia tiene nel campo della produzione, dei commerci, dell'industria, nonchè in quelli delle arti e delle scienze.

Col console Machaty, applaudito alla fine della interessante conferenza, le personalità presenti si felicitarono vivamente.

Decisioni del Comitato Intersindacale

per il raggruppamento degli Uffici di collocamento

Si è riunito ieri sera in sede della Federazione provinciale Fascista il Comitato intersindacale presieduto dal segretario federale ing. Cobolli-Gigli. Erano presenti: il comm. Vendittelli, viceprefetto, il cav. Domeneghini, commissario dell'Ufficio provinciale dei Sindacati con il cav. Simonini, centurione Privitero, sig. Piano e sig. Riccardi, il cap. Lupetina per la Federazione Commercianti, il comm. Coceani per l'Unione Industriale, l'ing. Fontanot per la Federazione agricoltori, il cav. Pertot-Ascari per l'Ente Nazionale della Cooperazione, il dott. Budinich per la Federazione Armatori, l'ing. Mosetig per la Federazione Trasporti, il cav. Magliaretta per le Comunità artigiane e il cap. Bartoli per l'Associazione Marinara.

Il Comitato sulla scorta delle vigenti disposizioni ha esaminato e tracciato il sistema di raggruppamento e di funzionamento degli uffici di collocamento, prendendo alcune decisioni di massima per la trasformazione di quelli ora esistenti.

Il cav. Domeneghini, rilevando che nello stato attuale delle cose vi sono ancora numerose categorie del commercio e dell'industria sprovviste di regolare patto di lavoro, chiede al Comitato intersindacale e al suo presidente la convocazione delle organizzazioni interessate per una rapida conclusione dei patti mancanti e per la stipulazione degli accordi provinciali integrativi dei concordati nazionali già in vigore. Vengono rilevati per parte dei rappresentanti dei datori di lavoro comm. Coceani e cap. Lupetina, i motivi del ritardo della stipulazione dei patti, dei quali si è ripreso in questi giorni l'esame con la ferma intenzione di raggiungere rapidamente l'accordo. Il presidente del Comitato intersindacale raccomanda vivamente di procedere alla definizione delle trattative in corso e di avviare subito le altre.

Il cav. Domeneghini comunica di avere disdettato i patti di lavoro conclusi tra i Magazzini Generali e le Federazioni sindacali perchè non regolari. Presenta poscia alcune questioni relative all'indennità di licenziamento della Motor Ford Company, alle paghe da stabilirsi per i lavori di demolizione del piroscafo «Africa» ed a un licenziamento della ditta in affissioni Caprin.

Il Comitato intersindacale stabilisce di intrattenersi su tali argomenti mercoledì prossimo alle ore 18.30.

La convocazione dei capizona

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Per le ore 19 di stasera sono convocati in sede del Fascio i capizona di Trieste.

Espulsione. La Direzione del Partito ha ratificato l'espulsione di Lamberto Lucchetti, già dimesso d'autorità dalla Milizia per scorrettezza nella vita privata.

Un telegramma di S. E. Mosconi

alla Società per zona industriale

All'on. Fulvio Suvich, presidente della Società per la Zona industriale, è pervenuto il telegramma seguente:

«Ringrazio lei e assemblea costitutiva Società Zona industriale Porto Trieste per sentimenti tanto calorosamente espressi nel giorno in cui iniziandosi attuazione provvidenze volute da Governo Fascista Trieste vede aperte nuove vie alla sua operosa intraprendenza ai suoi traffici per i quali sempre è stato rinomato il suo vasto emporio. Con tali fervidi voti ricambio il saluto alla nobilissima città adriatica cui mi legano tanti cari ricordi e verso cui sempre torna gradito il mio pensiero. — Ministro Finanze: *Mosconi.*»

Un elogio di S. E. il Prefetto

alla contabilità del Municipio

E' pervenuta al Podestà la decisione del Consiglio di Prefettura del 19 gennaio u. s., che premesse alcune raccomandazioni di poco rilievo, approva i Conti consuntivi del Comune per gli anni 1925 e 1926.

Con l'occasione S. E. il Prefetto fa presente al Podestà che dalla revisione fatta sul posto dai funzionari di Ragioneria della Prefettura, si è potuto constatare la regolare ed esatta tenuta delle scritture contabili del Municipio di Trieste e ciò per merito della Ragioneria civica che in breve tempo ha saputo sapientemente organizzare i diversi servizi secondo le nuove leggi del Regno.

Si avverte infine che anche il Conto consuntivo per l'anno 1927 è già compilato e fra brevi giorni sarà anche stampato; verrà quindi sottoposto all'esame dei revisori comunali, nominati dal Podestà nelle persone dei signori cav. uff. Carmelo Lucatelli, cav. uff. Luigi Mreule, cav. Domenico Risegari, dott. Oreste Rozzo e cav. avv. Gualtiero Levi-Viola. Successivamente il Conto — intesa la relazione dei Revisori — sarà sottoposto all'approvazione del Podestà e ri-

Per il concorso ginnastico Dux

Un esperimento nella palestra del Liceo Oberdan

Venne ieri tra noi da Roma il cav. uff. prof. Eugenio Ferranto, capo dell'ufficio centrale ginnico-sportivo della Opera Nazionale Balilla, per presenziare ad una lezione dimostrativa del programma del primo concorso ginnastico avanguardista «Dux, che si terrà a Roma il 21 aprile, per il quale stanno esercitandosi numerose squadre avanguardiste nella nostra città ed in tutta la regione. L'esperimento fu fatto nella palestra del R. Liceo scientifico «G. Oberdan» dalla squadra del Liceo stesso, comandata dal prof. Carlo Dall'Oglio, alla presenza dei direttori provinciali dell'O. N. B., professori cav. uff. Sereno Sereni di Trieste, Giuseppe Delli Paoli di Fiume, Mariano Cingolani di Gorizia, cav. Piero Dall'Oglio di Pola, Giuseppe Apicella ed Edoardo Mangano di Udine e Gino Porcari di Zara, e degli istruttori delle squadre ginnastiche avanguardiste le quali si recheranno al concorso di Roma: Attilio Sirsen di Monfalcone, Ciro Franco di Grado, Silvio Busato, Pietro de Iurco, Mario D'Urbino, Nino Lorenzetti, rag. Romeo Mafcovigi, Valerio Polonio, Menotti Risegari, Tito Tonelli di Trieste, nonchè del capomanipolo Luigi Tommasini per gli istruttori di Postumia e Sesana, del prof. Ernesto Conforto e del capomanipolo Gatti. Il cav. uff. prof. Eugenio Ferranto che vi intervenne accompagnato dal presidente dell'O. N. B. cav. Aldo Lussi e dal prof. Sereni, del quale è ospite, si compiacque dell'esito della lezione e della interpretazione del programma, intorno al quale diede opportuni chiarimenti e consigli, e dichiarò la propria soddisfazione di trovare sempre viva e verde la nobile e patriottica tradizione della educazione fisica, propria di Trieste. Poi, accompagnato dal preside del R. Liceo scientifico, dott. Attilio Gentille, visitò l'edificio scolastico, del quale ammirò la perfetta rispondenza igienica, l'ordine e la pulizia, e sostò commosso dinanzi al busto di Guglielmo Oberdan. Quindi si recò a visitare le palestre degli altri Istituti medi, di varie scuole elementari e di alcune Case rionali Balilla, la palestra e il campo sportivo della Società Ginnastica, approvando la assidua cura che qui si dedica alla educazione fisica.

La morte del patriota dott. Luigi Petronio

La tragica odissea di un innocente coinvolto nel processo delle bombe

Sullo scorcio della scorsa settimana moriva a Trieste improvvisamente il dott. Luigi Petronio da Pola: nome che si ricollega ai fasti più risoluti dell'irredentismo d'azione e ad uno dei più drammatici episodi della lotta fra l'Austria e i cospiratori.

L'estinto patriota, integerrimo cittadino che godette stima e onore fra quanti lo conobbero, così nella nostra regione come nelle vecchie province, apparteneva fin dagli anni giovanissimi ai nuclei più avanzati dell'irredentismo. Assolto il Liceo di Capodistria e compiuti gli studi nell'Università di Graz, Luigi Petronio ritornò a Pola e si ascrisse tosto nei gruppi giovanili di tendenza oberdaniana, intransigenti e irreconciliabili.

Il complotto delle bombe

Intelligente, egli era pieno di fede e coraggioso; gli furono dunque affidate le missioni più ardite. Nel 1899, l'onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe fu celebrato dagli italiani della nostra provincia col collocamento di petardi e di bombe in tutte le maggiori città. Ne scoppiarono a Trieste, a Zara, a Gorizia. Il dott. Petronio ebbe l'incarico della bomba di Pola: e la collocò sotto la Caserma del reggimento 87, ora R. Manifattura Tabacchi.

Questa sua attiva partecipazione alle forme di protesta violenta, fece del Petronio uno degli aderenti più validi sui quali contasse il Comitato segreto d'azione costituitosi nei primi anni del secolo tra giovani triestini, e del quale ci fu di recente rievocata e in parte rivelata la storia. Venuto a Trieste, il Petronio prese parte alla larga preparazione di bombe che dovevano scoppiare il 17 agosto 1904, alla vigilia del genetliaco imperiale. I congiurati erano Garibaldi Apollonio, Giacomo Fumis, Napoleone Cozzi, Marcello Depaul, Giusto Salatei, Giuseppe Sillani, ed altri giovani, o complici o almeno partecipi. Fin dai primi del mese, le bombe, già pronte, si tenevano nascoste in un cassetto dello spogliatoio annesso alla sala di scherma della Ginnastica. Ma da poco si trovavano esse colà, quando la polizia austriaca piomba nell'edificio sociale, perquisisce tutto, rovista tutto, e nulla rinviene. I poliziotti si ritirano scotendo il capo: poco dopo però ritornano, e vanno difilati al posto dello spogliatoio dov'erano celate le bombe. Evidentemente, in quel frattempo, un informatore occulto aveva indicato con la massima precisione il sito ove doveva trovarsi il «corpus delicti».

Si arrestano il presidente, il segretario della Ginnastica; si arrestano parecchi giovani; la notizia d'altri imminenti arresti sparge lo sgomento in tutta la città. Molti dei giovani e altri cittadini più o meno compromessi nella congiura si salvano con la fuga: il povero Giuseppe Sillani, eroicamente morto da combattente, è acciuffato mentre varca il confine presso Cervignano, per essere inciampato in un filo elettrico. Poi egli risulta soltanto vagamente indiziato: e il processo che l'autorità austriaca istruisce con grande alacrità contro quattro altri arrestati si risolve in poca cosa, con lievi condanne, per non essersi potuto metter mano sui capi della congiura.

L'atroce sospetto

Mentre l'Austria conduce la sua istruttoria, gli irredentisti, a Trieste e oltre confine, ne conducono un'altra. Essi hanno la prova palmare che uno dei consapevoli della congiura, i quali erano pochissimi, ha tradito i compagni alla polizia. Senza di ciò questa infatti, dopo avere perquisito infruttuosamente la sede della Ginnastica, non sarebbe tornata tosto alla carica, con nuove informazioni così precise da permetterle di andare senza esitazioni al ripostiglio delle bombe.

Si cerca chi possa essere stato il delatore. Ad uno ad uno, i vari partecipanti alla congiura che si sono salvati nel Regno, sono interrogati dal Comitato segreto d'Udine; di ciascuno si fruga minuziosamente la vita, si cercano i precedenti, si accertano i mezzi di sussistenza. La maggior parte son triestini; è facile procacciarsi i più ampi ragguagli su loro. Ben presto essi vanno franchi di ogni sospetto. Ma Luigi Petronio è di Pola; è relativamente meno conosciuto degli altri; e per una serie malaugurata d'impressioni e di malintesi, i sospetti precipitosamente si aggravano sopra questo purissimo patriota.

Egli trascorre allora due mesi d'inaudite sofferenze e d'inenarrabile angoscia. A un tratto gli amici lo evitano; il suo nome, sussurrato da bocca a bocca, si diffonde oscurato da un sospetto iniquo; lo si pubblica perfino nei giornali; randagio da una città all'altra, accasciato, protestando invano la sua innocenza, egli è fuggito da tutti, vive nel vuoto, conosce il destino atroce di quelli sui quali pesa una maledizione: nessuno gli parla, nessuno gli dà lavoro, nessuno gli dà un pane. Pallido e letteralmente sfinito dall'inedia, egli continua a proclamarsi innocente.

Il Comitato segreto d'Udine ha un ultimo dubbio. Chiama a sè il dott. Petronio. Se egli non sappia rinforzare quel dubbio, non si sa che cosa possa succedere di lui. Alcuni dei giovani sono talmente esasperati contro l'oculta spia che, già da parecchio tempo, fa naufragare tutte le iniziative più ardite del Partito Nazionale di Trieste, che non esitano a parlare di dar la morte al presunto colpevole. L'audizione del Petronio avviene di notte, ed è drammaticissima. Ma tanto è l'accento di verità, tanto è la disperata eloquenza che egli mette nelle sue parole, da scuotere perfino nei più inaccerbiti l'opinione che il colpevole possa essere lui.

Innocente!

Non si pronunzia alcun giudizio. Le ricerche si rivolgono da un'altra parte. Si investiga la vita di quell'unico cospiratore che, per il lungo suo passato di patriota, era andato fino a quel momento immune da qualsiasi indagine. L'inchiesta è condotta da Carlo Banelli. Dura mesi: è minuziosa, stringente, alfine angosciosa. Si incomincia a veder molto buio nell'uomo di cui meno si sospettava. Carlo Banelli, che questo patriota anziano aveva avuto amico per molti anni, conserva fino all'ultimo la speranza di trovare qualche cosa che sgombri la nube degli indizi sempre più pesante. Il suo dolore, procedendo nell'inchiesta, è indicibile. Alfine bisogna arrendersi all'evidenza. Gli indizi risultano estremamente gravi: e non si può fare a meno di citare quell'uomo, dai capelli già bianchi, dinanzi al Comitato segreto d'Udine.

Ma il giorno 8 febbraio 1905, alla vigilia della data assegnatagli per discolparsi, costui si dà la morte.

Il Petronio, naturalmente, è ormai da tutti riconosciuto innocente.

Poco dopo compare nei giornali di Trieste e del Regno un comunicato in cui con le parole più calde, i patrioti che svolgevano l'inchiesta rendono ampia giustizia all'illibatezza di carattere e d'azione di Luigi Petronio e fanno ammenda verso di lui delle sofferenze che fatalmente gli hanno dovuto infliggere. Il Petronio è tosto riaccolto nei circoli degli irredentisti più ferventi; tutti gli si fanno intorno in un movimento generoso di simpatia; a Milano, dove si era rifugiato, egli trova lavoro presso lo Stabilimento Zanoletti; e il suo gran cuore ben presto dimentica i mortali affanni di quei lunghi mesi d'immeritato supplizio.

Un grande animatore

Da allora, la vita sua fu quella degli irredentisti emigrati. Dapprima incitamente e speranze; poi l'interventismo spiegato, allo scoppio della guerra mondiale. Lottò per le vie e per le piazze di Milano, insieme con gli studenti, coi cittadini più animosi. Diede asilo e procurò occupazione a Giovanni Grion, prima che il giovane istriano si arruolasse per combattere e per morire. E durante tutta la guerra, il Petronio fu uno degli animatori più saldi della resistenza e della fede nazionale.

Dopo la redenzione egli ritornò nella sua Pola per riabbracciare i propri cari; quindi si ricondusse a Trieste e vi avviò un'industria, in cui spese la sua attività fino alla morte. Sempre fervente della causa nazionale, si unì al Partito fascista fin dagli inizi, e ne fu uno degli aderenti più disciplinati ed attivi.

Con commozione profonda rendiamo oggi onore alla memoria di quest'uomo di grande carattere, il cui nome resterà nella storia per ciò che egli ha fatto e per ciò che ha sofferto. E alla vedova, al fratello cav. Giovanni Petronio, e agli altri congiunti, porgiamo le nostre condoglianze riverenti.

Il nuovo gruppo della Lega Nazionale a Neresine

In questi giorni è stato costituito, con l'intervento di numerosi iscritti, il nuovo Gruppo della Lega Nazionale a Neresine.

Gl'iscritti vollero nominare direttore del Gruppo il signor Giovanni Garbassi, podestà di Neresine; vicedirettore il signor Nicolò Vescovi; cassiere il signor Soccolich Antonio e segretaria la signorina maestra Zuclich Maria, dirigente dell'Asilo della Lega.

Quali sostituti risultarono eletti i signori Gercovich Gaudenzio, Rocchi Gaudenzio, Zorovich Biagio e Castellani Romano.

La formazione del Gruppo è dovuta in modo particolare alla maestra Zuclich e al signor Podestà, che la Lega Nazionale aveva delegati a raccogliere l'adesione degli iscritti, per esaudire il desiderio espresso al Consiglio centrale dai cittadini di Neresine, che volevano avere il loro Gruppo della Lega, come lo avevano avuto nell'anteguerra.

I ricordi che legano Neresine al nome della Lega sin dall'epoca delle lotte nazionali, sono di garanzia che anche il nuovo Gruppo saprà mirabilmente corrispondere alle finalità che oggi persegue la Lega nelle terre di confine.

Decessi. E' morto ieri a Bologna in età di 80 anni il noto e stimato commerciante, signor Alessandro Bugamelli. Uomo di spiccate virtù, era contornato dalla generale estimazione. Al di lui figlio, il chiaro maestro cav. Federico Bugamelli, apprezzato direttore del nostro Conservatorio Verdi, che prende il lutto, inviamo i sensi delle nostre più profonde e sincere condoglianze.

— E' deceduto ieri, dopo lunghe sofferenze il primo ufficiale di macchina del Lloyd Triestino, signor Alberto Tiziani, che da trent'anni prestava l'opera sua apprezzatissima alla Società e che da ultimo fungeva da capomacchinista. Il Lloyd perde con lui uno dei suoi migliori ufficiali di macchina, la città un ottimo cittadino e un patriota esemplare. Alle famiglie Tiziani, Raggi, Boschian e Walcher sentite condoglianze.

Le conferenze del dott. Liebman all'Operaia. Il corso di conferenze che il chiaro dott. Romolo Liebman tiene alle donne dell'Operaia sul tema dell'igiene sessuale della donna, ha conseguito il migliore successo. A tutte le conferenze l'uditorio femminile accorre in folla e segue attentamente l'esposizione lucida e tanto istruttiva del conferenziere. La prossima conferenza avrà luogo posdomani, giovedì, alle ore 20, ed alla stessa, come alle precedenti, possono intervenire le dopolavoriste e le socie della Società Operaia, come pure le dopolavoriste dell'Università Popolare O. N. D.

La minima temperatura degli scorsi giorni

Il precedente della Laguna gelata

Ora che la grave crisi invernale degli scorsi giorni è passata, gioverà stabilire quale fu la quota minima della temperatura segnalata dagli strumenti nella notte dal 2 al 3 corrente. Essa fu di centigradi 11,1 sotto zero vale a dire superò ufficialmente tutte le registrazioni di freddo del passato, a eccezione di quella unica del gennaio 1907.

Nelle *Ultime Notizie* furono pubblicate ieri ampie relazioni sul congelamento del Canalazzo di Venezia e di buona parte della Laguna. La cosa, come si diceva giustamente, non fu mai veduta a memoria d'uomo; però si narra che avvenisse talvolta nei passati secoli, e l'ultima volta si verificò nel 1853. In quell'anno, come risulta dai giornali dell'epoca, il ponte sulla Laguna si levava sopra un mare ghiacciato, e si poteva andare a piedi da Venezia a Mestre. Finora si sospettava che in queste descrizioni di contemporanei esistesse un po' d'esagerazione; ma il gelo degli scorsi giorni si è incaricato di fornire un attestato di attendibilità anche alle notizie del passato.

Giornata mite, ieri, sia per l'assenza della bora, sia perchè il termometro risalì, di giorno fino a 3 gradi sopra zero. Di sera si ebbe una nebbia diaccia, che sembrò pure annunziatrice di scirocco, ma la temperatura si mantenne rigida. Dopo le 10 il termometro era disceso a zero, e alle 2 di notte era a due gradi sotto.

Il barometro, in compenso, era al «bello». E speriamo bene!

Una simpatica cerimonia ha avuto luogo domenica scorsa, alla locale sede del Banco di Napoli, per salutare il cassiere sig. Castagnone, che lascia la nostra città per raggiungere il nativo Piemonte come cassiere principale della sede di Torino. Alla lieta riunione, cui intervennero il direttore cav. Campagnoli, il vicedirettore sig. Solimena, nonchè il nuovo cassiere bar. Fabio Passalacqua e tutti gl'impiegati, entrambi i festeggiati furono oggetto delle più vive manifestazioni di simpatia. Al partente ed al nuovo ospite i nostri migliori auguri.

Venticinque anni di lavoro. Il signor Santo Isarsich, operaio elettricista specializzato, è stato ieri festeggiato dal proprietario, dagli impiegati e dai compagni di lavoro dello Stabilimento Elettrotecnico Umberto Navarra per l'ininterrotta e lodevole attività da lui prestata per ben cinque lustri nello stesso Stabilimento.

Nell'occasione il festeggiato si ebbe dei doni notevoli, le felicitazioni e gli auguri più cordiali.

Regoledo, 15-1-
Spett. Soc. Ital. Prod. B.C.
Via XX Settembre - VERO

È quasi un anno, ormai, c
vado usando, con un giova
to che mai si smentisce, la
stra «Lampocrema» e poss
coscienza dirvi che la sodd
zione mia e di quanti, per
consiglio, la usano, è pien
perfetta.
Ho avuto occasione di co
gliarla a qualche ammalat
dermatosi del viso ed in
i casi in cui l'esistenza di
forma morbosa a carico d
pelle del viso impedisce a
lutamente l'uso irritante de
pone: sono lieto di dichiara
che tutti, cui l'ho consigl
mi sono stati grati del consi

Dott. Piero Sangio
Regoledo

Chiedeteci oggi stesso saggio gratuito di

LAMPO CREMA

Come si può viver senza di te?

Soc. Ital. Prodotti B. C. D. - Ve

Nome ....
Indirizzo ....
Città ....
(Unisco L. 1 per spese pos

Kif Teb

è un popolare romanz
LUCIANO ZUCCO
ridotto per lo scherm
LUCIANO DORIA

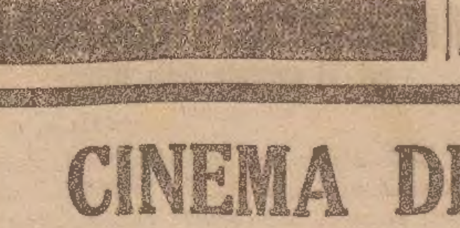
proiettato a Villa Savoia
presenza delle **L. L. M**
il **RE** e la **REGINA**
hanno manifestato il
alto compiacimento.

AL REGINA

Per la salute sempre il buono e il meglio!

Dunque soltanto Compresse di Aspirina e mai imitazioni.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250



COGNAC SARTI

puro igienico curativo
preferito dalle Autorità Sanitarie

CINEMA DEL CORSO

IMMINENTE

La signora senza veli

UN DRAMMA PASSIONALE INTERPRETATO
DALLA BELLISSIMA

Lily Dagover

PRODUZIONE «U. F. A.»

...gma di Greta Garbo

...rgomento di tutti i discorsi

...tutti sanno che Greta Garbo ... Gilbert sono giunti l'altra se... ...rieste. Negli scorsi giorni v'e... ...te infinite discussioni, conget... ...tutti i generi, violenti dispu... ...aci scommesse fra scettici ed ...i. Verrà o non verrà? Questo ...problema sul quale s'imperniavano ...menti e dispute. Per questo ...dei due divi fu tanto impa... Con Greta Garbo e con John ...doveva giungere anche la soluzione di ogni dubbio. Invece successe ...che nessuno poteva prevede... ...due «divi» arrivarono puntual... ...con il diretto delle 18.10, ma non ...si può dire della tanto at... ...chiave dell'enigma. Alla stazione ...cercavano, questa chiave, con ...rabbia, con fede, anche con ... Ma all'arrivo del treno non ...un'enorme confusione e non ...molti coloro che ci capirono qual-...

...tera di amore di Greta Garbo ...ha avuto il solo effetto di ...ancor più. Ma dunque è ...non è vero? Un mistero, vera... ...suggestionante, avvolge tuttora ...strani personaggi. Con loro fu ...arrivare anche uno spilungone al... ...e occhialuto, tremendamen... ...cano, che guidò, protesse, ac... ...i due artisti. Il suo largo sor... ...il suo cipiglio comicamen... ...lo resero immediatamente ...alla folla. Quando dal pog... ...«Savoia» egli si presentò per ...a nome di Greta Garbo e Gilbert la massa di curiosi che ...davanti all'Hotel Savoia, pro... ...una risata accompagnata da ...cordialissimo. Da un bi... ...visita che ci consegnò ap... ...il suo nome: «Dr. Lew ...secretair». Lui avrebbe po... ...ogni cosa, spiegarci il mi... ...è partito ieri mattina per ...alle 9.45, insieme ai due «divi». ...di uscire dall'albergo vuotò una ...di «wisky» e quindi scrisse ...artoline a degli amici d'Ame-...

...tipo molto strano. In una sua ...porta sempre una grande quan... ...cartoline illustrate con vedute ...wood e di New York e quando ...aggio, anzichè spedire ai suoi ...cartoline con vedute delle ...attraversa, manda quelle ame-...

...grandissima curiosità una folla ...gremiva ieri sera l'Excelsior ...tere alla proiezione della film ...a Trieste di Greta Garbo e Gilbert». Tutti speravano di ...almeno nella film, che era la ...azione fotografica dell'avve... ...la soluzione del problema che ...di diventare barbuto, come ...che da anni attendono di ...risolti, ma anche questa volta ...rimasero sconcertati e incerti, po... ...in ogni modo. La film ver... ...stata anche oggi e nei prossi-...

...ma di Greta Garbo e di John ...è divenuto un avvenimento ...del quale tutti parlano. Un ...avvenimento molto più importan... ...prossima e il clamore che solle... ...sarà senza dubbio la questio... ...arrivo dei divi: il Veglionissi... ...Stampa, che avrà luogo mer... ...febbraio al Rossetti. Tanto ...che John Gilbert e il sim... ...segretario hanno promesso di ...varvi. Essi entreranno nel tea... ...accompagnati da un altro artista ...mondiale che tutti conoscono: Angelo Musco.

...lati del Sindacato corale

...nell'assemblea di gruppo

...sera, nella sede del Sindacato ...corale fascista, in via S. ...N. 2, ebbe luogo una nume... ...assemblea di soci per trattare i ...inerenti all'associazione. ...aprì la riunione il cav. Sil... ...vestrini dei Sindacati fascisti del-...

...relazione del segretario

...Assunse prima la parola il segreta... ...provinciale dei corali, sig. Giorgio ...il quale fece una relazione sul... ...passata, presente e futura del ...corale.

...gruppo sono iscritti 82 coristi, mi... ...e disciplinati. La sede è for... ...mezzi necessari per rafforzare ...professionale (pianoforte, ...musicale, ecc.).

...ha dato vita — dice — ad una ...quella degli annuali con... ...musica classica antica e moder... ...incontrarono il pieno gradimen... ...plauso della stampa e dei pub... ...cittadini anche i più esigenti; ab... ...questo una scuola di canto co... ...teorico-pratica per la preparazione ...elementi; abbiamo, inoltre, ...a concorsi nazionali, piaz... ...onorevolmente e offrendo ai ...utile cognizione sull'atti... ...altre società corali italiane ...ambienti. Di più ci promette... ...di fare, sempre e meglio, ...meglio andava comen... ...questa famiglia nostra, sia dal ...come dal lato del suo valore ...collettivo.

...Caucci, dopo aver tracciato un ...vita teatrale cittadina, in ...agli interessi della classe co... ...suoi rapporti con l'impresa ...delle stagioni liriche, si ...sull'argomento rilevando come ...anni le stagioni teatrali sie... ...man mano accorciandosi e ...un numero sempre minore ...Dai sette-otto mesi all'anno ...— rilevò il sig. Caucci — ...tre mesi di stagione o ...si è venuta così a creare una ...difficile e pericolosa nel Sin... ...corale, che ha avuto di conse... ...sospensione di concerti e del... ...di canto corale. Invece poi ...onde creare alla massa ...cittadina una situazione mi-...

...segretario si fa poi interprete del ...dei corali, che venga loro as... ...un aiuto finanziario seppur ...dal Comune con il benestare ...Prefettura. A questo pun... ...il sig. Caucci, affaccio la ...dell'aiuto del Comune, con ...della locale Federazione dei ...in quanto penso che, se lo ...potuto elargire all'impresa ...per la creazione dell'orche... ...non gli dovrebbe essere ...di trovare la forma per ...noi direttamente o per tra... ...impresa a guisa di controllo, ...lire per creare non un coro ...altra ne sarebbe allora la ...per permettere al Sindacato ...in vita e di perfezionare

tutta l'attività artistica con i concerti annuali, concorsi ecc., e soprattutto ripristinare la scuola di canto corale, che, essendo l'unica a Trieste, potrebbe assurgere a grande importanza per la preparazione tecnica di elementi sia per i teatri, come per le chiese od esecuzioni in grande stile.

La relazione fu accolta con pieni consensi dall'assemblea.

Le dichiarazioni del cav. Simonini

Prese quindi la parola il cav. Simonini, il quale seguì con particolare cura l'attività del Sindacato corale; assicurò che l'esposizione del camerata Caucci lo ha interessato in ogni sua parte. La attività sindacale nella provincia di Trieste ha ripreso un intenso lavoro di organizzazione e di preparazione, di che si sente ogni giorno la necessità. E' necessario, così disse, di centuplicare gli sforzi per tutelare degnamente gli interessi dei prestatori d'opera. Accennato allo sbloccamento della Confederazione dei Sindacati fascisti, rilevò i precisi intendimenti dei Sindacati dell'Industria di studiare tutti i problemi e di portare a compimento i desiderata degli interessati.

Il cav. Simonini, continuando, assicura che il Sindacato corale, come nucleo dell'organizzazione provinciale di Trieste dovrà prosperare per dar assistenza ai soci, ora più che per lo innanzi, dato che il teatro attraversa una crisi, la quale dev'essere dai fattori competenti studiata a fondo, per gli opportuni urgenti rimedi.

Dopo aver assicurato tutto l'appoggio della Confederazione dei Sindacati fascisti nel risolvere tali questioni di vitale importanza per il Sindacato orchestrale, rilevò la necessità che a fianco dei vecchi soci del Sindacato fossero elementi giovani. Egli concluse invitando i presenti a perseverare nella loro opera.

Il discorso del cav. Simonini fu calorosamente applaudito; dopo di che la seduta fu levata.

Istituzione di undici nuove scuole

nella Venezia Giulia

Il Ministero della Pubblica Istruzione, constatati i bisogni dell'aumentata popolazione scolastica, ha autorizzato il Provveditore agli Studi di Trieste ad aprire undici nuove scuole nella Venezia Giulia, e precisamente a Monfalcone, a Ronchi dei Legionari, a San Giorgio di Nogaro (frazione Carlino), a Latisana (frazione Gorgo), a Ronchis di Latisana, a Palazzolo dello Stella e a Rodda.

Veglioni e feste di Carnovale

Colloqui di cose

Una penombra densa di velluto, fra le pareti cupe, sulla morbidezza liscia dei cuscini. Nella penombra, un sussurrio basso come un volo d'api che s'alza per ridiscendere ronzante, lambente, in un lento ondeggiare. Ali, parole. Poi, un alitare, un frusciare:

— E' per stasera — dice la grande sciarpa fiorata, su cui i petali s'intrecciano ai rabeschi. Subito scatta un esercito di spazzole: — Allora anche noi siamo in ballo stasera?

La sciarpa, un poco sdegnosa perchè è tutta di seta, non ascolta le vocette roche delle spazzole che son fatte di volgarissime setole, anche se ricoperte di galalite.

— Tutti siamo in ballo — risponde per loro la grande collana che snocciola le parole nel rosario lucente delle sue perle. E la collana di brillanti che lampeggia nella penombra in un vibrar di scintille, esclama: — Io sono il dono per cui ogni donna sospira.

Le rispondono insieme la sciarpa fiorata, la bambola porta profumo, un braccialetto scintillante, una borsetta chiara ed un'altra rischiarata d'oro.

Ed ecco che d'intorno scoppietta un vociare che s'alza e copre le altre voci:

— Noi siamo i doni del «cotillon».

E per la penombra irrompe un riddare festoso e tintinnante di cose gaie: oggetti ricchi, profumi, fiori. — Noi siamo i premi per le signore le quali prenderanno parte alla cena danzante «pro Colonie feriali», che avrà luogo stasera all'Hotel Savoia. Siamo arrivati ieri da Milano in un'automobile, accompagnati da cinque signori della Casa Giviemme.

— E noi — dice fieramente la collana di perle — siamo i premi pure offerti dalla Casa Giviemme per la lotteria.

— E ogni persona che interviene alla cena danzante «pro Colonie feriali» avrà diritto a un biglietto di lotteria; ma anche i premi della lotteria sono tanti che ogni signora riceverà un regalo — dice la bambola con quel suo fare lento.

La collana di perle è curiosa:

— E per quelli che non trovassero posto? Perchè si dice che i tavoli sono esauriti.

— Il Comitato ha voluto accontentare anche quelli che non trovassero posto: ci saranno dei biglietti d'ingresso per prendere parte al ballo: biglietti che saranno venduti all'ingresso.

E fra il frusciare della seta, il tinnare delle perle, per la penombra si diffonde una voce: — Cena danzante «pro Colonie feriali»: cena ghiotta, doni ricchissimi, serata di eleganza.

Il ballo dei bambini della Ginnastica

al Politeama Rossetti

I preparativi per il grande ballo dei bambini, che si terrà il prossimo giovedì al Politeama Rossetti, fervono alacremente e le richieste dei posti e dei palchi affluiscono in maniera insolita alla Segreteria della Ginnastica. Da ciò si può arguire l'interesse che tutti i soci pongono a questo che è il più grande ballo annuale della Società.

La parte coreografica, intanto, quella che ha da dare colore e valore alla grande adunata dei bambini della Ginnastica, è oggetto di studio e di lavoro, sia per la preparazione dei carriaggi festosi e per gli altri arnesi occorrenti al completamento del balletto, sia per la confezionatura dei costumi per i gruppi di piccoli artisti che avranno da interpretare «Il ballo di ieri e il ballo di oggi». Alle vesti ingenue e semplici come quelle del contado friulano ed a quelle raffinate e graziose delle damine del Settecento, si contrappongono le indiavolate convulsioni dei balli moderni. Il giudizio e la morale se li farà il pubblico.

La Commissione feste raccomanda a tutti i soci di munirsi a tempo delle tessere e dei biglietti per l'ingresso al teatro.

Il veglione mascherato del Circolo Nazionale di Barcola. Fervono i preparativi del comitato feste del Circolo Nazionale di Barcola per il grande veglione mascherato che avrà luogo sabato prossimo dalle 21 in poi nel salone Excelsior. Sono in programma numerosi scherzi carnevaleschi del massimo buon gusto e ben tre concorsi a premio. Per l'occasione l'eccellente New Orleans Jazz Band promette una quantità di ultime novità in fatto di musica sincopata. Per questa festa soltanto i biglietti si potranno acquistare anche anticipatamente in alcuni bar cittadini.

(Note di cronaca)

3000

Uno strano cartoncino ha fatto ieri la sua comparsa in numerose famiglie della migliore società triestina: carta a mano, affrancatura sufficiente, indirizzo esatto vergato da mano sicura.

— Fin qui tutto andava bene, ma quanto a capirci qualcosa, era un altro affare — ci confidò il sig. Agesilao Timestufi, dottorino commercialista e brillante giovane di mondo, il quale, primo di una schiera infinita, si è rivolto ai nostri lumi.

Il cartoncino mistero, infatti, presentava sul frontispizio, nella quadratura di un malinconico «mar giallo», una fuga di stranissimi ghirigori e di iperboliche punteggiature assolutamente inaccessibili. Voltiamo pagina: altri misteri e nuovi rebus. La terza faccia del cartoncino, infine, alla quale rivolgiamo la nostra attenzione disperata, è più bronzea delle altre due: parole incrociate, cifre a vanvera, espressioni incomprensibili da far impallidire il dantesco «pape satan». C'è da perderne la pazienza e la ragione.

D'un tratto, mentre passiamo per il Corso, Agesilao Timestufi scorge il manto grigio-perla della piccola Delia Deli, studentessa di Liceo e indiavolata ballerina di blak-botton: saluti, strette di mano, convenevoli d'uso. Poi la piccola Delia accetta un posto in vettura e, saputo della nostra pena, vuol vedere il diabolico papiro.

— Un mistero questo?

La piccola studentessa ci fa una bella risata sul viso e prorompe:

— Ma non vedete di che si tratta, corpo di tutti i divi?

E legge, sbalordendoci, quel puzzle di nuovo genere, con una correntezza prodigiosa: — Gruppo universitario fascista; giovedì sette febbraio; Circolo Artistico; frak, smocking o costume; signor X. Y., quanta festante alla Veglia bautata del 3000 nel coro tremillesimo. E'... chiaro!

E poichè Delia è una frequentatrice assidua, aggiunge a titolo informativo:

— Se vi occorrono altre spiegazioni sull'addobbo della sala massima ecc., o sulla richiesta d'inviti per questa grande Veglia futurista, rivolgetevi alla sede del G. U. F., al palazzo dell'Università, e ne saprete di più.

Per il mondo piccino

I diplomi d'onore delle bambole

Gli organizzatori della festa lillupuziana di domenica al Politeama Rossetti, non hanno voluto che nessuno dei piccoli ballerini se ne andasse scontento dal teatro. Già all'ingresso, dopo il primo saluto del popolarissimo Baf («Mama, no me portarà via quel sior coi mustaci finti?» — abbiamo udito chiedere da un frugolo timoroso — c'era la prima sorpresa gradita, preparata dalla Direzione del Rossetti: la distribuzione dei cotillons graziosi e originali, per Lydia Blasich, simboleggiatrice dell'intonazione di una festa mondana vera e propria.

La giuria, poi, fissati i premi bellissimi ai vincitori, sentì al cuore una stretta crudele: come lasciare tanti bei costumini, tanti musetti deliziosi, senza la soddisfazione di un premio? E lì per lì si aggiudicarono alcuni meritatissimi diplomi d'onore: un diploma alla coppia «Pierrettes rosa» di Armando Coller e Jolanda Novak, uno agli «arlecchini» Lucia e Silvia Crisman. E diplomi si ebbero, dei maschietti, il «gatto bianco» Giorgetto Bresca, Pierantonio Conte, rappresentante generale delle Regioni d'Italia, il «pierrot» Anselmo Semeraro, Giorgetto Anastasi, sosia di Bonaventura, Paolo Bagatto alias Luigi XVI e Giovanni Parenzan, celeste mandarino.

Delle bambine si ebbero i diplomi d'onore la minuscola Nerea Ruden — quella bimbetta che, dopo avere dichiarato alla giuria di rappresentare una ballerina, ebbe un improvviso pentimento e si ripresentò al tavolo verde pregando di rettificare il suo nome, avendo deciso di assumere il ruolo di Greta Garbo —; Cesarina Benedetti, sosia di Francesca da Rimini; l'«Aviazione» Fernanda Franceschini, l'albanese Maria Prenusci, la «pierrette» Lisetta Valle, la «primula» Ada Valle, la «neve» Wally Valle, le zingarelle Lucy Pacor e Vittoria Ocretis, il baldo guerriero romano del... 753, sotto le cui spoglie si celava il visetto grazioso di Jolanda Ferrari, Lydia Blasich, simbolizzatrice dell'inverno, l'odalisca Marcellina Godina, le «bambole Lenci» Lia Riolfatti, Anita Padovan e Amalia Antonini, la «primavera» Rosella Filbier, la farfalla Eva Wirth, i paggetti Bruna Cavalieri ed Edoarda D'Orazio, la contadinella russa Silva Jacovacci, la ballerina italiana Regina de Franceschi, la nobildonna veneziana Franca Sedmak, l'«arcobaleno» Lydia Bonanno l'altra piccola russa Gigliola Sluga, il pulcinella Liliana Polacco, il cigno Liana Blasich, la contadinella Aurelia Sbisà, la farfalla Linda Polacco, la «pierrette» Lauretta Giorgeri e le damine settecentesche Nidia Robba e Ottorina Reppi.

Domenica prossima i nostri scolaretti avranno un'altra festa al Politeama, con distribuzione di libri e regali; martedì grasso, poi, nuovo convegno... mondano del mondo piccino per una seconda della festa delle bambole.

Non una lotteria

ma una vincita sicura è l'anello d'oro che riceve ognuno gratis raccogliendo 200 biglietti di quelli che sono acclusi a tutti i pacchetti da kg. 1/4 della pasta all'uovo PEKATETE.

Le conferenze all'Università Popolare O. N. D. Oggi, alle 20.15, in via Gatteri 3, continuando il suo riuscito corso di storia delle dottrine economiche il chiarissimo prof. Emanuele Flora esporrà ed analizzerà l'importantissimo gruppo delle dottrine socialistiche.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Castelli, dai figli e dal genero Massimiliano Kern lire 1500, da distribuirsi come segue: lire 200 pro Congregazione di Carità, lire 200 pro Asilo Rittmeyer Ciechi, lire 100 pro Ospedale Israelitico, lire 100 pro Asilo Tedeschi, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; lire 200 pro Consorzio Antitubercolare, lire 200 pro Colonie feriali fasciste, lire 400 a mani del rabbino maggiore dott. Zoller da distribuire a famiglie povere.

Per onorare la memoria di Carlo Castelli, da Giuseppe e Nina Valmarin lire 25 pro Asilo Tedeschi; da Frizzi e Ottavio Schmitz lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo e Dora Eltbogen lire 30 pro Asilo Tedeschi; da Giacomo Bolaffio lire 50 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; da Giuseppe Coen lire 50 pro Asilo Tedeschi; da Irene e Guglielmo Morvay lire 20 pro Asilo Tedeschi; da Bianca ed Ernesto Krausz lire 100 pro Casa Gentilomo; da Piero Boschian lire 25 pro Guardia medica; da Ignazio Hirsch fu Arnoldo lire 30 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; da Carla e Carlo Macerata lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Letizia e Vittorio Malossi lire 30 pro Colonie feriali fasciste; da Carla e Gino Mazzoli lire 30 pro Congregazione di Carità; da Piero Boschian e famiglia lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Luigia ved. Levi-Prister lire 20 pro Fraternita Israelitica di Misericordia; dal dott. Ettore Levi lire 25 pro Previdenza medici ammalati; da Giuseppina Bolaffio lire 30 pro Patronato femminile ebraico; dal cav. Silvio Gentilli lire 25 pro Lega Nazionale; da Rosetta e dott. Giuseppe Foà lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Gentilli, di Milano, lire 150 pro Beneficenza Israelitica e lire 50 pro Guardia medica; dalla famiglia Terni lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Foà lire 25 pro Congregazione di Carità; dalla Torrefazione-Importazione Caffè lire 30, da Arth. Ch. L. Mueller lire 100, da Lodovico Süssland lire 20 pro Guardia medica; da Fortuna e Ignazio Weiss lire 30 pro Asilo Tedeschi; da Massimo Oblath lire 20 pro Patronato femminile ebraico; dalla ditta W. Krauseneck lire 30 pro Guardia medica; da Bruna e Bino Barbi lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elsa e Giulio Sas lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Ada ed Ernesto Lekner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla Ditta Dinon-Ziliotto lire 25 pro Congregazione di Carità; dalla Ditta C. Pettinello lire 25 pro Guardia medica; dall'avv. Dino Viterbo lire 25 pro Guardia medica; da Arianna e dott. Oscar Viterbo lire 25 pro Asilo Tedeschi; da Hans Arnstein lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla Ditta Escher e C.o lire 50 pro Guardia medica; da Maria Kosmatz lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alessandro Abramo Levi lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Remigio Bracci lire 25, da Mariano e Jenny Trauner lire 25, dal cap. Enea e Paola Filini lire 25 pro Guardia medica; da Piero Kern lire 50 pro Congregazione di Carità e lire 50 pro Beneficenza Israelitica; da Arturo Castelli lire 100 pro Rifugi dell'Alpina e Club Alpino; da Giuseppe Serli lire 20 pro Congregazione di Carità; da F. Dobra lire 20, da Oblath e C.o lire 30 pro Guardia medica; da Nico Woivodich lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi); dalla Ditta Alberto Hesse lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Lucy e Rodolfo Valmarin lire 20 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria del padre del cav. dott. Enrico Ferrarese, direttore dell'Unione Pubblicità Italiana - Succursale di Trieste - dal personale dell'Unione Pubblicità Italiana lire 200, dalla famiglia Nobile, di Venezia, lire 100, dal comm. Mario Nordio lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Emma Gioppo, dalla famiglia Demai lire 30, dall'ing. Mario ed Andreina Allasia lire 30 pro Ricreatorio Balilla di Barcola.

Per onorare la memoria dell'avv. Edoardo Enenkel, dal prim. dott. Ernesto Germonig e consorte lire 30 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Ada de Escher lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; dall'avv. Ruggero Flegar lire 100 pro Congregazione di Carità; da Charlotte Legat lire 20 pro Guardia medica; da Teodoro e Maria Enenkel lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Giovanni Clarici lire 30 pro Patronato Scarcerati; da Géza Dell'Adami lire 50 e dalla baronessa Renata Rechbach lire 50 pro Congregazione di Carità; dall'avvocato Giusto Dompieri lire 25 pro Lega Nazionale di Villa Opicina; dai nipoti Toinon e Gialdino lire 50 pro Ospizio Marino di Valledoltra; da Vittoria e dott. Guiscardo Germonig lire 25 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla Società Triestina Tranway lire 250 pro Guardia medica; dalla Società Anonima Piccole Ferrovie lire 150 pro Ricreatorio della Lega di Villa Opicina e lire 100 pro Colonie feriali fasciste; dall'avv. dott. Francesco conte Sordina lire 100 pro Guardia medica; da Egone Palese nob. de Grettaberg lire 50 pro Guardia medica; da Giuseppe Cardahy lire 25 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; dall'avv. Cesare e Ida Marini lire 30 pro Congregazione di Carità; da Alfredo de Fumèe lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del dott. Luigi Petronio, dalle congiunte famiglie Fragiacomo, Resmini e Tevini lire 70 pro Lega Nazionale; da Gino ed Emma Cereser lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Antonio Davanzo lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Matilde ved. Lorenzutti, da Apollonio, Di Orazio, Dreossi, Forti, Fritsch, Hanslich, Luccardi e Manincor lire 400 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Vittoria Zamperlo e Gisella Chinsi lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Linda de Sandrinelli lire 30 pro Scuola Scipio Slataper (fondo scolari poveri); dal dott. Pietro Veneziani lire 30 pro Asilo Jolanda; dal dott. Carlo Morpurgo lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Daniele A. Levi lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Stelio Sticotti lire 20 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Concetta ved. Burgher, da Elvira e ing. Guido Cavalcante lire 50 pro Congregazione di Carità; da Anna ed Erminio Ongaro lire 20 pro Congregazione di Carità; da Carletta ed Angelo Bidoli lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Ernesto Nigris lire 20 pro Lega Nazionale; da Natalia Artico lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'amico Gustavo Pincherle-Muratori, dall'avv. Melone lire 50 pro Consorzio Antitubercolare; da Lodovico Antonini lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dagli ingegneri: E. Cohen, U. Cohen, E. Fonda, U. Fonda, A. Colobig, O. Sturli, C. Velice, F. Ballis, E. Sambo e dott. G. Rubbia lire 100 pro Monumento Caduti.

Per onorare la memoria del cav. Iginio de Scarpa, da Géza Dell'Adami lire 25 e dal barone Guglielmo Rechbach lire 25 pro Congregazione di Carità; dal barone Currò lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (sez. femm.).

Per onorare la memoria di Guglielmo Kaderavek, da Amalia e Paola Weidinger lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Giuseppina Giuliani, dalla Soc. Elettrica V. G. lire 150 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dagli impiegati della suddetta Società lire 150 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del collega U. Langhammer, dagli impiegati dei Magazzini Generali lire 794 pro Fondo Minas.

Per onorare la memoria di Gabriele Malli, dalla famiglia Patschaider lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Alfonsina Huszak, da Guido ed Egone Buchreiner lire 50 pro Congregazione di Carità; dai colleghi del figlio Mario, della Ragioneria del Lloyd Triestino, lire 162.50 pro Fondo vedove e orfani pensionati amministrativi del Lloyd Triestino; da Alfredo Cohen lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre di Carlo Apollonio, dai funzionari dell'I. C. A. M. lire 205 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del padre di Bruno Lelli (Leiler), dai colleghi della Ragioneria del Lloyd Triestino lire 162.50 pro Fondo vedove e orfani pensionati amministrativi del Lloyd Triestino; da Gina Stavagna lire 10 pro Fondo vedove e orfani pensionati amministrativi del Lloyd Triestino.

Per onorare la memoria di Eugenia Perhauz-Curtolo, dalla nipote Mercedes Stefanutti col marito comm. dott. Giovanni Stefanutti, di Firenze, lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Congregazione di Carità, lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla cognata Angela Schaedle-Perhauz, di Firenze, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla Ditta G. Ghersiach lire 50, dalla Banca Cooperativa Giuliana lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

La Lazzaro Cohen lire 10 pro Lega Nazionale (per calendario).

Da Maria Timeus lire 50 pro Asilo Speranza.

Dall'ispettore Giovanni Pettener lire 15 pro Congregazione di Carità (ricovero mendicanti).

L'elargizione del dott. Mario Dardi, pubblicata domenica scorsa, era di lire 20 anzichè lire 30 pro Guardia medica.

La designazione del candidato

degli insegnanti medi

Il Provveditore agli studi ha diretto ai presidi incaricati la seguente circolare:

«Per opportuna norma, a seguito delle mie precedenti disposizioni in merito alla convocazione del Gruppo insegnanti medi per la designazione del candidato politico al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo — avverto che sono chiamati all'adunanza dell'assemblea dei capi d'Istituto per la votazione del 10 corrente anche i presidi supplenti nelle scuole medie. Questa disposizione si riferisce al solo caso di presidi supplenti di titolari comandati altrove, o provvisoriamente assenti, qualunque sia il motivo dell'assenza e durante l'assenza stessa, poichè in tale caso l'invito per la convocazione va rivolto al titolare.

L'Associazione famiglie Caduti in guerra invita le socie ai funerali del consocio Giovanni De Marchi, che seguiranno oggi alle 14.30 partendo il convoglio dalla Piazza dei Foraggi n. 1.

Pubblico impiego. I pensionati del Sottogruppo pensionati comunali sono invitati a presentarsi in sede oggi martedì 5 corrente mese, dalle 16 alle 17 per comunicazioni interessanti la categoria. Si avverte inoltre che è iniziato il tesseramento per l'anno 1929.

"Ogni figura, un fatto"

Non lasciatevi rovinare la vita dal Mal di Schiena!

Prendete le Foster e guarite

IL MAL DI SCHIENA vi avverte che i vostri reni sono indeboliti. Vi dice che vi occorre uno speciale tonico renale per rinforzare questi organi di vitale importanza. Non arrischiate un indugio! Cominciate subito con le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina rinvigorisce i reni, purifica il sangue e scaccia

Mal di Schiena, Affezioni della Vescica, Vertigini, Renella, Gonfiori Idropici, Dolori nei muscoli e giunture, Sonnolenza, Nervosità e Disordini Urinari.

Non esitate! Più le affezioni renali sono trascurate, più sono difficili a guarirsi. Le Pillole Foster per i Reni non vi falliranno. Questo specifico renale è molto raccomandato per curare reumatismo, lombaggine, sciatica, mal di schiena e altre conseguenze di debolezza renale.

L. 7.— la scatola. Assicuratevi che vi diano

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)

UNA NUOVA CERA PER LA CARNAGIONE

estratta da fiori, ha reso la pelle della madre tanto bianca, morbida e rosea quanto quella del suo bambino.

Le lentiggini come pure i brutti puntini neri scompaiono.

Essa fa la meraviglia degli specialisti di bellezza.

Ecco un mezzo nuovo, facile e sicuro col quale quasi tutte le donne possono, in dieci giorni, rendere al loro viso l'espressione della gioventù ed ottenere una carnagione risplendente di freschezza e di bellezza. Questa nuova cera, bianca, untuosa, estratta dai fiori quale sottoprodotto nella fabbricazione dei profumi, è la più grande scoperta che sia stata fatta da mille anni per ridare la gioventù e la bellezza ad una pelle invecchiata, avvizzita e sciupata. Per lungo tempo si pensò non avesse nessun valore speciale, ma dopo la scoperta dei suoi effetti meravigliosi sulla pelle, è difficile procurarsene abbastanza. Essa imbianca la pelle un po' come il blù rende più candida la biancheria, pur essendo assolutamente innocua. Le lentiggini ed i difetti della carnagione sembrano sparire come per incanto. Le ragazze dai capelli corti ottengono una bella nuca bianca che fa l'invidia e l'ammirazione di tutte le loro amiche.

Essa penetra direttamente in una pelle dura, ruvida, invecchiata, e l'ammorbidisce in tal modo che lo strato esterno dell'epidermide indurita, formato da piccole squame, si distacca gradatamente in minuscoli frammenti quando vi lavate il viso al mattino. Ciò dà una carnagione interamente composta di pelle nuova e fresca tanto morbida, bianca e liscia quanto i petali di una rosa, così squisitamente bianca e rosea come quella di un bambino. Gli anni sembrano svanire. Le donne la chiamano la «Cera meravigliosa» — il suo nome scientifico è Cera Aseptine. Trovasi ora nella maggior parte delle farmacie e profumerie.

IMPORTANTE. — Fate uso della Cera Aseptine per la carnagione solo se desiderate pure imbiancare la vostra pelle. Abbiate cura di applicarla sia sul viso che sul collo, altrimenti la differenza fra le due tinte della pelle potrebbe attirare l'attenzione. Essa non fa spuntare la minima peluria.

TUBI DI PROVA. — Per poter apprezzare voi stessa il valore della Cera Aseptine, mandateci una lira in francobolli, ed un campione abbondante vi sarà immediatamente spedito. Scrivete alla Farmacia Roberts, Reparto 5 H. via Tornabuoni, Firenze.

RECENTE INTRODUZIONE ☞ **Fumatori chiedete ovunque i magnifici SIGARI del R. Monopolio Ungherese, «TRABUCOS», a Lire 1.30 al pezzo**

Il migliore LASSATIVO **GRANI DI VALS**

pulisce: Fegato - Stomaco - Intestino

Chi vuol esser lieto, sia!

Noi teniamo a vostra disposizione una inesauribile fonte di godimento. Il «NUOVO GRAMMOFONO»

"La Voce del Padrone"

è lo strumento meraviglioso che Vi procura la più perfetta sensazione della realtà.

Volete l'Opera? Il Concerto? Il Jazz?

Ogni vostro desiderio è realizzabile: Voi potete procurarvi, in ogni momento, tutto ciò che desiderate.

DIVERTITEVI!

Ciascun suoni, balli e canti! Chi vuol esser lieto, sia.

Audizioni gratuite di prova presso i nostri Rivenditori autorizzati e nei nostri Negozi

Soc. An. Nazionale del "GRAMMOFONO"

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 39 (lato T. Grossi)

ROMA - Tritone, 89 (unico in Roma)

TORINO - Via Pietro Micca, 1

Movimento sindacale

Vertenze risolte

L'Ufficio stampa dei Sindacati Fascisti comunica:

Sabato mattina, fra il dott. Mamolo, segretario dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, e il sig. Simonini, vicesegretario provinciale dei Sindacati dell'industria, è stato raggiunto l'accordo in merito a due importanti vertenze sindacali che da lungo tempo si trascinavano insolute. Una di tali vertenze concerne il pagamento di arretrati e l'applicazione integrale del contratto di lavoro da parte della ditta Carlo Fumis, la quale dovrà procedere inoltre alla riassunzione di un operaio illegalmente licenziato: l'altra si riferisce alla corresponsione, da parte dell'industriale Fischbein, dell'indennità di licenziamento e del corrispettivo delle ferie maturate e non godute ad una lavorante licenziata, cui dovrà essere restituita inoltre una certa somma trattenutale per errore.

Diamo atto ben volentieri all'Unione industriale fascista della Venezia Giulia della buona volontà e dello spirito di sincera collaborazione da essa in questa occasione spiegati, e, dalla nuova rapidità con cui vennero risolte le suddette vertenze — che sono di poca entità in se stesse, ma che rivestono molta importanza per gli operai interessati ed agli effetti della giustizia sindacale — crediamo di poter trarre buoni auspici per la comune opera avvenire, nel campo vastissimo del sindacalismo fascista.

Anacronismo. La S. A. Forni e Impianti Industriali, ditta milanese che sta attualmente impiantando un altoforno presso le Acciaierie di Servola, non conoscendo gli attuali ordinamenti corporativi sindacali e tutti i doveri reciproci che ne derivano, ha ritenuto comodo regolare i propri rapporti di lavoro con i dipendenti operai addetti ai montaggi, con una forma contrattuale stranissima. Ha steso una specie di accordo in parecchi articoli, ha sistemato le condizioni di assunzione, di licenziamento, di tariffe straordinarie, per proprio conto, ha fatto stampare e individualmente ha fatto firmare agli operai, senza ricordare che esiste un patto nazionale al quale tutti devono essere ossequienti e che le firme apposte dagli operai singolarmente non hanno alcun valore nè autorizzano per nulla la ditta ad agire contro le disposizioni in vigore per tutta Italia.

Vogliamo attribuire ciò ad un leggero anacronismo e ci siamo limitati a denunciare il fatto alla locale Unione industriale per i provvedimenti che più riterrà opportuno adottare nei confronti della società predetta.

L'Ufficio di collocamento del Sindacato orchestrale. Per disposizione del commissario straordinario dei Sindacati fascisti, cav. Domeneghini, la dirigenza dell'ufficio di collocamento del Sindacato orchestrale è stata assunta personalmente, in data di ieri, dal segretario provinciale sig. Augusto Maselli.

Il contratto di lavoro per i portieri. Ci informano da Roma che sabato scorso si sono presentati innanzi a S. E. Tito Preda, presidente della Magistratura del Lavoro, il comm. Parisi, per i proprietari di case, assistito dall'on. Genco e dall'avv. Baldanzellu, e il camerata Liberato Pezzoli, presidente della Confederazione dei Sindacati del commercio, per portieri, accompagnato dall'avv. De Angelis e assistito dall'avv. Roberti. Era presente per il P. M. il comm. Rubbiani.

Le parti, a seguito del riconoscimento della Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, rappresentata dallo stesso comm. Parisi, hanno chiesto ed ottenuto la cancellazione della causa a ruolo, dichiarando di aver raggiunto sostanzialmente, seguendo le direttive del Ministero delle Corporazioni, l'accordo sulle clausole del contratto di lavoro.

Il camerata Pezzoli ha quindi rivolto un vibrante saluto al Magistrato del lavoro per l'autorevole contributo dato per la felice soluzione della vertenza.

Alle sue parole si sono associati l'avv. Genco e il comm. Rubbiani. Ha risposto S. E. Preda, compiacendosi dello spirito di collaborazione delle parti e ringraziando delle espressioni a lui rivolte.

Dell'avvenimento il comm. Parisi e il camerata Pezzoli hanno dato comunicazione al Capo del Governo con un telegramma.

La precedenza nel collocamento. Il commissario straordinario ha dato opportune disposizioni affinchè si proceda rapidamente alla revisione generale di tutti gli inscritti all'Ufficio di collocamento dei Sindacati, onde poter dare quindi la precedenza nell'avviamento al lavoro ai disoccupati ammogliati con bambini a carico.

Nelle nuove inscrizioni gli interessati dovranno presentare lo stato di famiglia rilasciato in carta libera dal locale Ufficio anagrafe.

Orario dell'Ufficio di collocamento ai fini della suddetta revisione: dalle 9 alle 12.30 di ogni giorno, cominciando da oggi.

Il collocamento e gli intermediari. Accade spesso che si presentano all'Ufficio di collocamento, per iscriversi nelle liste dei disoccupati, prestatori d'opera accompagnati da ben conosciuti messeri di pochi scrupoli, i quali, facendo gli intermediari, vorrebbero dare ad intendere a qualche malcapitato che soltanto per il loro mezzo e non altrimenti è possibile ottenere un'occupazione.

Si tratta naturalmente di venditori di fumo, che sono stati diffidati.

E per quanto riguarda i prestatori di opera disoccupati, sappiano essi che l'Ufficio di collocamento funziona con criteri di equità e di giustizia per tutti indistintamente i lavoratori, senza preconcetti di sorta, ed ha l'avvertenza d'inviare al lavoro disoccupati secondo le precedenze stabilite dalla legge.

Convocazioni

Sindacato portieri. Domani, mercoledì, alle 20, il consiglio direttivo del Sindacato portieri si riunisce presso la sede dei Sindacati fascisti.

Il viaggio inaugurale della "San Giusto,, per la linea di Zara

Stamane alle 8, dal molo della Pescheria, partirà, per il suo primo viaggio alla volta di Zara, la nuova, lussuosa e veloce motonave «San Giusto» della Società di navigazione Istria Trieste, che sostituirà il «S. Giorgio».

A bordo della «San Giusto», converranno i tecnici della Società armatrice, il direttore dell'Istria-Trieste, cav. Robba, e alcuni giornalisti.

L'importante servizio di comunicazione con Zara, sarà come nel passato bisettimanale. La «S. Giusto» partirà da Trieste alle 8, ogni martedì e venerdì. Da Zara alle 6, ogni mercoledì e sabato.

Per il primo viaggio, come era prevedibile, la motonave viaggerà al completo con passeggeri di classe. Durante i giorni scorsi e iersera, vennero caricate molte tonnellate di merce destinate per i vari porti che la bella motonave toccherà.

Due assegni dotali in concorso per fanciulle povere

E' aperto il concorso a due grazie dotali della Pia Fondazione Scaramangà di lire 625 ciascuna. Possono concorrervi fanciulle povere ed oneste, di religione cattolica, che intendono passare a matrimonio. A parità di condizioni avranno preferenza nubende orfane di guerra. Il pagamento delle doti seguirà il giorno 19 gennaio successivo alla celebrazione del matrimonio legale, con la condizione che questo dovrà avvenire entro tre anni dal conferimento della dote, a scanso di perenzione.

Le istanze di concorso, in carta libera e corredata dei documenti di comprova delle qualifiche delle concorrenti, saranno da presentare alla Congregazione di carità — Beneficenza esterna, via Pondares N. 5 — entro il giorno 15 febbraio 1929 nelle ore d'ufficio.

Tutti i proprietari di esercizi pubblici sono invitati a presentarsi alla Segreteria della Federazione prov. Fascista dei commercianti (dalle ore 14 alle 16 d'ogni giorno) per ritirare la propria licenza di già regolarmente vidimata dalla R. Questura di Trieste.

Littoria

Gruppo Studenti Fascisti «Dux». Tutti i caposcuola sono invitati di trovarsi oggi alle ore 18.30 al luogo stabilito precedentemente, per urgenti comunicazioni.

238.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan», IV Coorte «Giovinezza». Tutti i graduati delle Centurie X, XI e XII, sono comandati di trovarsi mercoledì 6 corr. alle ore 19.15 precise in sede del Comando di Coorte, per l'inizio del corso di perfezionamento capisquadra. Gli assenti devono essere giustificati.

Comando della X Centuria. I seguenti avanguardisti sono comandati di presentarsi a codesto Comando per informazioni. L'ufficio è aperto seralmente dalle 17 alle 19: Amich, Blasi, Franceschini, Canzi, Formica, Favretto, Kaiserberger, Martorana, Martinz, Marzari, Marusaig, Maurini, Rosel, Ragucco, Straziotta, Scarissich, Sancovich, Tossutti, Tedesco, Zora, Umech.

— Tutti i capisquadra e avanguardisti appartenenti alla centuria sono comandati a presentarsi all'adunata che si terrà in sala Dante (via G. d'Annunzio N. 1, p. II) sabato 9 febbraio p. v. alle ore 19.30. Si interviene in borghese. Per gli assenti non giustificati, verranno presi dei provvedimenti disciplinari.

Comando IV Coorte. Si comunica a tutti gli avanguardisti delle centurie dipendenti della IV Coorte (X, XI, XII, Genio e Rep. ciclisti) che il termine per versare la quota della tessera per il 1929 scade il 15 febbraio.

La maratona di un vecchio demente

Verso mezzogiorno di ieri alcuni contadini che ritornavano dal lavoro, scorsero ad un tratto in una delle campagne della borgata di Recchio, un uomo quasi nudo che correva all'impazzata per i campi, brandendo un acuminato e lucente coltello. Impressionati, e poichè avevano capito subito che non poteva trattarsi se non di un pazzo, corsero ad avvertire i carabinieri della località di Coloncovetz, i quali a loro volta telefonarono la notizia alla Guardia medica. Poco dopo sul posto si recava il sanitario di turno della pia istituzione con due infermieri che, guidati dai contadini e con la scorta dei carabinieri, si diedero a battere per ogni dove la campagna in cerca del disgraziato. Ma prima di rintracciarlo ci volle parecchio tempo. Fu trovato nascosto, dietro una siepe, ma mentre gli infermieri si davano ad accerchiarlo da una parte, e i contadini dall'altra, il demente con un balzo felino, altrepassata la siepe e fattosi largo fra gli accerchiatori con il coltello, riuscì a fuggire ancora. Fu una corsa movimentatissima. L'uomo nudo, sebbene fosse un vecchio sulla settantina, dimostrava un'agilità sorprendente e appena dopo una corsa di circa un chilometro, esausto di forze e sfinito dal freddo, cadde a terra. Allora gli infermieri, disarmatolo e adagiatolo sull'autolettiga, lo trasportarono all'ospedale psichiatrico di S. Giovanni.

A quanto raccontano i contadini del luogo che lo conoscevano, trattasi di tale Francesco S., di 70 anni, abitante a Recchio, il quale da più tempo dava segno di squilibrio mentale.

Quattro persone in pericolo d'asfissia

Un caso di asfissia collettiva è accaduto ieri verso mezzogiorno al n. 2 di Campo S. Giacomo. Presso ad un fornello su cui ardeva del carbone, stavano Filomena Colautti di 63 anni, Giovanna Abatangelo di 34 anni, e i due di lei figli Silvana di 16 anni e Giordano di 6 anni, i quali attendevano l'ora del desinare, quando ad un tratto, dapprima la Filomena, e poi gli altri furono in preda a un malessere generale che li impressionò alquanto: capogiri, impulsi di vomito e dolori di testa. Per fortuna la Silvana, riuscì, pure reggendo si a stento in piedi a recarsi da una vicina per chiedere aiuto e solo allora si potè chiarire che la causa del malessere era dovuta all'ossido di carbonio sprigionatosi dal fornello. Chiesto d'urgenza soccorso alla Guardia medica, poco dopo fu sul posto il sanitario di turno e prestò le cure de caso ai sofferenti che in breve poterono rimettersi, tanto che rimasero a casa, affidati alle cure domestiche.

Scivola e si rompe un braccio. Ieri sera verso le 22, con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportata all'Ospedale Regina Elena, la casalinga Caterina Piva, di 60 anni, abitante in via Media N. 8. Il sanitario di turno le riscontrò la frattura del braccio destro e la Piva raccontò che poco prima transitando per il cortile di casa sua, ad un tratto era sdrucciolata sulla terra ghiacciata. Dopo le cure del caso venne accolta nel X reparto chirurgico.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 mer. del 26 gennaio 1929 alle ore 12 mer. del 2 febbraio 1929: Difterite casi 13; scarlattina casi 8; febbre tifoidea casi 3; paratifo casi 1; morbillo casi 1.

Un bracciante investito da una cassa è raccolto in gravi condizioni

Una grave disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio al Porto Vittorio Emanuele III. Verso le 14, il bracciante Giorgio Scherlich di 49 anni, abitante in via del Ponzianino N. 1, stava scaricando da un carro ferroviario alcune casse di lastre di vetro che dovevano venir trasportate per conto della S. A. «Intercontinentale» nell'interno del magazzino N. 26.

Ad un tratto però, egli rimase investito da una cassa, scivolata dal carro, in modo così grave da riportare la frattura del bacino.

Il disgraziato bracciante fu subito soccorso da alcuni compagni di lavoro e trasportato quindi con l'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure del caso e quindi lo fece accogliere nel decimo reparto chirurgico. Lo dichiarò guaribile in sei settimane salvo complicazioni.

(Note di cronaca)

Corsi gratuiti di lingue stenografia e contabilità

Sotto gli auspici dell'«Omnia Scientiae» (Battisti 7, terzo), vengono aperti dei corsi gratuiti di francese, spagnolo (René Enenkel), tedesco, inglese, italiano, stenografia, contabilità.

L'infortunio d'una sciatrice triestina a Gorizia

GORIZIA, 4

Ieri, durante le esercitazioni sciatorie a Loqua, è avvenuto un grave incidente di cui fu vittima la signorina Lea Clincon, di 20 anni, abitante a Trieste, via Donadoni 1 A.

La signorina Clincon, che si trovava a sciare sui campi ghiacciati fu, a un determinato momento, investita con la testa nel petto, da un principiante, che la fece ruzzolare a terra. Fu prontamente soccorsa dai presenti e quindi trasportata fino a Nemci, da militi della Croce Verde che facevano servizio in quella zona, e si ebbe le prime premurose cure dal dott. Oblassia, medico delle organizzazioni giovanili fasciste, che le riscontrò probabili lesioni interne. Quindi, con un'autolettiga della Croce Verde fu trasportata a Trieste.

Un pavimento che brucia

Verso le 8 di ieri mattina, una telefonata avvertiva i pompieri dell'appostamento principale che s'era manifestato un incendio nello stabile m. 44 di via Giuseppe Mazzini. I vigili, agli ordini del brigadiere Giordano, accorsero con due carri e rilevarono che in una delle stanze di quello stabile ardevano circa due metri quadrati di pavimento. Messo in azione un idrante, il fuoco, manifestatosi per l'eccessivo riscaldamento di una stufa di ghisa tenuta accesa durante la notte, potè essere spento in breve. I danni recati allo stabile ascendono a circa 2 mila lire.

TEATRI E CONCERTI

"Cristoforo Colombo,, Commedia in tre atti di L. Vitaliano al Verdi

Un personaggio di questa commedia dice al protagonista, Don Peppino Castelli: «Voi siete un uomo che per troppo amore verso i vostri figli, li sacrificate nelle loro aspirazioni e nei loro ardimenti. Con la bontà del vostro cuore soffocate la libertà della loro vita, e credendo di amarli li uccidete». Non sono parole testuali, ma il senso è circa questo, e tale da dare in pochi tratti il carattere di un personaggio. Senonchè la figura di Don Peppino non appare nello svolgimento della commedia come ci è stata descritta da quel personaggio. E questa manchevolezza costituisce il lato debole di tutto il lavoro pensato e imperniato unicamente per dare risalto al protagonista, cioè per dare una parte sostanziosa a Musco. Pensate: un padre che per soverchia tenerezza verso il figlio e il nipote, nega loro soccorso in un'impresa audace perchè teme più il pericolo delle loro vite che desiderare la gloria del loro successo; e per cotesto egoismo sentimentale, che è debolezza, ma non è viltà, quel padre è ritenuto dagli altri avaro, testardo, di idee antiquate e privo di amor patrio. C'è da ricavare una stupenda figura. Invece all'autore è mancata la mano nel disegno di questo protagonista. Le sinuosità del carattere, l'apparenza e la sostanza del sentimento, il parlar burbero e tenace che copre il cuore traboccante di bontà, il generoso truccato di avaro, tutto il doppio fondo dell'anima di Don Peppino, non risultano per tratti descrittivi. Solo quando il vecchio viene accusato di non sentire l'amore per la patria — e questa accusa è un comodo rettorico che l'autore si prende per giustificare una scena drammatica e risolvere una situazione che altrimenti sarebbe stata senza via d'uscita — egli ci rivela la sua vera natura. Ma l'altra, quella di cui si copriva per eccesso di tenerezza e per tenere avvinti a sè figlio e nipote, non l'abbiamo vista. Abbiamo sentito invece le opposizioni pittoresche e spassose che Don Peppino faceva alla volontà sportiva dei due giovani; lo abbiamo visto esaltare la costanza robusta dei camminatori e deridere la smania dei volatori e dei corridori. Ma da queste sue dichiarazioni di elogio al buono e savio costume antico, non è risaltato il carattere che la commedia e le sue circostanze imponevano.

Don Peppino, catanese, milionario, ha un nipote aviatore il quale ha inventato un aeroplano e un motore che gli consentono tanta autonomia di volo da coprire la distanza fra Roma e New-York. Per costruire questo apparecchio occorrono all'aviatore molti quattrini. Don Peppino rifiuta il prestito perchè non vuole che il ragazzo vada a morire. Allora la madre del volatore vende gioielli e campi, prende a prestito dagli usurai purchè il sogno del figliolo diventi realtà. Anche il figlio di Don Peppino s'infervora del «raid» Roma-New-York e decide di partire. Tutto è pronto. Mancano poche ore all'inizio del portentoso ardimento. Ma Don Peppino resta sulle sue. Morire per un supremo dovere, sì; morire per un capriccio, no! Ma a questo punto, un vecchio soldato amico di famiglia lancia l'accusa contro Don Peppino, e gli dice: «Lei parla così perchè non sente amore di patria». Don Peppino reagisce con linguaggio un po' rettorico, un po' ampolloso, certo di cattivo gusto e perciò senza criterio d'arte. Alla fine, dopo aver spifferato a quei signori che i siciliani hanno avuto per tradizione storica il sentimento della patria, e il coraggio di combattere per la sua grandezza, Don Peppino compie il gesto di cui era stato creduto incapace: paga le spese del «raid» e libera il nipote dagli usurai. Non basta: egli e sua figlia, che naturalmente è fidanzata dell'aviatore, andranno a Roma per assistere alla partenza. Mentre i prodi volatori sorvolano l'oceano, Don Peppino accende ceri ai santi, finchè l'impresa è coronata dal più grande successo. Per mezzo di un apparecchio radio il vecchio apprende che suo figlio e suo nipote hanno raggiunto l'America come Cristoforo Colombo; e l'atto termina in un'apoteosi.

Il primo difetto di questa commedia è di non essere siciliana. Potrebbe essere calabrese, veneta, romana, o di qualunque altra regione. Musco le ha dato il suo linguaggio pittoresco, le sue improvvisazioni divertenti, dominandola con la sua gustosa comicità dal principio alla fine, ma non ha potuto darle ciò ch'essa non aveva e richiedeva di avere: un carattere. Ma fin dal primo atto il pubblico si era abituato a non aspettarsi niente dall'autore e tutto dall'interprete. Il quale ha appagato l'attesa degli uditori. Ieri sera Musco ha mostrato ciò che ai massimi attori è concesso di mostrare: la rapidità con cui sa passare dal comico al drammatico. Con altrettanta rapidità il pubblico è passato dal riso concitato al pianto dirotto. E questa si chiama arte di autentica grandezza. Applausi vivissimi salutarono l'interprete magnifico ed i suoi eccellenti collaboratori: le signore Arcidiacono, Libassi, lo Scaglione, lo Zuccarello, il Campagna, il Ferrara, il Colombo, e gli altri.

v. t.

— Stasera una bella e originale commedia: «Lu Paraninfu» di Luigi Capuana.

La stagione lirica di quaresima al Teatro Verdi

Puntuale ai suoi impegni, il cav. Enrico Woelfler-Lupi ha definito in questi giorni il cartellone della prossima stagione lirica di Quaresima al Teatro Verdi che, se sarà breve per quanto riguarda il numero delle recite, sarà nondimeno attraentissima dal lato artistico per la scelta delle opere, per la rinomanza degli esecutori e per la notorietà del maestro concertatore, il cui passato artistico dà una bella garanzia di successo. Il maestro sarà Giuseppe Baroni e le opere, quanto mai desiderate, «Tristano e Isotta» di R. Wagner, «Butterfly» di G. Puccini e «Nozze Istriane» del nostro Smareglia.

L'opera di apertura, «Tristano e Isotta», andrà in scena la sera di domenica 24 corrente, col rinomato tenore Louis Canalda, reduce dai trionfi di S. Remo, Rimini e Venezia, attualmente a Barcellona; un'«Isotta» d'eccezione sarà la signora Maria Llacer, di cui si ricorda al nostro Verdi una magnifica interpretazione di «Isabeau»; «Brangania» l'ottimo contralto Maria Capuana, «Kurnevaldo» il baritono Borgonovo e «Re Marke» il basso Alessio Kauscin.

La stagione, a quanto ci consta, sarà di 12 recite in abbonamento. Daremo fra giorni ulteriori particolari.

La notizia della prossima attività musicale del Verdi sarà appresa con molto piacere dalla cittadinanza che vede nel fervore d'opera dell'impresa Woelfler-Lupi il coronamento della fiducia in lei riposta.

Due concerti d'orchestra da camera

Alle alacri iniziative dell'impresa Woelfler-Lupi sta infatti per aggiungersi quella di due concerti con orchestra da camera che rappresenteranno un primato per l'attività musicale della città. In Italia fino ad oggi questo genere di concerti veniva coltivato soltanto da «tournées» straniere con maestri stranieri; spetterà a Trieste, mercè l'organizzazione dell'Orchestra Stabile Triestina, l'ambita soddisfazione di presentare i classici della musica da camera in un'interpretazione italiana sotto la bacchetta di un direttore italiano: il m.o Giuseppe Baroni. I due concerti si terranno alla metà del mese, subito dopo terminate le recite di Angelo Musco.

Gianni Pavovich al Circolo Artistico

Dopo due anni di pausa, Gianni Pavovich si ripresentò al pubblico con un gruppo di composizioni molto considerevoli, che improntarono il concerto di iersera d'una pittoresca vivacità di stili. Da un violinista di così severa educazione c'era da attendersi un'ora di elevato godimento. Gianni Pavovich infatti, nell'eseguire un programma ha sempre qualcosa di suo è di nuovo da esprimere, talchè nell'ascoltatore intelligente l'interesse si converte presto in emozione. Nel concerto di ieri, tenutosi per i soci del Circolo Artistico, l'inizio fu segnato dalla sonata op. 29 del Busoni, opera che ora ricalca il rigo dei grandi maestri del passato, ora tenta inusitati mezzi d'espressione, e comunque dimostra della nobiltà e della sapienza nel compositore. Slancio e robustezza vi portarono nell'esecuzione il Pavovich e il Constantinides, che dopo l'ultimo tempo furono salutati con un fervido applauso. Il concerto in la minore del Bach sveglio nel violinista accenti di alta commozione, tradotti mediante un'arcata possente e ferma nell'incidere i temi dei suoi tre tempi. Nell'ultima parte del programma il Pavovich potè espandersi in un fraseggio tutto abbandono e mollezza meridionale, che gli consentì di ritrarre con stupenda freschezza la «suite popolare» del De Falla. Un valzer dello Zsolt chiuse il concerto; anche in questa composizione, che a noi piace per la dolorosa ebbrezza delle armonie e del canto, Gianni Pavovich fu un ammirabile signore dello strumento. Egli ci apparve iersera nella sua più bella maturità, arricchito nella sua maschia sensibilità e pronto a ogni esigenza della tecnica. L'uditorio gli espresse in fine la sua commozione con fitti battimani che indussero il concertista a ripetere un tempo della «suite» del De Falla.

Alessandro Constantinides, accompagnatore magistrale, suonò tre brani di autori moderni con un'arte così schietta da trascinare all'entusiasmo. In lui si avverte insieme con il pianista il musicista dalla prevalente sensibilità armonica, per cui le sue interpretazioni, senza nulla concedere al virtuosismo, s'annunciano con una intensità di vita tutta interiore. D'un brano del Pick-Mangiagalli, bellissimo, la riproduzione fu d'una tale eleganza e spigliatezza che ci volle il bis per placare l'irruenza dei battimani. Nelle altre composizioni (Suk e Orefice) il Constantinides dimostrò parimenti i requisiti d'un lucido pianista: tocco preciso, scorrevolezza senza ingorghi, infrangibile unità di ritmi.

Y. L.

La settimana veneta al Teatro della Commedia

La compagnia stabile del Teatro della Commedia ha iniziato ieri la settimana veneta rappresentando due lavori dialettali: «El minueto» di Attilio Sarfatti e «El moroso de la nona» di Giacinto Gallina. Due gioielli del teatro veneto, entrambi con lo sfondo sentimentale di un amore che rifiorisce nel tramonto dell'età, quando i capelli incanutiscono. Nel costume del settecento, Carmelo D'Angeli e Amalia Micheluzzi recitarono codesto idillico «Minueto» con molle e arguta cadenza del vernacolo e con molta grazia nel sussiego del gestire. Alla fine dell'atto gli interpreti ebbero tre chiamate.

Con «El moroso de la nona» l'ambiente è diverso: colorito, vivacissimo, pieno di comicità e al tempo stesso di umanità, il quadro della vita intima di una famiglia popolana. Carmelo D'Angeli-Calabrese ha reso il tipo di Momolo dal vero, dopo averlo certamente studiato... sulla riva degli Schiavoni; e fu veramente una figura piacevolissima, colta al vivo e rappresentata con originalità. Con altrettanta vivezza, piacevolezza e spontaneità recitarono Amalia Micheluzzi (Betina), la signora De Fabrizi (Rosa, la nonna) che fu applaudita a scena aperta, la Dal Fabbro, l'Alberti, il Leoni e il Rolli, creando il quadro con tutta l'intonazione veneziana del linguaggio e del vestiario, con intuizione — ciascuno per parte sua — della psicologia popolana, generosa e onesta, ma un tantino utilitarista.

La compagnia fu vivamente applaudita dal pubblico che salutò codesto inizio della settimana veneta con consensi cordiali.

Oggi martedì alle 17 e alle 20.45 le due commedie si ripetono. Per giovedì si annuncia una graditissima ripresa di quel delicato lavoro che è «La festa del bocolo» di Attilio Schiavoni, per la quale c'è una generale aspettativa, come si rileva dalla larga ricerca di posti.

Alle Marionette. Domani mercoledì alle ore 15.30 al Teatro della Commedia le Marionette rappresentano il nuovissimo lavoro in tre atti con musica «Facanapa al Ponte dei Sospiri» di Pirro Braga.

Varietà e Cinema

Continua al Teatro Nazionale il successo di «Ultima gioia» con la dolce Margareth Mann e l'ex arciduca Leopoldo. Applauditissima la nuova varietà.

All'Excelsior, «Il mannequin dell'amore» con Costanza Talmadge. Segue la varietà. Fuori programma: «L'arrivo a Trieste di Greta Garbo e John Gilbert». Da giovedì: «L'uomo che ride» di Victor Hugo con Conrad Weidt e Mary Philbin.

«Rose Marie» al Cinema del Corso si dà oggi per l'ultimo giorno. Nella varietà rimangono la brava dicitrice Gaby Silver e gli ottimi jongleurs del Trio Dalwasy.

Domani primissima giornata della visione «La signora senza veli», edizione «Ufa» con Lily Dagover.

«Il mistero di una notte» con Harry Piel al Teatro Fenice è una delle più strane e più romanzesche avventure del celebre interprete di tante films emozionanti.

Cecchelin debutta oggi all'Eden. Allo schermo: «La mia vedova» con Leatrice Joy.

Carmen Boni al Gran Cinema Italia nella sua graziosa creazione «Mascherata d'amore». Inizio delle proiezioni alle 16. Prezzi popolari.

Al Regina. «La grande tormenta» continua ad affollare la vasta sala a tutte le rappresentazioni. Oggi gli spettacoli si iniziano alle ore 16.

Cinema Garibaldi. Dalle 16, ultime repliche della fine commedia «Cohen e Kelly a Parigi» con Giorgio Sidney.

«Danzatrice rossa» oggi nel distinto salone del Novo Cine. Supercolosso della Fox-Film di ambiente russo. E' l'insuperabile ultimo trionfo della bellissima Dolores Del Rio. Successo mondiale.

Ramon Novarro e Wallace Beery al Cine Savoia, nel capolavoro «La via dell'Abisso» hanno conseguito ieri il massimo dei successi. Oggi repliche dalle 15.30.

«I Miserabili» di Victor Hugo al Cine Aurora. Una ripresa degna di essere riammirata, il romanzo che commuove le generazioni. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Cinema Edison. Continua il successo di «Ramona», il capolavoro di Dolores Del Rio accompagnato dal canto della bella canzone. Prossimamente: «Le più belle gambe di Berlino».

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. Ore 20.45: «Lu Paraninfu», 3 atti di Luigi Capuana.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17 e 20.45: «El minueto» di A. Sarfatti, «El moroso de la nona» di G. Gallina.
Nazionale. Dalle 16: «L'ultima gioia» con Margaret Mann e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «Il mannequin dell'amore» con C. Talmadge.
Cine del Corso. Dalle 16: «Rose Marie» con Joan Crawford e James Murray e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il mistero di una notte» con Harry Peel e varietà.
Eden. Dalle 16: «La mia vedova» con Leatrice Joy e nella varietà Cecchelin.
Regina. Dalle 16: «La grande tormenta» con Olga Tschechowa.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Mascherata d'amore» con Carmen Boni.
Cine Edison. Dalle 16: «Ramona» con Dolores Del Rio.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Cohen e Kelly a Parigi» con G. Sidney e M. Donald.
Cine Aurora (Madonna del mare). Dalle 15.30: «I Miserabili» di Victor Hugo.
Novo Cine. Dalle 15: «Danzatrice rossa» con Dolores Del Rio e Charles Farrell.
Cine Royal. Dalle 16: «Rosa di mezzanotte» con Lia De Putti.
Cine Galileo. Dalle 16: «L'ombra dell'ergastolo» con Conrad Weidt.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Rue de la Paix» con Malcon Tod e André La Fayette.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La via dell'abisso» con Ramon Novarro.
Cinema Centrale. Dalle 16: «Lo sconosciuto» con Lon Chaney.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Sabbie ardenti» con Vilma Banky e R. Colmann.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il gaucho» con Douglas Fairbanks.
Cine Famigliare. Dalle 16: «L'ebreo errante» dramma.
Cine Venezia. Dalle 16: «I dadi rossi» con Rod La Rocque e Margherita De La Motte.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Alì» con Clara Bow.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «L'artiglio rosso» con Claudia Victrix e Jean Toulot.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Pulcino nella stoppa» con Douglas Fairbanks.
Cine Roiano. Dalle 16: «Paradiso nero» con Olive Borden.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Il deviatore fantasma» con W. Desmond.

Mezzo semplice!

Lamentare dolori reumatici, è porre immediato riparo, è tutto uno, se la cura sarà fatta con

Antireumatico

ALGA

In tutte le farmacie a L. 6.-

Laboratorio ALGA - Fiume

CERCANSI

abili venditori stoffe per uomo e signora cui affidare i rinomati campionari dell'antica Ditta S. Passigli di Firenze, Casella postale 45, avvertendo che la merce viene venduta esclusivamente contro assegno.

Le gioie del mangiar bene

La previdente natura ha voluto che l'alimentazione dello stomaco fosse un piacere e non un noioso bisogno. Essa ha creato l'appetito, ha dotato l'uomo con il palato della preziosa facoltà del gusto. Così le gioie della tavola sono particolarmente saporite. Però bisogna che le malattie non vengano a disturbare il meccanismo alimentare. Per fortuna, le molteplici affezioni dell'apparato digerente non resistono all'uso del

Carbone di Belloc

la cui efficacia in tutti i casi di perdita d'appetito, gastralgie, crampi ed affezioni nervose dello stomaco e degli intestini, digestioni difficili e conseguenti emicranie, acidità, pesantezza, dissenteria, enterite, colerina; come pure nella costipazione più ribelle, gli ha valso l'onore dell'approvazione dell'Accademia di medicina. Preso in polvere o pastiglie, assorbe i miasmi che si trovano nell'organismo, regolarizza per tal modo le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Deposito gen.: Maison Frère, 19 rue Jacob, Paris

In vendita in tutte le farmacie

Filiale per l'Italia: 2, via Giordano Bruno, Gorizia

Oggi all'EDEN debutta

il popolarissimo simpatico comico triestino

CECCHELIN

col suo migliore repertorio, che comprende le seguenti novità: «A Ramona», «La giornada de l'impiegata», «Perchè canto».

Allo schermo:

«LA MIA VEDOVA» con Leatrice Joy

URODONAL

dissolve l'acido urico

PREZZO RIBASSATO

Il flacone

Il Triplo flacone (cura completa)

Reumatismo
Sciatica
Obesità
Arterio-sclerosi

Avvelenato dall'acido urico, attanagliato dal male egli non può essere salvato che dall'URODONAL perchè l'URODONAL dissolve l'acido urico

Società Anonima Italiana ARCHIFAR - 18, via Trivulzio, MILANO

A richiesta inviasi gratis letteratura sull'URODONAL

BANCA DELLA VENEZIA GIULIA

Società Anonima - Sede Sociale e Direzione Centrale: TRIESTE

Capitale L. 5.000.000 - Riserve L. 1.063.745.27

Partecipante all'Istituto Centrale di Credito. - Organo Federale Banche Cattoliche Italiane

FILIALI: Abbazia - Albona - Buie - Capodistria, Caporetto, Cervignano, Cormons, Gorizia, Gradisca, Idria - Isola - Monfalcone - Parenzo - Pisino - Pola - Postumia - Rovigno - Tolmino - Trieste - Villa del Nevoso

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, CAMBIO E BORSA

IN TUTTI GLI SPACCI DELLE COOPERATIVE OPERAIE

BURRO fresco centrifugato

delle migliori latterie delle valli dell'Isonzo, della Bacia e dell'Idria

a L. 18.- il chg.

Acqua Alabastrina

del Dott. BARBERI, è la famosa acqua di bellezza, adoperata dalle più celebri attrici del teatro e del cinema per rendere la carnagione bianca, pura e liscia come alabastro, ... deterge da punti neri, ... mazioni, eruzioni e pori dilatati. Lire 13.50 in tutte le buone profumerie e farmacie

Depositi: Ett. Zernitz e ... A. BARBERI, via Roma ...

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Enterite, il Catarro intestinale, l'Enterite ... cutanee migliorano grandemente ... RASEPTIKON RIVALTA, che ... digestive, toglie le soverchie ... para all'intestino un materiale ... te eliminabile. Ricevendo L. ... L. 57,50 le sei scatole spedirò franco ... que: Prof. Dott. P. RIVALTA, ... ta, 10 - Milano (9).

Anonima specializzata vendita TESSUTI a privati, ricerca

PRODUTTORI

qualsiasi zona. PREMIO MENSILE L. 300, più forte provvigione. Lavoro facile.

Indirizzare offerte a «Cassetta 54 R.» Unione Pubblicità Italiana, Milano.

TUBI VETRO PER ...

E APPARECCHI

VASETTI PER ACCUMULATORI ...

ADLER & FORTUNATO

Via Milano 19

AUTOMOBILI

Mercedes-Benz

RAPPRESENTANZA PER LA VENEZIA GIULIA

GARAGE O. M. A. — VIA CESARE BATTISTI N. ...

Tel. 6483 TRIESTE

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

...erzo processo per l'aggressione di via delle Monache

alla nostra Corte d'Assise

...quattro anni dal giorno del fatto, la vicenda giudiziaria di Lodovico ... Stefano Marcota, imputati del... per rapina del vigile urbano ... Cattaruzza, non è ancora finita. ...superstiti di uno stuolo abbastanza numeroso di coimputati, lo Zaiz e il Marcota si videro ieri, nel pomeriggio, rinnovare per la terza volta il ...so.

...articolari del fatto tragico avvenuto la mattina del 31 dicembre 1925, troppo noti per rievocarli e quindi sorvoliamo per occuparci del dibattimento.

Il processo

...de il cav. uff. Ferri. Da P. M. l'avvocato generale comm. Pola. ...iere il sig. Zanetti.

Zaiz è difeso dagli avvocati Cou... e Pcillucci.

Marcota dall'avv. Guido Zennaro.

Zaiz, come nei precedenti dibattimenti, si protesta subito innocente.

— ...quel giorno — racconta — son ... lavorar de mio fradel, ch'el xe ... in un porton de via Conti 4. ...son fermà là fin le undise e un...

— ...sicchè sostenete che al momento del fatto, che avvenne verso le 9.30, vi trovavate sul posto.

— ...capissi! Mi del fato no so ...

— ...l'accusa contro di voi è sorta ... siete stato voi riconosciuto da una ... la Bazzaldella.

— ...La ragazza la devi esserse sba...

— ...La teste non può essersi sbagliata ... dai connotati che essa diede gli ... riuscirono a identificarvi e ar...

— ...Vero che in presenza del giudice ... la Bazzaldella la me ga riconos... ...i vestiti che i me ga fato meter. E pò la Bazzaldella la ga avudo ... de conosserme de prima: in Que... ai Gesuiti. De conseguenza apena la me ga visto in mezzo ai dò ... con mi pel confronto no 'la ... a riconosserme de novo!

— ...vero che le avete fatto cenno ... zitta?

— ...sto qua xe un assurdo! E po ... gavaria podudo farghe dei moti ... camera iera piena de gente?

— ...Bazzaldella, uscita dalla stanza, ... subito la cosa all'agente che ...gnava.

— ...no xe vero!

— ...Eppure l'agente Pellegrino, perchè lui ha confermato il particolare raccontatogli dalla teste.

...continua però a negare l'episodio.

— ...Questo — gli osserva il presidente — c'è un'altra teste, la Nerina ..., che afferma di avere trovato una certa rassomiglianza con gli ... del povero Cattaruzza.

— ...gavarà dito cussì parchè la xe ...pressada!

— ...se non basta — incalza il presidente — c'è un terzo teste, il Frame... concentrò su di voi la sua attenzione quando gli siete stato presentato per il riconoscimento.

Un «alibi» contestato

...teste — risponde con soddisfazione l'imputato — el ga anca esclu... ...ro mi!

— Poi nessuno dei numerosi testi ... prodotto per sostenere il vostro alibi dice di avervi visto in casa ... la mattina del fatto. E poi ... siete recato da vostro fratello ... momento che eravate posto ... sorveglianza speciale?

L'imputato si affretta a spiegare che il giorno prima rincasato con ritardo e avendo saputo che, ... sua assenza, erano stati a ... degli agenti, per tema di passare il primo dell'anno in prigione, si ... quasi di soppiatto, dal fra...

Il presidente rilegge all'imputato la fedina penale. Il documento elenca ... condanne e, particolarmente, ... sentenza grave: 3 anni e 6 mesi ... e 2 anni di vigilanza speciale, appioppatigli dalle Assise di Pola ... favorito, senza concorrere nei ... brigante istriano Giovanni Col...

— Conoscete il Marcota?

— ...

— Avete appartenuto a qualche partito?

— Nissun partito nè a nissun circolo.

— La Bazzaldella? La conoscete?

— ...vista!

— Per quale motivo vi accusa?

— Mi no so: la sarà sugestionada!

Il presidente, finito l'interrogatorio ...passa al Marcota.

— Quela matina ale diese — ...tretta l'imputato — iero apena ... casa, quando che go incontrà ... amico, zerto Genarutti. Gave... a parlar quando se acor... un mucio de gente ferma la ... El Genarutti el ga volesto andar per saver cossa che iera ... son andà anca mi. Cussì, ... zerto Giusto, go savesto ... quando che go inteso che ... tirà sinquezento revolverade ... Cossa i ga fato una guera ... no so.

— ...voi innocente?

— ...Se no go fato gnente!

Relazioni del Marcota

Il presidente rileva che l'imputato è ... Il Marcota, al rilievo che ... presidente di essere stato per ... tempo disoccupato, dichiara che ... corrisponde a verità.

— ...sempre lavorà! Anzi la pre... mandar el libreto che xe ... al Comissariato de via Sanità!

...Zennaro osserva di avere già ... in merito e prega anzi ... di voler sollecitare la pra...

...Marcota, continuando, afferma di ... sempre lavorato, salvo qualche in... di pochi giorni.

— ...frequentavate compagnie di pre...

— ...sappia mi no!

— ...in casa vostra è stata rinvenuta ... di un certo Tonci.

— ...no so gnente! El sarà un amico ... mie sorele!

— ...giorni prima del fatto venne ... presso di voi un individuo ... misterioso, tale Pepi. Chi è costui?

...Marcota, che pare oltremodo sec... la continua domande che gli ... presidente, esclama:

— ...punto per sto qua che mi so...

— ...Pepi?

— ...no so! Cossa la vol che sapio mi! Lo go conossudo ala Camera del lavor. Dopo, una sera, che iero andà al cine Alfieri, el me ga contà de zerte barufe ch'el gaveva fato in famiglia, domandandome s'el podeva vignir de mi a dormir. Cussì el xe vignù.

— E non sapete altro?

— Gnente altro!

— Possibile? Si prende così un individuo in casa, senza sapere chi egli sia?

— Per mi iera un compagno e me bastava!

— Aveva quattrini e molti anche!

— No posso dir!

— E appunto, dato che era danaroso, riesce strano ch'egli abbia preferito venire da voi che recarsi in qualche alloggio popolare!

— E cossa la vol che sapio mi! E pò lo go liquidà subito. Dopo qualche giorno ghe go dà la fuga! . . .

— Andò via proprio il giorno del fatto!

Il misterioso «Pepi»

Il presidente rileva che anche l'imputato, il primo gennaio, partì da Trieste per recarsi a Genova. Indi, riprendendo l'interrogatorio, domanda:

— E' vero che una certa Maria Crisman, vostra subinquilina, tre giorni prima del fatto, sorprese voi a confabulare col misterioso Pepi, il quale, a un certo punto, vi avrebbe detto: «Tu andrai da questa parte, io lassù!»?

L'imputato, facendo le più alte meraviglie, risponde di no:

— Mi no go parlà de questo!

— A voi venne sequestrato una rivoltella, due bossoli vuoti e dei proiettili. Da chi avete ricevuto questi oggetti?

— No me ricordo.

— Da certo Klun?

— No posso proprio dir. Col Klun go parlà poche volte.

— Tra questi proiettili vi sono alcuni identici a quelli trovati nel corpo del povero Cattaruzza. Così dicasi dei bossoli, il cui calibro corrisponde a quelli trovati sul luogo del fatto.

— Mi no posso saver ste robe!

— Di questi proiettili — esclama l'avvocato Zennaro — ce ne sono a migliaia!

— Ma vi è pure un proiettile macchiato corrispondente a un bossolo pure macchiato!

L'imputato afferma di ignorare tale particolare.

— E sono sempre le vostre sorelle che hanno rilevato ciò!

L'accenno alle «sorelle» fa scattare l'avv. Zennaro, il quale dice che le dichiarazioni di queste donne devono essere prese con certa circospezione, perchè una è morta e le altre due vivono in continua discordia col fratello.

— Ma oltre al Pepi, la notte precedente al fatto, in casa vostra dormì un altro individuo!

L'imputato grida con stizza:

— Ma dove? Ma come?

— E i due — continua imperturbabile e sereno il presidente — sarebbero usciti alle sei di mattina!

— Mi no so gnente!

— Avete detto che in quella mattina siete uscito alle dieci. Ma le vostre sorelle e altri testi dichiarano che siete uscito invece molto per tempo. E' vero?

— E no che no xe vero!

Il presidente osserva che ci sono delle discordanze tra gli stessi testi, per cui i giurati debbono valutare le singole deposizioni per chiarire i fatti.

Altre contestazioni

— Perchè siete partito per Genova?

— Per zercar lavor!

— Dove avete alloggiato?

— De una fitaleti!

— Le indagini fatte non hanno dato risultati positivi.

— Alora mi no so!

— Siete ritornato il 6 gennaio. Perchè?

— Perchè no go trovà gnente de lavorar!

— Siete stato arrestato subito?

— Apena che son rivà.

— Saperate perchè?

— Per via de la rivoltela. Xe stade le mie sorele...

L'imputato si fa premura di rilevare che la denuncia delle sorelle deve essere frutto di una vendetta da esse escogitata perchè egli le esortava a comportarsi bene.

— Anche voi siete stato riconosciuto dalla Bazzaldella!

— Mai vista!

— E anche dalla Rismondo!

— Lo riconobbe per un altro! — dice l'avv. Zennaro.

— Per il cappotto! — continua il presidente.

— Ma el giorno del fato no la ga podesto veder perchè no lo garevo! — termina l'imputato.

— L'agente Pellegrino sostiene che il cappotto l'avevate da tempo in casa. E poi, secondo la Balzzaldella, il giorno del fatto portavate una maschera nera, eguale a quella che vi venne sequestrata. Che dite?

— Che ierimo in carneval!

— Da chi l'avete avuta?

— Zinque o sie ani prima da una zerta Cosso.

— E se non basta c'è la teste Bullo che afferma di avervi riconosciuto quando, al dibattimento, vi vide indossare il cappotto e il berretto.

La teste Bullo è una novità per l'attuale processo e il fatto viene subito rimarcato dall'avv. Zennaro, il quale fa le più alte meraviglie in proposito. Si tratta infatti di una teste che, durante un'udienza del precedente processo, stando nell'aula, tra il pubblico, ebbe occasione di osservare il Marcota nel mentre indossava, per ragioni di confronto, il noto pastrano e portava il berretto ritenuti di proprietà di uno degli aggressori del povero Cattaruzza. La teste riferì subito tale circostanza al Comando dei vigili urbani, il quale, a sua volta, stese un breve rapporto e lo trasmise all'autorità giudiziaria.

Testi, letture, perizie

Ora il nuovo documento è venuto ad arricchire il già voluminoso incartamento processuale.

— Bossoli che saltano fuori dopo due anni! — commenta l'avv. Zennaro — testi dopo tre...

— Il bossolo è stato sequestrato il 7 gennaio — osserva il presidente.

— Ma la macchia dopo due anni! — grida l'avv. Zennaro.

Dopo una breve pausa si leggono le perizie necroscopiche, i verbali, si esaminano le piante fotografiche del luogo dove avvenne il fatto. Si tirano fuori anche vari corpi di reato: la borsa, il mantello e un biglietto di cinque lire, forati dalle pallottole sparate dai malviventi contro il maresciallo Zacchello che accompagnava il vigile Cattaruzza.

Tra un esame e l'altro il presidente interroga il maresciallo Zacchello, il quale fa il racconto dell'aggressione subita e della caduta del povero Cattaruzza.

— Quanti erano gli aggressori?

— Quattro o cinque!

— Tutti mascherati?

— Sì. Uno, quello che affrontò il Cattaruzza, portava una maschera nera.

Lo Zacchello rileva che il prelevamento dei denari, contrariamente al solito, in quel giorno era stato anticipato: anzichè il 1.o gennaio venne effettuato il 31 dicembre.

— Cosicchè — osserva l'avv. Pollucci — coloro che organizzarono l'aggressione, erano informatissimi.

L'avv. Zennaro propone di fare un sopraluogo per accertarsi sulle posizioni tenute dai testi, dalla vittima, dalla parte lesa e dagli aggressori durante lo svolgimento del fatto.

Indi viene interrogata la teste Teresa Coat, che la mattina del fatto, stando a chiacchierare con un'amica sull'angolo di piazza Barbacan, vide scendere, a precipizio, da androna degli Orti, cinque o sei individui, taluni armati di rivoltelle.

— Per dove si diressero?

— Non lo so bene. Mi pare per via S. Michele.

— Vide il Marcota tra essi?

— No.

— Lo conosce?

— Altrochè!

Il brigadiere di p. s. Pellegrino, attualmente a Napoli, ha fatto il lungo viaggio per riconfermare la deposizione fatta dalla Bazzaldella sul particolare che lo Zaiz le fece cenno di stare zitta durante un confronto.

— Eravate incaricato di sorvegliare la Bazzaldella?

— Sì, perchè era minacciata.

— Conoscete il Marcota?

— Sì.

Il presidente, data l'ora tarda — sono le 19 — sospende il dibattimento per riprenderlo stamane alle 9.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri, III lezione del prof. S. Flora: «Le teorie socialistiche dell'economia». Domani alle 20.30: in via Foscolo 13, lezione del prof. A. Benedetti su «Platone». Giovedì prima lezione del corso gratuito lingua ceca, per il quale si accettano ancora iscrizioni.

Società Ginnastica. Rammentiamo che per il ballo dei bambini che si terrà giovedì 7 corr. alle ore 17 al Politeama Rossetti, tutti i soci, signore e bambini dovranno essere muniti oltre che della tessera sociale, di uno speciale biglietto. Tessere e biglietti si ritirano giornalmente presso la segreteria sociale. I palchi e posti si ritirano oggi dalle 17 alle 19, pure presso la segreteria.

Croce Rossa Giovanile. Quegli allievi che — per essere stati assenti durante l'ultima settimana — non hanno potuto apprendere la nuova divisione dei corsi e il nuovo orario delle lezioni di ginnastica differenziale sono invitati a passare al più presto agli uffici della Croce Rossa (via Machiavelli 23, II) per avere le necessarie istruzioni.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 20.25, nella sala di via Mazzini N. 25, si raduna l'orchestra per la prova che incomincia alle 20.40.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 20.30 lezione gratuita di esperanto nella nuova sede sociale, via S. Francesco 16.

A. S. Ponziana-Edera. Domani martedì e giovedì dalle 20 in poi, tempo permettendo, allenamento di palla al cesto sul campo di San Vito.

Filodrammatica «Italia Nova». Sono aperte le iscrizioni per signori e signorine il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 20.30 alle 22, Viale XX Settembre 27.

Associazione «XXX Ottobre». Per questa sera sono convocati d'urgenza tutti i componenti il gruppo sciatori, per importanti comunicazioni.

Società Sportiva Vedetta Veloce. Per martedì alle 20 tutti i tiratori di fune sono pregati di trovarsi in sede per l'incontro amichevole con il S. C. Virtus.

Gruppo Escursionista Virtus. Questa sera alle 20 precise la squadra di tiro alla fune si trovi al solito posto per recarsi a disputare una partita amichevole a Servola. Domani alle 20.30 si raduna la Direzione. Domenica visita dell'abisso di Trebiciano.

Sport Club Aquila «S. C. A.». Tutti i soci iscritti alla neocostituita squadra della «Volata» sono pregati di intervenire a una lezione teorica che si terrà questa sera in sede alle ore 20.30.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Albino, Gennino.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Donato.* Eccole una traduzione della famosa epigrafe che Beniamino Franklin scrisse per se stesso: «Qui giace, preda dei vermi, il corpo di Beniamino Franklin, stampatore, come un vecchio libro coi fogli stracciati e la soprascritta del dorso e la doratura cancellate; pure l'opera non andrà perduta e ricomparirà (come egli credette), in una nuova e più bella edizione, corretta ed emendata dall'Autore».

Volonteroso. Un manuale che dovrebbe fare al caso suo è quello di G. Aquenza: «Conversacion italiano-española» (L. 4.50). Potrebbe servirle anche la «Grammatichetta teorico-pratica di lingua spagnola» (L. 2.25). Ci sono ancora: la «Grammatica spagnola» di G. Frisoni (L. 7.50) e «Lingua spagnuola», 50 lezioni pratiche, dello stesso autore (9.10).

Studioso di geografia. In Italia si sono pubblicati parecchi libri sulla penisola balcanica: si tratta però di monografie per la maggior parte incomplete. Il libro da lei citato è di gran lunga il migliore: procuri in ogni modo di trovarlo. Eccole alcuni libri: «I Balcani e la questione balcanica», note geografiche, storiche, etnografiche; «Gli Albanesi e la questione balcanica»; «Venti anni di groviglio balcanico» di Edith Drohan; «La Turchia liberale e le questioni balcaniche» di Vico Mantegazza.

Besenghi. Devono essere bollati: il libro Giornale, il libro Inventari ed il Copialettere. Detti libri devono essere presentati all'Ufficio del Bollo, dove potrà avere le informazioni più dettagliate.

Aidige. 1) Se un concorso ci sarà, il nostro giornale ne darà a tempo notizia. 2) Si può non essere assunti per deficienze fisiche, ma indipendentemente dai giudizi di leva.

Greco. Si rivolga alla R. Capitaneria di porto, sezione militare. — *Luciano L.* Si faccia fare un duplicato del documento, spiegando in quale circostanza ella ne rimase il primo.

Un montatore disoccupato. Salvo patti contrari, dopo trascorso il periodo di prova, ella doveva essere considerato definitivo. Per gli ulteriori passi, si rivolga alla Cancelleria della Pretura di Trieste.

Ego. 1) Si accontenti dei nomi delle riviste e di quelli delle città in cui sono edite: «Musica sacra» (Milano); «Musica e scena» (Milano); «Musica d'oggi» (Milano); «Il pianoforte» (Torino); «Allgem. Musikzeitung» (Berlino); «Das Orchester» (Berlino); «Der Musik-Kurier» (Berlino); «Der Musikinstrumentenbau» (Berlino). 2. La quotazione di un titolo dipende da una infinità di fattori, come solidità dell'azienda, futuro sviluppo, offerta e richiesta, speculazione, disponibilità di denaro, ecc., ed ogni confronto con altro titolo è cosa oziosa.

Un padre. A vent'anni suo figlio dovrebbe di già aver finito gli studi medi. Le disposizioni militari non contemplano i casi di ritardatari. L'unica cosa che a suo figlio resta da fare, se non vuole riprendere gli studi dopo il servizio militare, si è di prepararsi attualmente per dare gli esami come esterno non appena sarà congedato.

— *Guido.* La Milizia controaerea si può dire di già completamente organizzata. Comprende circa 30 mila Camicie nere, in massima parte uomini seri e fidati, al disopra dei quarant'anni.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 5 febbraio (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 10, 11, 13; giovani coperta 3, 4, 6, 8, 9; mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 9, 12; carbonai 1, 4, 12, 13, 14; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 12, 127, 13, 140, 14; giovani coperta in I 1, 4, 5, 6, —; giovani coperta in II 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 5 bis; fuochisti 2, 223, 3, 237, 5; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi macchina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 1, —, —, —, —; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 1, 1 bis, 2, 3, 4; giovani coperta 2, 4, —, —, —; mozzi cop. 1, 2, 4, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 1, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 1, 2, —, —, —; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Cosulich Nord: 1 marinaio, 2 ingrassatori.

Turno N. L. T. Sud: 1 giovane coperta.

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo macchina.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 5 febbraio:

«Aquileia», Roma Italoradio; «Augustus», Roma Italoradio; «Belvedere», Napoli Radio IQH; «Caprera», Sydney Radio; «Città di Genova», Napoli Radio IQH; «Conte Biancamano», Genova Radio; «Conte Rosso», Roma Italoradio; «Conte Verde», Roma Italoradio; «Duilio», Roma Italoradio; «Genova», Roma Italoradio; «Giulio Cesare», Roma Italoradio; «Maria Cristina», Perth Radio; «Orazio», Roma Italoradio; «Principessa Giovanna», Napoli Radio IQH; «Principessa Maria», Roma Italoradio; «Remo», Keelung Radio; «Roma», Roma Italoradio; «Romolo», Aden Radio; «Taormina», Valparaiso P. Ancha; «Venezia L.», Cape d'Aguilar; «Viminale», Karachi Radio; «Virgilio», Roma Italoradio; «Vulcania», Trieste Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

La Borsa di Trieste

febbraio	2	4	febbraio	2	4
Rend. 3½%	72.—	72.—	Lloyd T.	602	602
Cons 5% / Littorio	83.25	83.10	Lussino	228	228
			Martinol.	151	151
Obbl. Ven.	74.80	74.80	Merid.	916	917
B. Tes. nov	94.50	94.50	Oceania	70½	70½
Dan.-Sava	242½	242½	Premuda	446	443
Fo. 3 V. 6%	476	475	Tripcovich	225	228
Comit	1460	1460	Tram	184	184
B. C. T.	541	541	Ampelea	352	352
Credito	882	880	Cant. Nav.	125	125
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » B	530	530	Fin.-Cosul.	139	138
B. N. Cred.	600	600	Cem. Dal.	437	437
B. Roma	119	119	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	295	295	Spalato	234	234
Zivnost.	—	—	Kerka	199	199
Generali	6012½	5960	Siemat	176	170
Assi Ital.	1242½	1220	SELVEG	500	500
Infortuni	3560	3525	S. T. El. G.	81	80
Riun. A	2745	2710	Gas-Roma	813	813
Riun. B	2745	2710	Ilva	203½	205
Sigorta	246	246	Iutificio	453	453
Adria	148	148	Off. Nav.	80	80
Cosulich	160	162	Pastificio	222	222
Nav. Dal.	179	179	Pilatura	221	120
Gerol.	406	406	St. Dalmine	140	141½
Libera T.	162	169	St. Tecnico	267	267
Istria-Tr.	275	275	Terni	448	447

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.63½; Nuova York 19.06¾; Francia 74.67½; Belgio 265.50; Svizzera 367.60; Amsterdam 766; Albania 367.50; Atene 24.70; Berlino 454.25; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.57½; Spagna 304; Vienna 269; Zagabria 33.60.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.45; dollari 18.97; scellini 268.75; dinari 33.55; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 2-II: L. 363.39.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	635	635	—	—	642
maggio	—	—	630	635	—	—	638
luglio	—	—	625	630	—	—	635
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
genn.-marzo	—	11 7/16	—	11 5/16
aprile-agosto	—	11 7/16	—	11 5/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

MILANO: Montecatini 238.50; Cotonificio Veneziano 153; Turati 835; Fiat 677.

ROMA: Terni 444; Metallurgica 137.50; Immobiliare 980; Risanamento 1210.

Le quotazioni delle Borse sono state pubblicate nelle «Ultime Notizie» di ieri.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. F. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D., 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest): 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O. (da Monfalcone); 20.46 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.53 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, referenze, miti pretese, Trieste, fuori, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 63020 A

CUOCA capace fare anche dolci offresi per tutto il giorno. XXX Ottobre 5, III p., porta 9. 32754 A

DONNA offresi pulizia ufficio. Via Carlo Stuparich n. 16, portiere. 63019 A

RAGAZZE due, lavori domestici offronsi. Via Mazzini 46, scala II, IV, p. 32. 32785 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA che sappia bene cucinare, con lunghi attestati, cercasi per piccola famiglia avente anche cameriera. Presentarsi dalle 8-10, 14-16 Corso Garibaldi 2, II piano. 32794 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi per Genova, Ancona, Roma, Napoli, altre città, alte paghe. Machiavelli 24. 63062 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, alte paghe, Trieste, fuori, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 63061 B

A. PRESTASERVIZI giovane, attestati, cercasi. Vasari n. 8, porta 8. 32780 B

A ragazza distinta, sappia cucinare, abbia buoni attestati, offro buon salario. S. Nicolò 29, IV. 63053 B

CAMERIERA capace, con attestati, cercasi. XX Settembre 42, II, destra. 32770 B

CAMERIERA praticissima cerco. Indirizzo Piccolo. 63018 B

CAMERIERA preferibilmente tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 62992 B

CUOCA capace, lunghi attestati, cercasi presso piccola famiglia. Cassetta 11380 B. Unione Pubblicità. 11380 B

DOMESTICA brava cucinare, stirare, cucire dalle 8-21 cerca casa signorile. Indirizzo Piccolo. 63007 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati dopo le dieci, Via Rossini 4, I. destra. 32682 B

DOMESTICA brava, onesta, sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via Slataper 2, I. 32776 B

DOMESTICA buoni attestati, referenze cercasi per pronta entrata. Via Milano 7, II, Guina. 32792 B

DOMESTICA capace cucinare, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Presentarsi dopo le nove Battisti 7, porta 7. 63009 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi. XX Settembre 58, I, 8, ore 9. 32795 B

DOMESTICA 16-enne tutto fare cercasi. Largo Santorio 2, I. 32750 B

DOMESTICA tutti lavori, ottimi attestati cercasi. Ginnastica 3, I piano. 32738 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Lazzaretto vecchio 37, III p., Stafier. 95762 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi dalle 10-11 San Michele 31, II, p. 8. 32754 B

PRESTASERVIZI pratica, 2 volte al giorno cercasi. Presentarsi dopo le 9 Viale Regina Elena 33, porta 6. 63061 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattina, 1 dopopranzo cercano coniugi soli. Canova 21, Robba. 32812 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattino cercasi. Via Franca 24, Udina. 95761 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, buone referenze, cercasi. Giulia 13, p. 3. 32759 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, lavori leggeri cercasi. Indirizzo Piccolo. Presentarsi dalle ore 9 in poi. 32804 B

PRESTASERVIZI ad ore cercasi. Ginnastica 3, I piano. 32739 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Rivolgersi via S. Anastasio 16. 63047 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, capace cucito, stiro, dalle 8 alle 18, cercano coniugi soli con domestica. Indirizzo al Piccolo. 63029 B

PRESTASERVIZI attestati, 8.30-17 cercasi. Ginestre 15, porta 9, Roiano. 63051 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 13, III. 32756 B

PRESTASERVIZI abilissima per stanze cercasi per la mattina. Via Zonta 4, destra. 11404 B

PRESTASERVIZI laboriosa, onesta, con attestati cercasi. Famiglia Chiarotto, Lanterna. 32743 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 63052 B

RAGAZZA giovane, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 1, porta 29. 62937 B

RAGAZZA giovane, pratica, con attestati, cercasi. Vignola 12, piano I sinistra. 63016 B

RAGAZZA per cucina, cerca Ristorante. Piazza Hortis 7. Alloggio in casa. 63025 B

RAGAZZA per tutti lavori, cerca piccola famiglia. Rivolgersi negozio Helvetia. Corso Garibaldi 5. 32814 B

RAGAZZETTA brava, prestaservizi, cercasi prontamente. Via Crispi 75, I. Schiffrer. 32820 B

SIGNORINA italiana, pratica bambini, tutta giornata. Cuoche, cameriere, domestiche, servitore primario referenze, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 32786 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco francese, inglese, disponibile alcune ore, offresi. Cassetta N. 11262 C Unione Pubblicità. 11262 C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese offresi. Cassetta 11261 C, Unione Pubblicità. 11261 C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, contabile, bilancista, lunga pratica, miti pretese, offresi. Cassetta 11303 C. Unione Pubblicità. 11303 C

AVVOCATO procuratore, trentottenne, lingua francese, trasferendosi Trieste disposto collaborare studio avviato anche come sostituto, comparcista. Indirizzare Rodriguez Santi; Settala 16, Milano. 11403 C

CHAUFFEUR licenza tecnica, tutto fare, offresi ovunque. Cassetta N. 11305 Unione Pubblicità. 11305 C

CORRISPONDENTE italiano, spagnuolo, inglese, offresi anche ore singole. Cassetta 11361 C. Unione Pubblicità. 11361 C

CORRISPONDENTE tecnico indipendente, perfetto inglese francese italiano, disegnatore, attualmente impiegato in detto qualità presso importante azienda industriale estera, lavoratore infaticabile, desiderando migliorare la propria posizione offresi a seria ditta anche per mansioni responsabili purchè retribuite adeguatamente. Offerte cassetta 11394 C. Unione Pubblicità. 11394 C

CONTABILE bilancista, stenodattilografa perfetta italiano, con buona conoscenza tedesco e francese, lavoratrice indefessa ed indipendente, persona di assoluta fiducia, sinora occupata da sei anni presso Ditta locale, offresi signorina di distinta famiglia a seria azienda. Primarie referenze a disposizione. Indirizzo Piccolo. 63041 C

COPIATURA musica, bella calligrafia, a prezzi miti, massima celerità, eseguisconsi. Cassetta 11450 C. Unione Pubblicità. 11450 C

DATTILOGRAFA celere, pratica ufficio, offresi miti pretese. Cassetta 11394 C. Unione Pubblicità. 11394 C

DATTILOGRAFO celere, pratico lavori ufficio, comptometrista, offresi pomeriggio, 250 mensili. Cassetta 11368 C. Unione Pubblicità. 11368 C

EX funzionari di Casse Ammalati, perfetti conoscitori leggi infortuni, malattia e previdenze sociali in genere, offronsi a serie ditte industriali per tenitura libri matricola e paghe ed ogni altra pratica inerente le menzionate leggi. Offerte sub «11262 C. Cassetta Unione Pubblicità. 11262 C

EX bancario, serio, colto, lingue: italiana tedesca, francese, inglese, offresi quale corrispondente, segretario od altro posto fiducia Trieste o fuori. Referenze primissime. Scrivere cassetta 11406 C. Unione Pubblicità. 11406 C

GIOVANE licenza tecnica, pratico magazzino offresi. Cassetta N. 11305 C Unione Pubblicità. 11305 C

MACCHINISTA pensionato quarantacinquenne, ottima salute, buon operaio elettrotecnico. Bobinatore. Conduttore macchine elettriche e vapore, cerca decoroso impiego. Cassetta 11394 C. Unione Pubblicità. 11394 C

RAGIONIERE pratico amministrazione imprese riscaldamento, miti pretese, offresi. Ottime referenze. Burci, via Gustavo Modena 16, Milano. 11189 C

TRADUTTORE italiano, serbo-croato e viceversa offresi per lavoro cottimo. Indirizzo Piccolo. 32290 C

VENTUNENNE bella presenza offresi cassiera, venditrice, barista o altro impiego decoroso, disposta occuparsi subito, anche fuori Trieste. Miti pretese, referenze. Scrivere Cosiack. Ponzianino 9. 32764 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. MENDARESSA assume qualunque lavoro. Artisti 11, I (Corso). 62996 CC

MODISTA offresi a ditta, consegna lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 63014 CC

I collettivi continuano in VIII pagina

Nei Teatri Excelsior e Fenice

da giovedì 7 febbraio sarà allo schermo il formidabile capolavoro:

L'UOMO CHE RIDE

dal celebre romanzo di VICTOR HUGO.

Interpreti:

CONRAD WEIDT — MARY PHYLBIN

2000 artisti hanno lavorato alla realizzazione di quest'ultima creazione della «Universal».

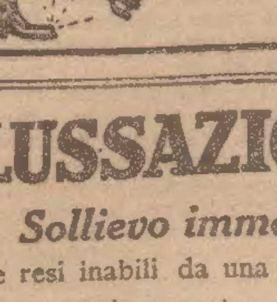
SOC. ANON. PRODOTTI **Brill** MILANO

Nuova Scatola automatica

Usano il lucido **Brill** perchè sono eleganti, o sono eleganti perchè usano lucido **Brill**?

Brill

La perla dei lucidi



La sola crema che non rovina le vostre scarpe.

LUSSAZIONI, CONTUSIONI?

Sollievo immediato senza strofinare.

Se siete resi inabili da una cattiva storta o contusione usate subito il Linimento Sloan. Non vi è bisogno di strofinare poichè il linimento penetra da per sè stesso. Istantaneamente l'infiammazione vien tirata fuori, il gonfiore diminuisce ed i tessuti affetti si calmano. Quasi all'istante il dolore svanisce completamente. A causa della sua azione molto rapida il Linimento Sloan è usato in tutto il mondo in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Storte, Contusioni e per tutti i Dolori Muscolari e Nevralgici.**

In vendita presso tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.

LINIMENTO SLOAN — CALMA IL DOLORE

Una parte degli avvisi collatti si trova in VII pagina.

MODISTA rimoderna cappelli, riforma feltri, 7 lire. Brunner 3, III. 63013 I

SARTA bravissima confeziona in giornata splendidi vestiti ballo, passeggio lire 30 mentelli e tailleurs ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Bovenzoni 6, primo. 32815 CC

SARTA bravissima, offresi giornata, anche bambini. Genovese. XX Settembre 22, pianoterra. 32756 CC

SARTA capacissima mantelli, tailleur, vestiti ballo, anche bambini, offresi giornata. Tigor 11, I, presso Visig. 63034 CC

SARTA per vestiti, biancheria, anche ricamatrice bianco, colori, offresi. Valcini. Ireneo 9. 63011 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA capace direzione famiglia, cercasi, persona sola. Offerte indicazione età cassetta 11370 D. Unione Pubblicità. 11370 D

BARBIERE ragazzo pratico per barba, cercasi. Via Guardia 22, Cosnich. 63010 D

CALZOLAIO ragazzo capace cucire, paga, compreso vitto, cercasi. S. Lazzaro 7, atrio. 63003 D

CHAUFFEUR con cauzione, cercasi. Via Gatteri n. 7, p. II, presso Bettinich, ore 16 alle 17. 32802 D

CORRISPONDENTE indipendente perfetto stenodattilografo tedesco italiano, cerca Ditta articoli tecnici. Offerte cassetta 11392 D. Unione Pubblicità. 11392 D

GARZONA onesta carta bianco, con paga, cercasi. Via Trento 9, III, porta 9. 32791 D

GARZONA parrucchiera già pratica, cercasi. «Al Pettine d'oro». Settefontane 43. 32745 D

GARZONA carta uomo, cercasi. Ferriera 7. 32799 D

GARZONA carta da uomo, cercasi. Via Mazzini 18, p. I. 63024 D

GIOVANI distinti, disposti recarsi fuori Trieste cercansi. Via Industria n. 5, negozio ore 8.30-9.30. 11410 D

ISTITUTRICE conoscenza perfetta francese, tedesco, piano, disposta recarsi estero, cercasi. Cassetta 11309 D. Unione Pubblicità. 11309 D

MEZZA lavorante capace occhielli, e garzona con paga, cercansi. Via Molino a Vento 17, II, Bassani. 63026 D

RAGAZZETTO solo pomeriggio, (Conoscuola), eventualmente tutto giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32791 D

RAGAZZO bravo, onesto, cerca commestibili. Via Rismondo n. 1. Mori. 63012 D

RAGAZZO di buona famiglia, cercasi per ambulatorio dentistico. Cassetta 11395 D Unione Pubblicità. 11395 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Pasquale Revoltella 24. 63004 D

SIGNORINA (frobeliana) conoscenza tedesco o francese, cercasi pomeriggio per due bambini. Presentarsi 11-12. Indirizzo Piccolo. 63045 D

SIGNORINE bella presenza vendita articoli ballo Politeama, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63077 D

VENDITRICE pratica ramo calzature, cercasi prontamente. Offerte cassetta 11383 D Unione Pubblicità. 11383 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA cerca vedovo pensionato presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 63059 E

STANZA tutti comfort, elegantemente mobiliata, ingresso libero, centro, cerco prontamente. Offerte cassetta 11374 E Unione Pubblicità. 11374 E

STANZA vuota, con comodo cucina, centro, cerca signorina. Offerte cassetta 11390 E Unione Pubblicità. 11390 E

STANZA grande, vuota, indipendente (anche interna), per lezioni, massimo 60 mensili, cercasi; contratto lunghissimo. Indirizzo Piccolo. 7330 E

STANZETTA pulita, soleggiata, buon prezzo (anche semivuota terzo o quarto), vicina centro, cerca signorina presso onesta persona. Indicare prezzo cassetta 11366 E Unione Pubblicità. 11366 E

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA bella, luce, affittasi. Ventisettembre 22, pianoterra. 32760 F

A A. BELLISSIMA, indipendente, affittasi. Ananian 2, porta 16 (vicinissima caserme). 63005 F

A A. CAMERA vuota, grande, luce, comodo cucina, tutto giorno soli, affittasi. Rivolgersi Conti 38, stireria. 63083 F

A A. MOBILIATA bene, luce, affitto. Goldoni 11, porta 21. 32313 F

A. A. MOBILIATA bellissima, affittasi 100 mensili. Gatteri 13, IV, destra. 11402 F

A. A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi XX Settembre 56, II, destra. 11403 F

A A. MOBILIATA elegante, stufa, ingresso scale, altra piccola, eventualmente vitto, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 63076 F

A A. MOBILIATA elegantemente, pulitissima, affitta piccola famiglia a distintissimo. Ginnastica 46, II. 32731 F

A A. STANZA mobiliata, distinto signore. Zanetti 1, porta 6 (laterale Battisti). 63026 F

A. ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi, mensa uso trattoria, sempre aperta. Corso V. E. n. 2, porta 12. 63401 F

A. CAMERA, camerino, mobiliati, affittansi. Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 32783 F

A. MATRIMONIALE mobiliata, affittasi. Galilei 10, pianoterra, sinistra. 63056 F

A. MATRIMONIALE bella, affittasi. Venti Settembre 23, I. Clamer. 32318 F

A. MOBILIATA, affittasi; escluso donne. Geppa 16, porta 10. 63078 F

A. MOBILIATA bellissima, comfort, affittasi distintissimo. Coroneo 17, secondo, sinistra. 32922 F

A. STANZA bellissima, mobiliata, con comodo cucina, presso persona sola, affittasi per coniugi. Canova 13, porta 12. 32803 F

A. VITTO familiare ottimo, darebbe distinta famiglia. Rismondo 11, II. 63053 F

CAMERA due letti, con salotto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32743 F

CAMERA ingresso libero, centro, affittasi. Via Geppa 12, porta 9. 63043 F

CAMERA mobiliata, affittasi a distinta persona. Piccolomini 8, II, 8. 63007 F

CAMERA mobiliata, luce, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 32751 F

CAMERA mobiliata, semilibera, affittasi signore solo, 120. Stuparich 7, I. 63006 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi stabile. Piazza Garibaldi 10 II. 63056 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi distinto. Stuparich 15, I, sinistra. 32793 F

CAMERA tutta nuovo, ingresso libero, affittasi signore distinto. Luigi Ricci 1 B, porta 5. 63072 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Beccherie vecchie 4, III. 32821 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi a distinto. Foscolo 39, II, destra. 63029 F

CAMERETTA vuota, affittasi persona distinta. Cologna 23, IV, porta 14. 32747 F

CAMERINO mobiliato, senza biancheria, persona sola, affittasi. Ribborgo 17, negozio. 63068 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi a persona seria. Ginnastica 45, I. 32758 F

LETTO, affittasi persona per bene. Felice Venezian 25, IV. 32327 F

MATRIMONIALE bella, luce, tranquillità, piccolo comodo cucina, affittasi prontamente. Via Alfieri 4, porta 9. 32743 F

MATRIMONIALE comodo cucina, diverse una persona affittansi. Rivolgersi Milano 13 portinaio. 11398 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, acqua, affittasi. Mazzini 46, II. 63017 F

MATRIMONIALE, luce, comodità cucina o bella stanza a persona sola, volendo vitto, affittasi. Artisti 3, II, porta 19. 32730 F

MATRIMONIALE, salotto oppure sala pranzo, bagno, affittasi a distinte. Via Trento 16, III, destra. 63085 F

MATRIMONIALE, mobiliata, pure stanzino affittansi. Madonna Mare 3, primo. 32816 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo di cucina affittasi. Indirizzo: Cesare Battisti N. 9, commestibili. 62999 F

MOBILIATA, eventualmente matrimoniale, comodo cucina, centralissima, affittasi. S. Nicolò 4, III. 11399 F

MOBILIATA, uso bagno e luce, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 32778 F

MOBILIATA affittasi prontamente. XX Settembre 25, I, destra. 62930 F

MOBILIATA bellissima, luce, affittasi prontamente. Coroneo 23, II, porta 9. 63050 F

MOBILIATA bene, grande, tre finestre, affittasi, volendo cucina, luce, stufa. Vittoria Colonna 6, I, sinistra, paraggi S. Antonio vecchio. 7326 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 63009 F

MOBILIATA elegante, grande, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, III, porta 10. 7326 F

MOBILIATA due letti, luce, ingresso quasi libero, eventualmente vuota, con comodo cucina, affittasi prontamente. Solitario 15, primo, destra. 32819 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto, serio. Tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 32803 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Caprin 3, III p. 32737 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi. Ireneo 5, porta 13. 63084 F

MOBILIATA, luce, affittasi persone dabbene. Foscolo 40, mezzanino porta 5. 32735 F

MOBILIATA luce, ariosa, affittasi a distinto. Canova 12, porta 3. 63394 F

MOBILIATA, lussuosa, eventualmente salotto affittasi. Viale XX Settembre 55, I, destra. 63043 F

MOBILIATA, massima pulizia, soleggiata, affittasi a persona per bene. Indirizzo Piccolo. 63305 F

MOBILIATA, uno due distinti, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 11, porta 5. 32767 F

MOBILIATA oppure matrimoniale, volendo salotto, posizione calma, soleggiata, tutto nuovo, comfort, affittasi a distinti. Via Bazzoni 5, II, sinistra. 32769 F

MOBILIATA, pulita, luce, uno, due giovani affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 32778 F

MOBILIATA semilibera, affittasi distintissimo. Paduina 9, porta 19. 32807 F

MOBILIATA, una persona seria, affittasi prontamente. Stuparich 16, I, sinistra. 32763 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. San Francesco 34, mezzanino, destra. 63015 F

STANZA mobiliata affittasi, prezzo mite. Piazza della Valle N. 1 (rivolgersi portinaia). 63087 F

STANZA grande, con camerino attiguo, posizione centrica, affittansi per uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 32705 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Ugo Polonio 3, porta 10. 32735 F

STANZA affittasi, signora distinta. Indirizzo al Piccolo. 3253 F

STANZA elegante, per due amici, cinque minuti dalla Stazione e Posta centrale, affittasi. Scorcola, via Privata 503, I. 32410 F

STANZA grande ingresso scale, uso ufficio, affittasi prezzo mitissimo. Via San Sebastiano 6 I. 63998 F

STANZA lussuosa (uno due letti), con salotto, cura vestiario, affittansi. Via Petrarca 7, porta 3, mezzanino. 32806 F

STANZA matrimoniale, comfort, affittasi a distinti. Dopo le 10. Via Slataper 6 III, destra. 63035 F

STANZA matrimoniale, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Manzoni 2 III. 63025 F

STANZA mobiliata, matrimoniale, affittasi coniugi seri, senza cucina. Molingrande 18, secondo. 32752 F

STANZA mobiliata, ariosa, luce, affittasi. Sanità 4 IV (suonare campanello). 7325 F

STANZA mobiliata, affittasi, ingresso libero. Molin a vento 5, destra. 7334 F

STANZE due, vuote, affittansi prezzo mite. Vidali 2, secondo. 32779 F

STANZETTA con vitto e pulizia vestiario, affittasi. Via Giulia 14 III, p. 15. 63044 F

STANZETTA mobiliata, luce, vitto, unico subinquilino, affittasi distinta impiegata. Istituto 23, portinaio. 800 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via della Guardia 13 I, sinistra. 32737 F

STANZETTA soleggiata, elegantemente mobiliata, affittasi. San Michele 16, porta 3. 6327 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti N. 10; telefono 4076): Elementari. Asilo. Corsi medi. Ragioneria! Licenza complementare! Contabilità. Stenografia. Lingue. Doposcuola! Professori scuole regie! 32824 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena. adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 32689 G

AAA. DOPOSCUOLA modello con ripetizioni individuali, dalle 15 alle 19. Informazioni giornalmente al Pro Schola, via Mazzini 30. 11129 G

A A. STENOGRAFIA italiana tedesca; lingua tedesca; contabilità. Ginnastica N. 45. 63039 G

A. CORSO preparatorio ammissioni scuole medie: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti N. 10). 32825 G

A. PIANOFORTE: Inizio perfezionamento, prof. Scherl-Tommasini. Battisti 7 terzo. 11128 G

ACCADEMIA danza S. Francesco 18, imparate subito tutti balli moderni. 62956 G

BALLI novità, distinzione, imparerete sanola maestri Fanzini-Pertot. Zanetti 1 (angolo Coroneo). Prezzi modici. 32736 G

BERLITZ-School, Ponterosso 2. Ogni primo e quindici del mese, inizio corsi collettivi economici francese, inglese, tedesco; gruppi massimo dieci allievi, 20 lire mensili. 1158 G

BRIDGE lezioni impartisce persona distinta. Indirizzo Piccolo. 62965 G

CHITARRA mandolino apprendonsi brevissimamente, 20 in poi. Imbriani 3 II. 600 G

COINTABILE in un mese, metodo praticissimo. Piazza Garibaldi 10 II. 63038 G

CONTABILITA': insegnamento pratico rapidissimo. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, secondo. 11412 G

DATTILOGRAFIA dodici lezioni, dieci lire; singole una lira. Copisteria. S. Nicolò 14. 63774 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 62391 G

ESAMI tecniche, commerciali, complementari. Doposcuola. Ripetizioni. Corso Garibaldi 17, secondo. 11412 G

GIOVANE signora colta, paziente, aiuta lezioni elementari, a bambine anche lavoretti biancheria, assume per tutto il giorno bambini da quattro anni in poi. Ireneo 5, p. 22. Dalle 8 alle 11, dalle 15 alle 19 per informazioni. 32771 G

INSEGNANTE letteratura italiana cercasi. Offerte Cassetta 11364 G Unione Pubblicità. 11364 G

LATINO, italiano, disegno impartisce studente liceale. Battisti 7, porta 12. 11128 G

SARTORIA finissima da signora, accetta signorine paganti; disegno di modelli, cucito e taglio. Atelier di mode Gyoery. Piazza della Borsa 5, I p. 11400 G

SIGNORINA dà lezioni lingua, stenografia tedesca a signorine. Piazza Leonardo da Vinci 4 III, sinistra. 63057 G

VIOLINI prestansi casa (senza cauzione), compresa scuola dodici mensili; collaborando, gratuitamente tutto. Indirizzo al Piccolo. 7329 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente tessera tram, smarrita Cine Regina. Pregasi riportare tessera trattenendosi borsetta, al Piccolo. 63032 H

BORSETTA pelle contenente stilografica, ordigni sbalzo, portamonete, smarrita; onesto rinvenitore pregato portarla, verso mancia, via Hermet 1 II. 63027 H

MANOVELLA auto smarrita domenica sera tratto Corso Cavour-piazza Goldoni; competente mancia consegnandola Corso Cavour N. 15. 63005 H

ORECCHINO foderato lutto, perduto. Trattandosi ricordo della figlia morta, onesto rinvenitore pregato portarlo verso mancia, via Torri 1, (riv. tabacchi). 32729 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AFFITTASI appartamento parziale, mobiliato elegantemente, composto di stanza matrimoniale, pranzo, bagno, cucina. Visita dalle 12 alle 20. Via S. Lazzaro 20, porta 19. 17422 I

APPARTAMENTO, comfort, giardino soleggiato, Scorcola, affittasi. Banco Caffè Negozianti. Luigi. 11405 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta bagno, I piano, con garage, vicino alla Stazione, affittasi. Offerte Cassetta 11332 I Unione Pubblicità. 11332 I

CAMERA cucina, vuote, affittansi sposi. Ferriera 45 (osteria). 63031 I

CAMERE 2, camerino cucina, tutto comfort, scambiansi con stanza in più. Indirizzo al Piccolo. 63034 I

MAGAZZINI asciutti, luce, acqua, cesso, telefono: Torrebianca 8000; Crispi 3200; affittansi. Telefonare 8639, dopo le 15. Franelich. 63020 I

MAGAZZINO con scrittoio luce, acqua, affittasi, lire 3150. Gelsi N. 4. 63050 I

NEGOZIO quattro fori, facciata e retrolocale, affittasi prontamente. Via Battisti 18. 62726 I

QUARTIERE sette stanze, cucina, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 32. 62725 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzetta ecc. affittasi-scambiasi subito. Indirizzo Piccolo. 63002 I

QUARTIERI 2 e 3 stanze, accessori, riscaldamento termosifone autonomo, ascensore, casa nuova, vista mare, affittansi prontamente, famiglie distinte. Via Revere N. 1. 31669 I

QUARTIERI camera cucina, più grandi; villini, stanze, affittansi. Slataper N. 26. 32793 I

QUARTIERINO camera cucina, affittasi coniugi soli, preferibilmente scambiasi cameretta in più. Via del Bosco 22, porta 9. 63765 I

STALLA per 40 cavalli, con fienile, tettoie, affittasi. Rivolgersi Mazzini 16, mezzanino. 62728 I

UFFICIO, ingresso scale, affittasi in comune. Piazza della Borsa. Telefonare 6639 dopo le 15. 63021 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

AMBIENTE chiaro 6-8 m. q. anche interno. cerco. Offerte Ghiberti 6, porta 20. 11377 L

APPARTAMENTO vuoto due stanze, cucina e accessori, cercasi pagando anticipato, preferibile centro. Indirizzo Piccolo. 62923 L

CAMERA, camerino e cucina vuoto, telefono N. 66-84) Del Tutto). 32808 L

CAMERA e cucina vuote o mobiliate per sposi soli, cercansi. Offerte Cassetta 11369 L Unione Pubblicità. 11369 L

MAGAZZINO vasto per agosto cercasi. Telefonare al N. 94-05. 63175 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina. Vuoto o mobiliato, centro, cercasi. Offerte Cassetta 11177 L, Unione Pubblicità. 11177 L

QUARTIERE di due camere e cucina cercano coniugi soli pagando 3 mesi anticipati. Offerte Cassetta N. 11299 L Unione Pubblicità. 11299 L

QUARTIERINO camera cucina cerca impiegato statale senza prole, pagando anticipato. Indirizzo Piccolo. 32702 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO da Ballo elegantissimo, modelli mantelli per sera e pellicce. Piazza della Borsa 5, I, Atelier di mode Gyoery. 11400 M

ARMADIONE con grandi cristalli vendesi qualunque prezzo. Pozzo mare 2, I, destra. 7324 M

CAGNA lupa giovane, razza purissima, ottima guardia, vendesi. Crosada 14, terzo. 32777 M

CANE Dobermann razza pura, 5 mesi, orecchie e coda tagliate, vendesi. Telefono 8263. 62947 M

CAPPOTTI, mantelli, vestiti da ballo, vendonsi. Foscolo 9, I p. porta 6. 32732 M

CARRO a mano, carrettino per magazzino vendonsi. Corridoni 6, fabbro. 63071 M

CARROZZELLA da bambini quasi nuova e regolatore pendolo vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 11406 M

CASSA Controllo 2500, 2550, 3500, vende Müller Ireneo Croce 6. 95763 M

CASSAFORTE N. 3 Wertheim vendesi occasione. Exner, Corso Cavour 17. 32781 M

CASTORINI occasione, vendonsi. Manzoni N. 4 II, sinistra; ore 10-17. 11122 M

COSTUME bianco Mandragora, vendesi. Via Paduina 11, quarto, porta 19. 63037 M

COSTUME donna elegantissimo vendesi occasionissima. Pietà 13, interno. 63060 M

COSTUMI elegantissimi per signorina snella, quasi nuovi, vera occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 32789 M

FOCOLAIO lire 30, una stufa falegname lire 60, vendonsi. Via Gaspare Gozzi N. 3. 63030 M

GATTINO regalasi a persona di cuore. Vittare dopo le 11. Indirizzo Piccolo. 32727 M

GRAMMOFONO a mobile, seminuovo, vendo al migliore offerente o cambio con altro da viaggio. Indirizzo al Piccolo. 32746 M

GRAMMOFONO cofano con 2 diaframmi vendesi occasione. Romagna 50. 95760 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», altro germanico, buon prezzo, vendonsi. Rotta-rio 3, porta 14. 63066 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, perfetto, vendonsi occasionissima. Sette fontane 4, II, sinistra. 63091 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, altra famiglia, altra braccio calzolaio, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 63070 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi anche rate. Ginnastica 15, terzo. 63049 M

MACCHINA cucire originale Singer, seminuova, occasione, vendesi. Zaccaria 5, p. 6. 32823 M

MACCHINA Singer originale, moderna, seminuova, vendesi urgentemente, occasione. Solitario 13, I, sinistra, porta 8. 32817 M

MACCHINA scrivere, portatile, normale, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 63079 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Adler, anche portatile, vende Müller, Ireneo 6. 95763 M

MOTORE «Satima» 80 HP, impianto completo, funzionante su motoveliero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7328 M

MOTORINO elettrico, 1 1/2 cavalli, completo di interruttore automatico e reostato di avviamento, vendesi. Officina Pilotti, Androna S. Eufemia 1. 32773 M

SMOCKING nuovo, metà prezzo, vendesi occasionissima, sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 32741 M

SPARHERD alcuni vendonsi. Officina, via Ginnastica 21. 32728 M

SPARHERD piccolo 120, altro 160, stufa, vendo. Corridoni 4, officina. 7335 M

TAPPETO Argaman, grande, vendesi. Madonnina 43-I. 63042 M

TAPPETO imitazione Smirne, m. 5.50X4.00 vendesi occasione lire 1200, presso Exner, corso Cavour 17. 32782 M

VIOLINO da concerto vendesi. Benedetto Marcello 2-I, destra. 63082 M

VIOLINO vecchio, bella voce, vendo, Roiano piazza Rivi 4, porta 10. 62998 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

AA. SMOKING sola giacca, in buone condizioni, acquisterebbesi. Chiarbola sup. 260 (via Raffaello Abro), IV piano, Avian. 000 N

A. ACQUISTO oggetti, stoffe, mobili antichi, porcellane cinesi, argenteria, tappeti orientali. Cassetta 11326 N Unione Pubblicità. 11326 N

BARILI di ferro cercansi. Telefonare 8716. 32800 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI ufficio moderni, rovere, solidissimi, tipi americani. Assortimento completo, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 15. 3242 NN

A. A. ACQUISTO mobilio di lusso, galanterie, oggetti, porcellane giapponesi cinesi; tappeti orientali, altri diversi «Regina. Via Beccherie 17. 11326 NN

A. CAMERE letto, pranzo, salotti, cucine, solidità, convenienza, soltanto dalla Mutua di Produzione, Carducci 17. 63079 NN

A. MATRIMONIALE elegantissima, perfettissima, divano, suste, cucina, vendonsi partendo. Indirizzo Piccolo. 63000 NN

CAMERA completa 1 persona, massiccia, armadione, vendonsi, sloggio. Indirizzo al Piccolo. 32784 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto, 1400; frassino 1600; acero 1700; altre porte piene, prezzi di stralcio. Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale porte intere, cassetti interni, vende falegname. Madonnina n. 43. 63052 NN

CAMERA matrimoniale 1200, faggio, pioppo, cucine, suste 55, materassi lanetta 65 nuovo, vendo. Fonderia 10, Falceri. 11411 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi qualunque prezzo. Ginnastica 15, porta 8. 63069 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, vendesi. Via Giorgio Vasari n. 6, p. 12. 7331 NN

CAMERA porte piene vendo qualunque prezzo. Gatteri 50, p. 6. 63993 NN

CUCINA bianca, 2 armadi 2 porte, un piccolo armadio, 1 letto bambini piccolo, scrivania, 8 sopraporte, vendonsi. Vidali 13 falegname. 32755 NN

CUCINA finissima vendo occasione. Molino vento 7, pittore. 62989 NN

CUCINE signorili, modelli nuovissimi, pure facilitazioni, vendonsi. Solitario 2, porta 9, falegname. 63046 NN

DIVANILETTO, ottomane, assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere Ferlancich, via Maurizio 9. 63065 NN

LETTI due, suste inglesi, seminuovi, e armadione, vendonsi. Piazza Foraggi 1, p. 13. 62995 NN

LETTO matrimoniale noce, ottimo, 4 materassi, reti, vendonsi occasione. Gretta 7, II. 00348 NN

OTTOMANE, suste, materassi, vendonsi occasione; assume ordinazioni riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 63036 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17327 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner» «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINO nero, perfetto, lire 2000; mezzacoda 900, straoccasione. Via A. Diaz (ex Sanità) N. 16. 1735 NN

PIANINO nero germanico, quasi nuovo, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32749 NN

PIANO «Hoffmann» cortissimo, nero, perfettissimo, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 63001 NN

PIANO viennese, ricercatissimo, perfetto, corto sonoro vendesi. Corso 1 III. 63090 NN

PIANOFORTE Schmidt Bösendorfer vendesi. Ciamician 7-II; visitare 13.30-15.30. 32448 NN

PIANOFORTE mezzacoda, piastra metallica, perfetto, vendesi lire 2000. Donadoni 13, pianoterra. 7323 NN

SALOTTINO vimini, occasione, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 11476 NN, Unione Pubblicità. 11476 NN

SALOTTINO palissandro, lussuosissimo, straordinario, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 32790 NN

SALOTTO stile toscano, con cortinaggi, vendesi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 32811 NN

STANZA pranzo stile barocco, lussuosa, 10 sedie, divano tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 6077 NN

STANZA matrimoniale, bellissima, moderna, vendesi causa partenza, irrisoriamente. Indirizzo Piccolo. 32788 NN

STANZA pranzo noce, Rinascimento, con cortinaggi, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 32810 NN

STANZE pranzo stile moderno, antico, prezzi convenienti. Steiner, via Geppa 15. 3243 NN

STUDIO mogano vendesi occasione, lire 1500 Falegnameria, Gaspare Gozzi 1. 63064 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro corone, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 6581 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, corone argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 289 O

ARTICOLI igienici gomma «Sanitas», finissimi, unicamente: Steindler, Venti Settembre 12. 32760 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI venditori articolo cravatte attualità, prezzi di concorrenza, cercansi. Scrivere: Unione Pubblicità, Casella 1163 R, Como. 5122 P

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con dolore il decesso, avvenuto dopo breve malattia la notte del 3 corrente, del signor

ALBERTO TIZIANI

primo ufficiale di macchina

che per ben trent'anni prestò la sua opera zelante a favore della Società.

Trieste, 4 febbraio 1929 - VII.

La sera del 3 corrente, dopo lunghe sofferenze, veniva rapito ai suoi cari, il nostro adorato

BRUNO

d'anni 17

I desolati genitori **ANTONIO** (assente), **TOMMASINA**, i fratelli **SILVIO** (assente), **LUIGI**, le sorelle **RENATA** in **WAGMAISTER**, **LAURA**, **SILVANA**, uniti ai cognati **NINO**, **ASSUNTA** (assente) ed ai nipotini **SERGIO**, **TOMY** (assente), partecipano tale sciagura.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15, partendo dalla piazza Carana N. 4.

Trieste, 5 febbraio 1929 - VII.

Le famiglie: **HORDICH - WAGMAISTER**

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

Il dì 3 febbraio spirò improvvisamente

MARIA ved. APOLLONIO

lasciando nel più profondo dolore i figli **ANTONIO, EDOARDO, CARLO, AURORA, ALESSANDRO, GIORDANO, GUIDO, MARIA** e tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 14.30.

Trieste, 5 febbraio 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

Addì 3 corrente soggiaceva a malore improvviso

DOMENICO NASSUTTI

d'anni 81

Con il più vivo dolore la consorte **MARIA**, i figli **UMBERTO** e **AMEDEO**, la sorella **VIRGINIA**, la nuora **ADA**, unitamente agli altri congiunti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione è avvenuta in forma privata il 4 corrente.

Trieste, 5 febbraio 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

UMBERTO SIROTTI

si spense serenamente questa mane lasciando nel più profondo dolore la moglie **VANDA**, la madre **ANNA ved. SIROTTI**, i fratelli **IDA in BASSICH, ADOLFO, CARLO** e **DANTE**, che unitamente ai cognati ed agli altri congiunti tutti, ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno martedì 5 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla via Giacinti, 8.

Trieste, 4 febbraio 1929.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Causa ritardo ferroviario i funerali dell'**avvocato dott. EDOARDO ENENKEL** che erano annunciati per oggi seguiranno in giornata da destinarsi.

«DENYCOTON» prodotto orientale per fumatori, innocuo, profumato, denicotinizzante. Opuscolo gratis. Ricerchiamo rappresentanti ovunque. Inviare dieci lire per dieci tubetti campioni. Moroni, Ricasoli 7, Roma. 5161 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BIANCHI motoleggera, utilitaria, circola senza patente; Ariel, Guzzi, Gilera, Harley-Davidson, modelli 1929, consegne pronte. Esclusiva Motoforniture, S. Lazzaro 17, officina propria riparazioni, Gelsi 4. 63073 Q

OCCASIONISSIME. Torpedi 509, Ansaldo, Bianchi, Saba, Berline 509, Chevrolet; Coupè 510; Siluro 501; taxi tipo 1; Ballon Alfa, vendonsi, Carducci 18, Fiat. 63023 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CERCO per prime ipoteche, sopra stabili città, lire 15.000, 25.000, 40.000, 100.000. Indirizzo Piccolo. 7333 R

CONFERIMENTO, voltura, trasferimento licenze d'esercizio. Stilizzazione contratti cessione; ricorsi chiusure, multe, minorazioni, sospensione decreti. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 32826 R

COSTRUTTORE cerco, disponga liquidi 20.000 a 60.000 per costruzione casette e villini secondo ordinazioni. Indirizzo al Piccolo. 7332 R

DENARO offre agenzia 7 per cento prime, seconde intavolazioni. Machiavelli 24, telefono 3959. 11409 R

DEPOSITO vini con licenza, posizione centralissima, cederebbesi. Rivolgersi Dreos, Caffè Tommaseo. 62997 R

OFFICINA installazioni acqua, gas e luce elettrica, con molti ordigni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3309 R

RENDITA ungherese carta, compera Banco Zoldan. Piazza Caterina 4, interno. 32761 R

RISTORANTI, trattorie, osterie, bars, spacci vini cercansi urgentemente. Via Machiavelli 24. 11409 R

RIVENDITA tabacchi centralissima, darebbesi consegna. Offerte cassetta 11373 R Unione Pubblicità. 11373 R

SOCIO con 5000 lire troverebbe avvenire assicurato con esperto professionista. Offerte Cassetta 11362 R Unione Pubblicità. 11362 R

Dopo una vita virtuosamente trascorsa, soggiaceva, dopo lun[ghe] e atroci sofferenze,

ALBERTO TIZIANI

primo ufficiale di macchina del Lloyd Triestino

lasciando nel profondo dolore la consorte **SANTINA nata IASC**[...] i figli **GIUSEPPE** (assente) con la consorte **GISELLA, GIOVA**[...] con la consorte **NERINA**, la figlia **MARIA**, nonchè le sorelle, i [co]gnati e i nipoti, i quali partecipano tale perdita agli amici e co[no]scenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente, ad ore 14.30, [par]tendo dalla casa N. 4 di via Donato Bramante.

Trieste, 5 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

Dopo brevi sofferenze, ieri mattina, rendeva l'anima a Di[o] nostro adorato

LUIGI CAINERO

d'anni 73, pensionato

Ne danno la ferale notizia la moglie **MADDALENA**, i figli [...] **LUIGI** con la consorte **MARIA, CARLO** con la consorte **CRI**[STI]**NA, FORTUNATO, ing. AUGUSTO, CRISTINA** col marito [GU]**GLIELMO BISIACH** e **MARIA**, unitamente ai nipotini ed agli [altri] congiunti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo martedì 5 corrente, [ad] ore 15.30, partendo dalla via dell'Eremo 110.

Trieste, 5 febbraio 1929 - VII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.
Il presente serve da partecipazione diretta.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

EMMA RENZI in GIOPP[O]

dopo breve soffrire, si spense serenamente stamane all'alba, fr[a le] braccia dei suoi cari.

Il marito **ADRIANO**, i figli **dott. UMBERTO** e **MARGHER**[ITA] assieme alle congiunte famiglie **GIOPPO, ORLANDO** e **RENZI**, [im]mersi in profondo cordoglio, ne danno il triste annuncio a qua[nti l']ebbero cara.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà mercoledì 6 corr[ente] ad ore 10, direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 febbraio 1929 - VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

I Consigli di amministrazione della **Soc**[ietà] **Triestina Tramway** e della **Società Anonima** [delle] **Piccole Ferrovie** partecipano con vivo dolore la m[orte]

dell'avv. dott. EDOARDO ENENKEL

benemerito e affezionato consigliere delle due soci[età]

Trieste, li 5 febbraio 1929.

Per espresso desiderio del Defunto

ing. cav. Gustavo Pincherle Murat[...]

volontario irredento di guerra — tenente di complemento [...] **Regg. Genio Zappatori — decorato con medaglia di bronzo al** [...] **militare — tre croci di guerra — medaglia commemorativa** **quattro campagne**

le ceneri verranno trasportate a Trieste mercoledì per essere tum[ulate] nella tomba di famiglia nel Cimitero israelitico.

I funerali partiranno alle ore 11 dalla via Carlo Ghega N[...]

Santamente come visse si spegneva questa mane

ANGELINA ved. MEDANICH

nata GANDRUSS

Affranti dall'immensa sciagura i figli **PAOLA, EUGENIO MARIN**[...] in unione alle sorelle **SANTUZZA vedova SCHIAVON** (assente), **GIOVA**[...] in **GHERSIACH** ed ai parenti tutti, partecipano l'irreparabile perdita, [...]

I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente, alle ore 9.30, p[artendo] dalla via P. Revoltella N. 28.

Trieste, li 4 febbraio 1929 - Anno VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

TRATTORIA secondo ordine, bene arredata ricchissimo inventario, posizione centrale, lavoro garantito, vendesi prezzo occasione Dreos, Caffè Tommaseo. 32796 R

900 cerco, massimo interesse per breve tempo. Garanzia, cauzione con merce. Scrivere Cassetta 11396 R Unione Pubblicità. 11396 R

1000 cerco, restituibili 100 mensili, sicure, vero interesse. Cassetta 11379 R Unione Pubblicità. 11379 R

2000 lire cerco per 90 giorni, [...] fare, garanzia, interesse. [...] Unione Pubblicità.

5000 cercasi prima ipoteca. [...] 11391 R Unione Pubblicità.

60.000, 85.000, 100.000, 200.000, [...] mente disponibili per prime [...] sopra stabili città. 200.000 [...] seconde. Compravendita [...] Dann, Tergesteo, Casella 63.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo [...]

FORESTIERA distinta, quar[...] conoscerebbe signore sess[...] che l'aiutasse, religione in[...] matrimonio. Gentili Offerte [...] Unione Pubblicità.

SIGNORINA ventisettenne, [...] contanti, ereditiera, spos[...] posizione sociale. Cassetta [...] Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo [...]

A rate vestiti uomo, ragazzi, [...] riane, soprabiti, stoffe, [...] Città di Trieste» Carducci [...]

DOMINO seta rococò ecc. [...] lire 10. Solitario 3, terzo.

MASCHERE assortimento gr[...] bellissime, seta, lire 10 poi [...] 6, I. Veglie, aperto notte.

MASCHERE: grandioso assorti[...] no, costumi ultima novità. [...]

MASCHERE grandioso, elegan[...] chissimo assortimento, noleg[...] bini), parrucche. Crispi 9.

MASCHERE ricco assortimento [...] orientali, tutta seta. Corso [...]

MASCHERE splendidi rococò, [...] orientali, noleggiansi. Solitario [...]

OSTETRICA Emerechitz-Sbaisero [...] autorizzata accoglimento gest[...] moderno, assistenza medica [...] liera lire 25. Farneto 10 (Gia[...] gata), villa propria, telefono [...] 83-23.

PARRUCCHE noleggio, 10 lire [...] Garibaldi 31 II.

TOMBA perpetua Cimitero catt[...] a qualunque prezzo. Indirizzo [...]

— 53 —

PROPRIETÀ LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

Perchè era evidente che qualche cosa la richiamava e lo attraeva, che non poteva essere unicamente la compagnia della vecchia signora. Costanza Darseno?... Grazia non voleva pensarci, troppo il cuore le doleva quando immaginava tale possibilità, troppo sentiva che sarebbe stata finita per lei ogni gioia, il giorno in cui Francesco non fosse stato più libero. Tutto all'amore sembra ancora poco; e pure nella disperazione, anche il pochissimo che può dare, diventa prezioso...

Nei momenti più tristi Grazia si diceva, che soltanto vederlo, come nel passato, ogni settimana nella loro casa di Roma, le sarebbe bastato. Gli altri giorni avrebbe atteso quel giorno, le altre ore avrebbe atteso quell'ora. E ancora suonare mentre Lovico e la nonna scambierebbero ogni tanto qualche parola, per ritrovarsi poi riuniti intorno al tavolo del tè, ed ella forse avrebbe dovuto chinare gli occhi perchè egli non vi leggesse il suo folle amore come il giorno della sua partenza, quando aveva temuto di tradirsi. Ma non era stato anch'egli un po' turbato e addolorato quel giorno, malgrado la grande padronanza che aveva di sè? Vedeva ancora l'alta figura allontanarsi con passo deciso, senza più volgersi indietro, mentre ella si sentiva il cuore stretto in una morsa dolorosa. Quanto la circondava — splendore di sole, nobiltà di monti lontani, pittoresco aggrupparsi di abeti intorno la strada bianca, tutto aveva perduto di valore, ogni cosa aveva mutato aspetto, poichè egli non c'era, e in mezzo alle persone che più amava, provava ugualmente il senso della disperata solitudine.

Aveva passeggiato a lungo quel giorno, sfuggendo gli altri, poichè la maschera d'indifferenza che doveva portare sul viso troppo le pesava, perchè fingere la gaiezza e la serenità che dovevano celare agli sguardi altrui il suo straziante e inebriante segreto, le era stato nelle prime ore, impossibile. Le giornate erano diventate interminabili da quando non lo aspettava più. L'emozione dissimulata, l'ansia dell'attesa, la gioia di rivederlo, quell'affrettare il tempo, quel perderne quando erano assieme, la nozione, le avevano creato un'intensità di vita, che l'aveva lasciata a un tratto come vuota; le pareva di essere un automa che compie gesti abituali, pronuncia frasi abituali, senza pure intenderne il senso. Si era chiesta come avrebbe fatto a vivere senza di lui, in quei posti così pieni di lui — poi gli stessi ricordi che ogni paesaggio rievocava, avevano dato qualche balsamo alla sua tristezza.

Tra poco sarebbero partiti, ma ella sentiva che mai avrebbe dimenticato il paesetto alpino, le strade di montagna dove al suo fianco aveva capito l'ebrietà della corsa e l'ebrietà dell'amore, dove lo aveva guardato per la prima volta con occhi mutati, dove si era rivelata a se stessa nella sua più intima essenza, che era quella d'una natura desiderosa soltanto del sentimento che per tanti anni era stato imprecisata aspirazione d'un amore, che ignora se stesso.

Anche Costanza Darseno si disponeva a partire. A donna Renata, alla signora Reschi che l'avevano pregata di fermarsi ancora un poco, aveva dichiarato che ciò non le era possibile, senza però spiegare questa impossibilità. Abitava con la madre e con un fratello ammogliato a Torino, ma non aveva accennato di doverci ritornare, sebbene in ogni suo gesto, da ogni sua parola, si sentisse una gioia serena che pure non aveva bisogno d'espandersi. Grazia l'osservata talvolta, così sicura di sè, sempre d'umore uguale, sempre pronta al sorriso e alla parola di compatimento come chi è del tutto felice, o infelicissimo senza propria colpa, e ha già superato questa infelicità.

Di che cosa ella era sicura? Amava? Era amata? Grazia pensava che mai, anche se Franz l'avesse in silenzio stretta tra le sue braccia, ella avrebbe potuto esserlo così; sempre qualche cosa, dubbio, speranza, timore, ricordo, la avrebbero turbata, sebbene si sentisse pronta a sfidare tutto, impavida, purchè egli l'amasse come ella l'amava. Intese per la prima volta che la felicità non c'entra con l'amore; se c'è tanto meglio; se non c'è, va bene lo stesso. Purchè quella tale creatura sia nostra e noi possiamo respirare l'aria ch'ella respira, purchè possiamo saziare gli occhi di un viso che ci è presente nel sonno e nella veglia, purchè possiamo rubare alla dura, all'aspra, all'inesorabile vita, quel momento di oblio divino in cui per la prima volta due bocche innamorate si sfiorano, l'attimo meraviglioso che è già l'amore ma che precede l'amore; che annulla un passato ed è il principio d'un avvenire che accettiamo ad occhi chiusi, purchè questo sia.

Doveva partire il mattino dopo Costanza Darseno, con l'alba, perchè voleva prendere il primo treno per Milano, ed ella chiese a Grazia, con la sua abituale gentilezza, se voleva venire a fare un'ultima passeggiata con lei, rivedere ancora il Santuario della Madonna, per godersi al ritorno lo stupendo panorama.

Se ne andarono sole, per gli stretti sentieri, dove già l'autunno metteva la sua luce un po' scialba, parlando poco, prese ognuna dei propri pensieri. Grazia, reprimendo la tentazione di chiederle di Francesco Lovico, l'altra guardando intorno a sè con visibile compiacimento, quasi a raccogliere negli occhi, la pace austera dei boschi e dei monti.

Ritornarono che il sole era già tramontato.

— Ha freddo? — chiese a un tratto Costanza — le dispiacerebbe sedersi un momento? — e accennava a una panca intorno la quale, nella sera, già gli alberi mettevano la loro ombra.

— Ma no, sediamoci pure — rispose Grazia, pensando che forse la sua compagna era stanca.

Questa tacque guardando coi suoi occhi tranquilli e sinceri la fanciulla, quasi volesse dire qualche cosa e provasse un'ultima esitazione.

— Grazia — disse poi — vorrei salutarla ora qui, da sola, perchè non so se ci rivedremo mai più...

Grazia la guardò stupefatta, ma Costanza Darseno le aveva preso una mano e la stringeva debolmente tra le sue.

Erano così fredde quelle mani che Grazia ne ebbe un senso di pena.

— Perchè dice così, Costanza? Perchè non dovremo rivederci più?... Ella verrà bene a Roma qualche volta dove mi ha detto che ha dei parenti... degli amici... ed io stessa... con la nonna andremo talvolta a Torino ospiti dei Reschi.

— Ma io non ci sarò più a Torino quando loro verranno — disse sorridendo Costanza. Mi ascolti, devo dirle una cosa che finora le ho taciuto...

Grazia sentì tremarsi il cuore... tutto le parve girare intorno ai suoi occhi... Che doveva dirle Costanza? Ebbe un unico pensiero... il solo che sempre la dominava: Francesco.

Fece uno sforzo su se stessa, riuscì a dominarsi, fu con voce bassa, ma calma che rispose:

— Mi dica pure, Costanza...

Questa parve ugualmente avere intuito quell'emozione perchè strinse più forte la mano che ancora teneva tra le sue e che forse aveva parlato un muto linguaggio più sincero delle parole.

— Grazia, io non vado a Torino, domani vado a Genova. Entro dalle Reverende Madri Cappuccine per cominciare il mio noviziato...

— Lei, Costanza?

— Sì, io... finalmente. Da tanti anni lo desidero, ma non volevo farlo senza il consenso della mia famiglia. Dio ha nella sua bontà, toccato il cuore a mia madre e a mio fratello che non si oppongono più a questa vocazione.

(Continua)